GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°301 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ITALIANI MALATI D'AZZARDO

Tra slot, lotto e scommesse in Friuli bruciati 1,5 miliardi l'anno

TEMPERA, PATAT, SEU, VENERUS E ZANELLO / PAGINE 12 E 13

FRECCE, UN PILOTA FRIULANO CAPO DELLA FORMAZIONE

ZAMARIAN / PAG. 16

MANOVRA ECONOMICA

Pensionati sempre più poveri

Potrebbe essere bloccata la rivalutazione
Solo in Fvg sono interessate 183 mila persone con un assegno lordo di circa 1.500 euro

Parliamo di 183 mila persone, e in molti casi famiglie, potenzialmente interessate al minacciato "stop" alla rivalutazione dell'assegno pensionistico. E si tratta di persone che non beneficiano delle cosiddette "pensioni d'oro", dai tremila euro mensili in su. Ma di coloro che percepiscono un assegno lordo di poco sopra i 1.500 euro, somma che – detratte le tasse – scende a 1.200 euro circa al mese. Il meccanismo è, al momento, nella manovra delineata dal Governo, non ancora definitivamente approvata.

DEL GIUDICE / PAG. 2

La notte dei Nostri 11: i migliori del calcio Dilettanti premiati dal Mv

Lui ce l'ha fatta ad arrivare lassù. Kevin Lasagna è l'esempio perfetto di chi, pur trovando tante porte chiuse, non si è arreso e ha continuato a perseguire il suo sogno: quello di giocare in serie A. L'attaccante dell'Udinese, che ha ricevuto il premio Celiberti in occasione della festa dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, ha raccontato la sua esperienza davanti ai 33 migliori calciatori dilettanti del Friuli Venezia Giulia migliori del 2018. MEROI, DAMIANI E D'ESTE / PAGINE 46 E 47

REGIONE

I vitalizi tornano nel mirino: calcolo come per i dipendenti

I vitalizi dei consiglieri regionali tornano nel mirino e sono previsti interventi entro aprile.

PERTOLDI / PAG. 4

TOLMEZZO

Risonanza magnetica: inaugurazione con polemica

Assosalute polemizza con l'Aas 3 nel giorno dell'inaugurazione della risonanza magnetica.

ARIIS / PAG. 31

UDINE

Salasso rifiuti, la tassa aumenta del 4 per cento

Smaltire i rifiuti costa sempre di più e a pagare il conto sono gli udinesi che il prossimo anno dovranno fare i conti con un aumento medio del 4% sulla Tari. «Una scelta obbligata – ha spiegato ieri l'assessore al Bilancio del Comune di Udine Francesca Laudicina – perché la tariffa deve coprire integralmente i costi del servizio con i relativi investimenti».

RIGO / PAG. 21

INCENDIO A RONCHIS: DONNA INTOSSICATA FAMIGLIE SGOMBERATE

MAURO / PAG. 39

ARRESTATO

Due anziane riconoscono il finto avvocato che le truffò

In settembre era stato arrestato in flagranza subito dopo aver messo a segno un raggiro.

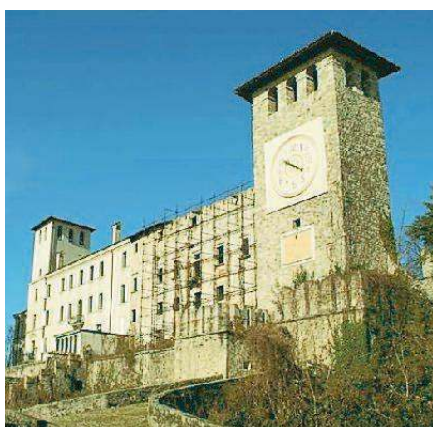
/ PAG. 25

L'ANNIVERSARIO

Da cinquant'anni difendono i castelli friulani

ROBERTO PIRZIO BIROLI

La proposta della fondazione di un Consorzio dei castelli dell'alto medioevo nel Friuli Venezia Giulia fu lanciata da chi vi scrive, allora studente di Architettura all'università di Roma.

/ PAG. 43

Previdenza e polemiche

Stop alla rivalutazione: ben 183 mila pensionati colpiti dai tagli previsti

Tanti sono coloro che risiedono in regione e verrebbero penalizzati dalla misura
Il meccanismo di calcolo riduce l'adeguamento degli assegni al costo della vita

Elena Del Giudice

UDINE. Parliamo di 183 mila persone, e in molti casi famiglie, potenzialmente interessate al minacciato "stop" alla rivalutazione dell'assegno pensionistico. E si tratta di persone che non beneficiano delle cosiddette "pensioni d'oro", dai tremila euro mensili in su. Ma di coloro che percepiscono un assegno lordo di poco sopra i 1.500 euro, somma che - detratte le tasse - scende a 1.200 euro circa al mese.

Il meccanismo è - al momento - nella manovra delineata dal Governo, non ancora definitivamente approvata. Ed è intuibile che andrebbe a penalizzare ulteriormente coloro che - i pensionati, appunto - non beneficiano per nulla di meccanismi contrattualmente definiti di rivalutazione della pensione che, viceversa, anno dopo anno, perde potere d'acquisto, a fronte di necessità - soprattutto legale alla salute - in aumento.

Un ufficio dell'Inps, l'ente di previdenza sociale

LE PREVISIONI

Venendo alle previsioni contenute nella manovra, una riguarda il "contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro", l'altra introduce un nuovo meccanismo di indicizzazione parziale per il prossimo triennio. L'ipotesi è contenuta nelle modifiche apportate alla legge di Bilancio in seguito all'accordo con l'Unione Europea, che evita la procedura d'infrazione portando il rapporto tra deficit e Pil al 2,04%, comportando una serie di cambiamenti al testo utili a produrre risparmi di spesa. Fra questi, appunto, la nuova rivalutazione, che salva solo le pensione fino a tre volte il minimo.

LA RIVALUTAZIONE

Nel dettaglio, si rivalutano al 100% solo i trattamenti fino a 1.521 euro (e qui, non ci sono novità rispetto a quanto precedentemente previsto). Le pensioni più alte, invece, per il periodo 2019-2021, vengono indicizzate in base a un meccanismo a scaglioni.

IL MECCANISMO

Facendo i conti, gli assegni pensionistici di importo compreso tra 1.522 e 2.029 euro, verranno rivalutati al 97%; quelli da 2.030 euro a 2.537, del 77%; si scende al 52% per gli importi da 2.538 a 3 mila 42 euro; e ancora la percentuale si attesta al 47% per gli importi da 3.042 fino a 4.059 euro; il 45% è la percentuale di rivalutazione sulle pensioni fino a 4.566 euro; solo il 40% di rivalutazione per quelle di importo superiore.

PENALIZZAZIONI

Da qualsiasi punto di vista lo si guardi, è evidente che è un meccanismo penalizzante, più penalizzante rispetto a quello sempre legato alle rivalutazioni delle pensioni e previsto in precedenza. Ma lo è maggiormente per coloro che percepiscono un vitalizio tutto sommato modesto, al limite (se parliamo di 1.200 euro mensili netti) della sopravvivenza per una persona sola.

> La stragrande maggioranza dei vitalizi si colloca tra i 1.000 e i 2.000 euro

IL DUBBIO

C'è un altro aspetto che andrebbe inoltre considerato. Che fine faranno i coefficienti previsti dalla legge 338 del 2000, che avrebbero dovuto venire ripristinati proprio nel 2019, e più favorevoli di quelli applicati negli ultimi anni? Il quesito è legato al fatto che il precedente ministro del Lavoro Poletti aveva emanato un decreto proprio in materia di rivalutazioni che istituiva dei blocchi agli automatismi, a cui era seguita una sentenza della Corte costituzionale che aveva dichiarato illegittimo quel blocco delle rivalutazioni deciso dalla riforma del 2011.

PENSIONATI IN FVG

In Friuli Venezia Giulia il 30% circa dei residenti è pensionato. Un esercito di 356 mila persone di cui una piccola parte riscuote "ricchi" assegni. Secondo l'ultimo rapporto statistico della Regione, l'Inps eroga 37 mila 604 assegni di importo modesto, sotto i 500 euro, classificate di vecchiaia e anzianità. Sono 82 mila 34 gli assegni tra i 500 e i 1.499 euro mensili; 52 mila 529 tra i 1.500 e i 1999 euro; 64 mila 662 sopra i 2 mila euro mensili e oltre. Ci sono poi le pensioni di invalidità. Di queste, oltre 3.400 sono al di sotto dei 500 euro; 9 mila 457 tra i 500 e i mille euro mensili; 4 mila tra i mille e i 1.400 euro; 2.332 tra i 1.500 e i 1.999 euro, e poco oltre 2.500 quelle che superano i 2 mila euro. Altra categoria è quella dei superstiti, con 32 mila 730 assegni che non arrivano a 500 euro; 50 mila 671 tra 500 e mille euro; poco meno di 19 mila tra i 1.000 e i 1.500 euro; 4.900 sopra i mille e 500 euro ma al di sotto dei 2 mila, e 2.973 sopra i due mila euro mensili. Nella categoria indennitarie quasi tutti gli assegni si attestano nei primi due scaglioni (residuali, parliamo di 250 assegni circa, nelle soglie più elevate); così come le pensioni sociali, che oscillano tra i 500 e i 500 e mille euro. Infine le pensioni di guerra, meno di 5 mila, prevalentemente di importo modesto.—

LA PROTESTA

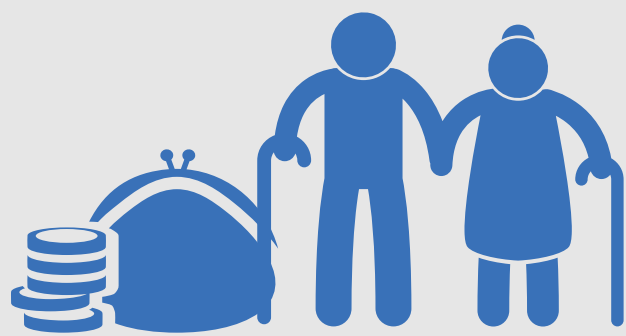
Sindacati pronti alla mobilitazione «Si fa cassa anche sui redditi bassi»

UDINE. «Si fa cassa anche sugli assegni medio-bassi dei pensionati. Siamo pronti a mobilitarci». Ad affermarlo sono le sigle sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil considerata la «rivalutazione tagliata a quasi un pensionato su due della nostra regione». Pronti, dunque, alla mobilitazione contro «questa beffa che si materializzerà dal primo gennaio 2019 se Governo e Parlamento daranno seguito all'emendamento alla legge di bilancio che rinvia di tre anni il ritorno a un meccanismo di rivalutazione, quello in vigore fino al 2011, in grado di tutelare il potere d'acquisto dei pensionati italiani». «Ancora una volta e in spregio alle tante illusioni dispensate a destra e a manca prima e dopo le elezioni – denunciano i segretari regionali dei sindacati pensionati Ezio Medeot (Spi-Cgil), Renato Pizzolitto (Fnp-Cisl) e Magda Gruarin (Uilp-Uil) – siamo di fronte a un Governo pronto a fare cassa con i pensionati. Una scelta non soltanto profondamente ingiusta, ma che suona addirittura beffarda se paragonata ai contenuti iniziali della manovra, che prospettavano addirittura l'introduzione della cosiddetta pensione di cittadinanza a partire dal primo gennaio 2019».

Una precedente manifestazione della Cgil per le pensioni

A essere penalizzati saranno, dunque, «anche moltissimi pensionati con reddito medio basso – denunciano i sindacati – considerato che i tagli alla perequazione sono previsti a partire dalla soglia di 1.530 euro di reddito lordo mensile, poco più di 1.200 euro al mese. Sarebbe l'ennesimo furto alle pensioni medio-basse, già penalizzate non solo da un meccanismo penalizzante di adeguamento all'inflazione, ma anche da un livello di tassazione che è tra i più alti d'Europa».

Ecco perché i sindacati rilanciano i contenuti della piattaforma unitaria sulle pensioni, ignorata dal Governo, e sono pronti, se sarà necessario, a decidere mobilitazioni anche a livello locale, per protestare contro «il reiterarsi di decisioni sbagliate e punitive verso una fascia di popolazione che avrebbe piuttosto bisogno di essere aiutata e sostenuta». Quello che serve ai pensionati e al Paese, concludono Medeot, Pizzolitto e Gruarin, «sono leggi capaci di difendere il potere di acquisto e di rafforzare il welfare, anche attraverso una più efficace lotta all'evasione fiscale e all'introduzione di misure, come una tassa sui grandi patrimoni mobiliari e immobiliari, capaci di redistribuire la ricchezza e di rilanciare consumi e investimenti produttivi».—

LE PENSIONI IN FVG

Il rinvio della piena rivalutazione per tutte le pensioni di importo superiore a **tre volte** la minima interesserà oltre **7 milioni** di pensionati a livello nazionale

7 milioni di pensionati

Ben **183.000** in Friuli Venezia Giulia, più della metà della platea complessiva

183 mila in FVG

I tagli alla perequazione sono previsti a partire dalla soglia di 1.530 euro di reddito lordo mensile, poco più di **1.200 euro** al mese

1.200 euro al mese

Oltre il **35% della popolazione** pensionata vive in tre dei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia

35% della popolazione

Per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia, a Trieste rappresentano l'**11,6%** della popolazione residente, con un assegno medio di **658 euro** (media nazionale 8,3% e 676 euro); seguono Udine, Gorizia e Pordenone

658 euro assegno medio

La maggiore incidenza delle pensioni di anzianità si registra a Pordenone e Udine (**9,4%**), **con una media di 1.495 e 1.445 euro** rispettivamente, rispetto al dato nazionale di **6,7% e 1.593 euro**

9,4% maggiore incidenza

Per le pensioni di invalidità la prima città in Fvg è **Gorizia (1,7% e 654 euro)** e per quelle di invalidità civile è **Udine (4,6% con 409 euro)**

1,7% pensioni di invalidità a Gorizia

4,6% invalidità civile a Udine

CROMASIA

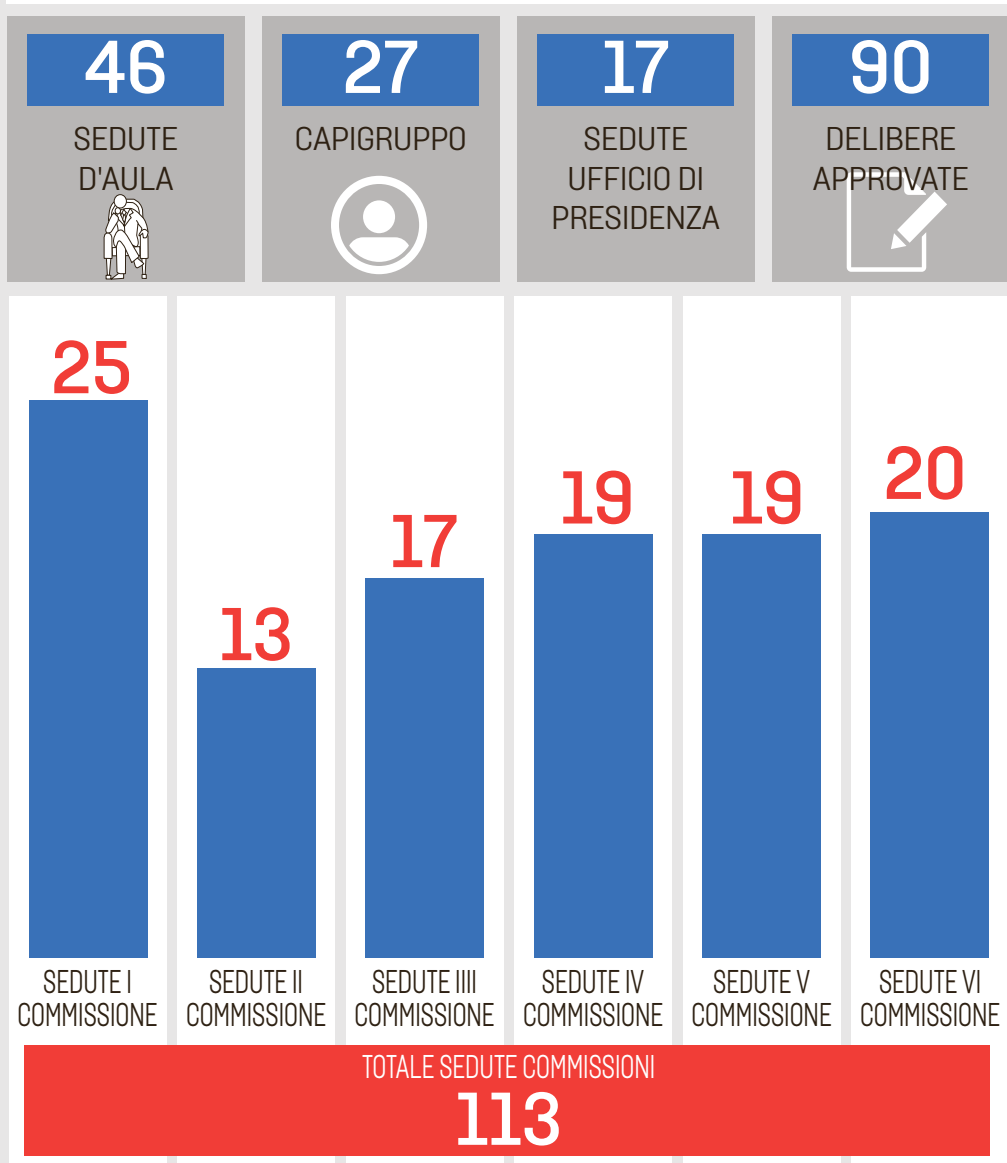
«Così la Cisl non va» E arriva il manifesto

Nel documento il richiamo ai valori traditi dai giochi di potere

PORDENONE. Scossone alla Cisl del Friuli Venezia Giulia. Nemmeno tanto metafora, visto che nel testo si parla di “mele” e di “alberi”, e che si declina in un “Manifesto per la ricostruzione” dal titolo “La Cisl del Friuli Venezia Giulia che sogniamo”. Estensori del manifesto tre ex segretari di categoria, oggi impegnati sia nel sindacato che nel volontariato; Gianni Santin, già leader della Fnp e presidente Anteas Pordenone, Sergio Celotto, già segretario regionale della Filca Cisl e oggi attivo nel volontariato, e Donato Vece, ex segretario Fim Cisl regionale e dell'Ust Cisl di Pordenone e oggi responsabile Fnp Cisl a Roveredo in Piano. È, quello proposto, un corposo manifesto che richiama i valori del sindacato e denuncia le storture, le riforme annunciate e i modesti risultati. E anche le riforme “ferme”, come la regionalizzazione che è realtà per le categorie degli attivi, mentre per i pensionati l'iter è fermo. Per quali logiche? «L'albero della categoria dei pensionati rimane l'unica categoria non regionalizzata; anche questo è un albero da potare». E ancora «ci sono over 60 - si legge - che potrebbero essere tranquillamente accompagnati verso la pensione liberando ingenti risorse che, oltre ad alleggerire la pesante situazione finanziaria, potrebbero essere usate per l'avvio di una nuova fase di reclutamento e valorizzazione di giovani quadri sindacali». La Cisl Fvg deve cercare nuova linfa, investendo nei territori «unici bacini dell'esercizio della rappresentanza e della tutela di lavoratori e pensionati». Si invitano i regionali Monticco e Pellizzon a rinnovare la governance di enti e servizi della Cisl, «che non possono essere area di parcheggio di ex dirigenti sindacali o degli amici di cordata».

Rilievi anche sulle modalità con cui, in alcuni casi, si è portato avanti il ricambio generazionale, e il riferimento implicito va al modo in cui è stato invitato ad andarsene Paolo Florean, leader della Fp Cisl, poi sostituito da Cristiano Pizzo. Infine ecco l'invito «a ricostruire la Cisl Fvg, che significa consolidare un patrimonio di iscritti con 5 zeri». —

E.D.G.

Il bilancio del centrodestra

PIAZZA OBERDAN

Un asse stretto Fedriga-Zanin sui lavori d'Aula

L'asse tra Piero Mauro Zanin, nella foto in alto, e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, sotto il numero uno di piazza Oberdan, ha retto i lavori d'Aula dal momento in cui l'ex sindaco di Talmassons è stato eletto come erede dello scomparso Ettore Romoli per guidare il parlamentino del Fvg. —

I vitalizi ritornano in discussione Consiglieri equiparati ai dipendenti

Calcolo contributivo applicato a tutti entro aprile. Per gli attuali eletti può valere, al momento della pensione, 600 euro lordi

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Il ritorno al calcolo contributivo per i consiglieri in carica e la rivalutazione dei vecchi vitalizi sulla base di quello che è stato effettivamente versato arriveranno in Aula – anche per adeguarsi alle disposizioni contenute all'interno della legge di Stabilità nazionale – entro aprile. Parola del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin che ieri ha delineato il percorso legislativo che dovrebbe portare a breve alla predisposizione di una norma in materia dopo la proroga, per quattro mesi, del taglio dei vitalizi decisa nelle scorse settimane.

TORNA IL CONTRIBUTIVO

Al netto di sorprese dei prossimi giorni, è più che probabile come da questa legislatura i consiglieri eletti tornino a essere equiparati a qualsiasi altro lavoratore dipendente di un'azienda privata. Nessun ritorno al vitalizio, sia chiaro, ma nemmeno il nulla assoluto ai fini pensionistici – al netto di eventuali versamenti volontari o contributi figurativi – attualmente in vigore. Da aprile, infatti, si passerà al calcolo contributivo sul modello di quanto avviene alla Camera e al Senato. Ogni mese, cioè, una quota dello stipendio del consigliere, oltre a una parte versata dalla Regione, andrà a fare cumulo con i contributi pensionistici del lavoro "tradizionale" dell'eletto. Così, nel momento in cui, per età anagrafica e contributiva, il consigliere avrà maturato il diritto alla pensione, gli anni trascorsi in Consiglio non verranno persi, ma si sommeranno, anche economicamente, a quelli dell'impiego "tradizionale". L'ammontare? Stando ai calcoli degli uffici, cinque anni in Regione potrebbero valere tra i 500 e i 600 euro lordi in più al mese. Una cifra ben lontana da quella di un vitalizio. «È una questione di giustizia – ha spiegato Zanin –. Il consigliere è un lavoro vero e proprio e attualmente, considerato come il Fvg sia tra le poche Regioni che hanno abolito anche il calcolo contributivo, un eletto rischia, specialmente nel caso in cui sia un libero professionista e non un dipendente in aspettativa, di perdere cinque anni di vita contributiva».

RICALCOLO DEI VITALIZI

Un discorso a parte merita la questione dei vitalizi. Zanin ha infatti spiegato come la legge di Stabilità nazionale imponga «a tutte le Regioni di ricalcolare con il contributivo tutti i vitalizi esistenti» pena «il taglio dell'80% dei trasferimenti ordinari». Ora, il Fvg, da Regione Speciale, è poco interessata al meccanismo dei trasferimenti diretti da Roma, ma non ne è del tutto esente e, comunque, si tratta di ottemperare a una legge dello Stato che, tra l'altro, impone alle Regioni di allinearsi alle disposizioni entro 4 mesi dall'entrata in vigore della Stabilità. «Entro aprile – conferma Zanin – dobbiamo approvare una legge in materia. La tenuta costituzionale? È probabile che andremo incontro a ricorsi, ma noi dobbiamo rispettare le leggi dello Stato. Poi si vedrà».

> La revisione degli assegni porterà con ogni probabilità a una nuova serie di ricorsi

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Piazza Oberdan, nei sette mesi di attività della XII legislatura, è stata chiamata ad affrontare 46 giornate di lavori d'Aula. Sedute in cui, ha spiegato Zanin che ha voluto anche ricordare la figura di Ettore Romoli, sono state poste le basi per il lavoro dell'attuale maggioranza. «Le riforme della sanità e degli enti locali – ha detto il presidente – rappresentano, al netto delle posizioni personali che si possono avere su queste norme, l'attuazione di parti determinanti del programma del centrodestra. Così come la prima legge di Stabilità di Massimiliano Fedriga ha voluto appositamente concentrarsi su tre aspetti che la maggioranza ritiene fondamentali: il sostegno alle famiglie, le politiche di investimento sugli enti locali, e l'abbattimento della tassazione per le imprese». Poi c'è il futuro in cui al centro troviamo «la difesa dell'Autonomia, che è prima di tutto finanziaria e di risorse» oltre «al concetto di Europa che va ripensato dalle fondamenta puntando su un'Unione delle Regioni e delle comunità senza cadere nella tentazione, pericolosa perché farebbe il gioco di Cina, Russia e Stati Uniti, di rinchiudersi in tanti, piccoli, Stati nazionali». —

LE STRATEGIE DELLA GIUNTA

Possibile un'accoppiata con la legge elettorale che taglia le preferenze

TRIESTE. Per adesso siamo soltanto nel campo delle ipotesi e dei rumors, ma a Palazzo si sostiene come sia possibile un'abbinata tra il ritorno al metodo contributivo per i consiglieri regionali e la riforma della legge elettorale.

Come noto, infatti, Massimiliano Fedriga pensa da tempo a una nuova norma che depotenzi il voto di preferenza alle Regionali. Il progetto allo studio prevede l'attribuzione dei voti ottenuti da un partito – sempre maggiori rispetto alla somma delle singole preferenze – proporzionalmente alla posizione occupata in lista dal candidato. Non è difficile intuire, dunque, come una svolta di questo genere non soltanto si avvicinerebbe di molto a un "vecchio" listino bloccato, ma garantirebbe pure alle segreterie dei partiti un potere enorme perché essere inseriti nelle prime posizioni varrebbe, nel caso in cui questa idea divenisse realtà, la quasi certezza dell'elezione.

Certo, resta da capire come convincere il Consiglio a votare una legge che, per molti eletti attuali, rappresenterebbe una sorta di suicidio politico. Da qui, dunque, l'idea che circola in alcuni ambienti e che punta ad abbinare il contributivo con la legge elettorale. Come a dire, in altre parole, che l'offerta della giunta suonerebbe più o meno così: noi non ci mettiamo di traverso sul fatto che non gettiate via i cinque anni in Aula ai fini pensionistici, ma voi in cambio votate la nuova legge elettorale. —

M.P.

IL GOVERNATORE

«Sulla Specialità difenderò il Fvg alla Consulta»

Sull'Autonomia, il presidente Fedriga annuncia per gennaio un «tavolo di confronto a Palazzo Chigi tra Governo, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione per ridefinire i contenuti dei patti finanziari e aggiornare i parametri dell'autonomia regionale. Si tratterà di un importante momento di sintesi per dare seguito alla naturale vocazione di un territorio che chiede di veder pienamente riconosciuta la propria Specialità». «La disponibilità riscontrata nei primi incontri tenutisi i mesi scorsi - aggiunge - mi lascia ben sperare sulle reali prospettive di successo. Voglio però essere estremamente chiaro su un punto: diversamente da quanto accaduto negli anni passati, l'allineamento politico del governo regionale a quello nazionale non ci impedirà di difendere fino in fondo i diritti del Friuli Venezia Giulia. Anche, in quella che considero una remota ipotesi, appellandoci alla Corte Costituzionale».

IL DOPO-UTI

Frenata di Forza Italia sulle Province elettive

Savino punzecchia la Lega sulla riforma degli enti locali «Non è così semplice come qualcuno vuole far credere»

TRIESTE. Sandra Savino frena il Carroccio, e in particolare l'assessore alle Autonomie Locali Roberti, sul ritorno in Fvg a enti di area vasta – siano essi chiamati Province, Cantoni o quello che sarà – di primo grado, cioè elettivi. Perché il percorso – sostiene la coordinatrice regionale di Forza Italia – rischia di essere molto impegnativo. «Restituire ai cittadini il diritto a eleggere i propri rappresentanti nelle Province è un'idea che Forza Italia ha sempre sostenuto – spiega –. Tuttavia, per quanto riguarda il Fvg, questo comporterebbe una serie di passaggi legislativi di non poco conto e un tempo stimato in almeno un anno». Perché «è necessario un doppio passaggio parlamentare visto che bisogna innanzitutto modificare lo Statuto» e per modificare la nostra Carta «è necessaria l'iniziativa del Consiglio regionale e il voto parlamentare, come una qualsiasi legge costituzionale» senza dimenticare come «la Corte costituzionale, con la sentenza 168/2018, abbia chiarito che le Regioni, anche quelle a Statuto speciale, non possono reintrodurre con loro una loro legge l'elezione diretta delle Province». La famosa doppia-lettura in Parlamento, in altre parole, dove il partito di maggioranza relativa, tra l'altro, è il M5s che qui in Fvg si è astenuto sulla prima legge di Stabilità di Fedriga e ha votato a favore della norma Roberti che, di fatto, ha cancellato le Uti. Una doppia situazione, a Trieste e a Roma, che porta Savino a chiedere delucidazioni non tanto sullo stato della maggioranza regionale, quanto sulle posizioni e sul ruolo dei grillini dalle parti di piazza Oberdan e in Parlamento. «La situazione non è così semplice come si vuol far credere – conclude –. Anche perché non sono ben chiare le posizioni in campo. Dopo l'astensione del M5s sul bilancio regionale, come si comporteranno i deputati e i senatori pentastellati?».

M.P.

L'onorevole Sandra Savino

PARTITO DEMOCRATICO

Attacco di Shaurli «La manovra pesa sul Friuli»

«La manovra del Governo amico di Fedriga avrà effetti pesanti sul Fvg. Non solo per le somme altissime che dovremo versare allo Stato, ma soprattutto per l'impatto che avrà, ad esempio, in termini di credito alle imprese e in investimenti nelle infrastrutture. Ci chiediamo se il taglio di 600 milioni alle Ferrovie dello Stato inciderà sulle opere già previste come la velocizzazione della tratta Trieste-Venezia ai progetti: questo solo per il 2019 visto che i tagli saliranno a 800 milioni dal 2020 al 2024». Lo afferma il segretario del Pd Fvg Crisitiano Shaurli. «Oltre alle penalizzazioni che subirà il sistema manifatturiero – continua Shaurli – rileviamo che questa manovra non porta nulla al Fvg, che rimane solo a doversi arrangiare con le sue forze. Purtroppo al nulla che viene da Roma si aggiunge il debito che la giunta Fedriga ha contratto senza focalizzare le risorse alla crescita». —

Il nodo dei conti pubblici

Raffica di proteste contro la manovra Ira dei commercianti per il rischio Iva

Nell'accordo prevista l'aliquota al 26% entro due anni: stangata da 1.200 euro a famiglia. Salvini e Di Maio: «La eviteremo»

Paolo Baroni

ROMA. Il maxiemendamento del governo con le ultime modifiche alla legge di Bilancio arriva direttamente in aula al Senato saltando la commissione Bilancio perché, come spiega va il presidente Daniele Pesco (M5S), «700 emendamenti da vagliare sono troppi e non c'è abbastanza tempo per farlo». L'annuncio, con l'aggiunta del voto di fiducia previsto per stasera, fa insorgere le opposizioni. «Arriva in Aula un maxi emendamento mai votato da nessuno. È la prima volta nella storia della Repubblica. È un'emergenza democratica» denunciano i senatori Pd. Che assieme ai colleghi di Forza Italia avevano proposto di votare il 26 «per poter discutere con calma» tutte le modifiche, richiesta che però la maggioranza non ha voluto accogliere.

Ma è soprattutto fuori dal Senato che si protesta. Taxisti e Ncc restano sul piede di guerra e poi c'è l'aumento delle tasse a danno di molti settori ed il ritorno dello spettro delle clausole di salvaguardia che allarma commercianti, imprese e consumatori. Protesta la Cei con tutto il mondo del volontariato per il raddoppio dell'Ires a carico degli enti non commerciali che «danneggia tutto il no profit». Confedilizia contesta lo sblocco dei tributi locali, Imu, Tasi e addizionali, che metterebbe a rischio tutti i contratti di affitto calmierati visto che verrebbero meno molte agevolazioni fiscali. Cgil, Cisl e Uil chiedono invece che venga ritirato l'emendamento che taglia del 30% le tariffe Inail per non mettere a rischio gli interventi nel campo della sicurezza sul lavoro, mentre Assotabaccai contesta il taglio dell'aggio sui Gratta e Vinci che fa perdere ai rivenditori 22 milioni di euro.

Ma è soprattutto la manovra sull'Iva che crea preoccupazione. Ieri sia Di Maio che Salvini, investiti da polemiche violentissime, si sono affrettati a spiegare che dopo aver azzerato gli aumenti previsti per il 2019 il governo farà lo stesso anche negli anni a venire. Ma l'accordo con Bruxelles prevede 23 miliardi di aumenti complessivi nel 2020 e altri 29 nel 2021 quando l'aliquota ordinaria dell'Iva potrebbe schizzare al 26,5%. Il Codacons parla esplicitamente di rischio maxi-stangata calcolando in quasi 1.200 euro l'aggravio annuo per le famiglie, a cui si aggiungerebbero poi «gli effetti indiretti che scateneranno rincari a cascata in tutti i settori».

Secondo il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli «il ricorso alle salvaguardie comporterebbe maggiori imposte per circa 20 miliardi sia nel 2020 che nel 2021 e questo significherebbe meno consumi, investimenti, crescita e occupazione».

«Le clausole di salvaguardia escono dalla porta e rientrano dalla finestra» protesta la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise, segnalando il rischio che vengano soffocati «sia i consumi delle famiglie, già oggi in frenata, che la crescita del Pil in una fase di rallentamento internazionale». Confesercenti «registra positivamente l'impegno ribadito dai massimi esponenti del governo a non lasciare scattare nemmeno nel 2020 gli aumenti Iva», ma non nasconde la preoccupazione per «l'ipoteca molto elevata» che in questo modo viene posta sugli anni a venire: «È come avere una manovra in arretrato. Sono praticamente azzerati gli spazi per la prossima legge di bilancio. E sarà molto difficile riuscire a sterilizzare gli aumenti previsti a partire dal 2020». —

Le proteste dei bus turistici ieri a Roma: un operatore del settore mostra una bandiera del Movimento 5 Stelle bruciata in piazza Venezia

TERZO SETTORE

Mazzata per gli enti non profit Raddoppia l'Ires: dal 12 al 24%

Lo Stato prevede di incassare 118 milioni di euro
La Cei portavoce delle lamentele del mondo del volontariato: «Danni per le fasce deboli»

Nicola Lillo

ROMA. Nella legge di Bilancio c'è una norma di poche righe che dà un durissimo colpo a tutto il mondo del non profit. Si tratta dell'addio all'aliquota Ires ridotta, destinata agli enti non commerciali. Il governo ha deciso di intervenire su questa voce per recuperare risorse per il reddito di cittadinanza e quota 100. Una scelta che ha portato i vescovi italiani a bocciare la finanziaria e chiedere di fare marcia indietro.

L'aliquota interessata raddoppia dal 12 al 24 per cento, portando così nelle casse dello Stato 118 milioni. Il mondo del sociale e della beneficenza sono già in rivolta per un provvedimento considerato iniquo. «Stiamo seguendo i contenuti della legge di Bilancio, rispetto ai quali non mancano elementi di preoccupazione, che ci auguriamo di poter veder superati», avverte il segretario generale della Cei, monsignor Stefano Russo, il quale spera che la volontà di realizzare alcuni obiettivi di governo «non venga attuata con conseguenze che vanno a colpire fasce deboli della popolazione e settori strategici a cui è legata la stessa crescita economica, culturale e scientifica del Paese». Temi centrali per la Cei.

I vescovi sono comunque «consapevoli delle difficoltà in cui versa il Paese, come pure delle richieste puntuali della Commissione Europea», ma nonostante questo vengono sollevate preoccupazioni dato che con questa misura vengono penalizzate tutte le attività di volontariato, di assistenza sociale, di presenza nell'ambito della ricerca, dell'istruzione e anche del mondo socio-sanitario. Quelle realtà che «spesso fanno fronte a carenze dello Stato, assicurando servizi e prossimità alla popolazione»

Una mensa Caritas. Stangata fiscale in arrivo per il terzo settore

Il beneficio ora abolito spettava anche agli enti ecclesiastici per i redditi da immobili, terreni, conti correnti, investimenti e da attività di impresa come scuole o gestione di attività ricreative. Per questo il vicepremier Luigi Di Maio in un intervento su Facebook rivendica il taglio, parlando di «eliminazione dell'Ires per gli enti non commerciali, cioè c'è tutta la partita delle agevolazioni agli enti ecclesiastici che iniziamo a ridurre». Si dimentica però di citare i sacrifici del non profit. Il ministro Bonafede invece ritiene «che le preoccupazione della Cei siano immotivate», rivendicando il reddito di cittadinanza come misura per chi è in difficoltà. —

Tra le principali novità il rafforzamento delle clausole di salvaguardia sulle accise dei carburanti
Riduzione delle coperture per finanziare il reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni

Legge di bilancio a targa europea Taglio di 6 miliardi e crescita all'1%

LA MAPPA

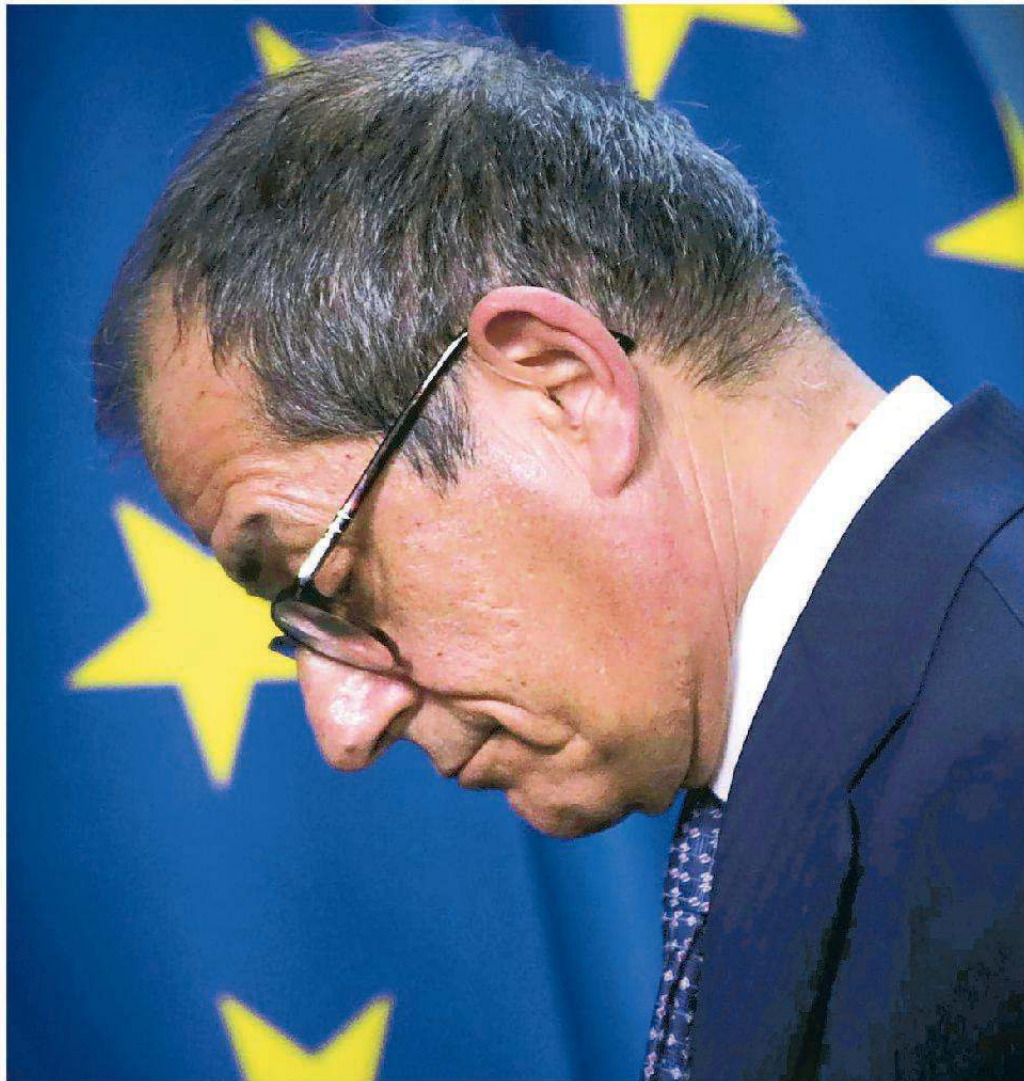
Michele Di Branco

La riduzione del deficit dal 2,4 al 2,04% è costata circa 6 miliardi di euro. Con il maxi emendamento il governo evita la procedura d'infrazione ma la manovra, molto modificata, scende da 37 a 31 miliardi di euro. Nel provvedimento di 32 pagine, Palazzo Chigi ha anche fortemente ridimensionato le previsioni di crescita: per il 2019 è attesa all'1% anziché all'1,6.

Tra le principali novità, compare un rafforzamento delle clausole di salvaguardia relative all'Iva e alle accise sui carburanti che per il 2020 e il 2021 valgono rispettivamente 23 miliardi e 28,7 miliardi (con un incremento tra clausola originaria e quella proposta di 9,4 e 13 miliardi).

La maggior parte del gettito deriverebbe dall'innalzamento delle aliquote Iva, ridotta e ordinaria, mentre dalle accise sui carburanti arriverebbero 400 milioni in ciascuno dei due anni. Questo vuol dire che, se alla fine del prossimo anno la legge di Bilancio non avrà centrato gli obiettivi indicati nel Def, il Paese sarà sottoposto a un aumento delle tasse.

Alla fine di un lungo braccio di ferro, Lega e M5S si sono accordate per una stretta sulle cosiddette "pensioni d'oro". Il taglio, della durata di 5 anni, agirà sulla parte degli assegni previdenziali non coperta dai contributi e sarà del 15% per i redditi compresi tra 100mila e 130mila euro lordi e arriverà al 40% per quelle superiori ai 500mila euro. Cinque in tutto le aliquote previste.

Inoltre, per tre anni, ci sarà una riduzione dell'adeguamento all'inflazione delle pensioni oltre i 1.522 euro al mese (3 volte il minimo). La decurtazione maggiore, fino al 60%, scatta per gli assegni oltre i 4.566 euro. L'indicizzazione piena ci sarà solo per le pensioni fino a 1.522 euro, poi sono previste sei fasce di tagli.

Su forte pressione di Bruxelles, il governo si è convinto a rivedere i piani di dismissione immobiliare. Entro il 30 aprile dovrà essere messo a punto un piano di vendita di immobili pubblici, caserme, palazzi e terreni con l'obiettivo di incassare 1,1 miliardi nel prossimo triennio (950 milioni aggiuntivi nel 2019 e altri 150 milioni l'anno nel 2020 e 2021). Agli enti locali che contribuiscono andrà una quota degli introiti tra il 5 e il 15%.

Il governo è stato costretto a ridimensionare il piano di assunzioni nello Stato. Presidenza del Consiglio, ministeri, enti pubblici non economici, agenzie fiscali e Università non potranno assumere personale a tempo indeterminato prima del 15 novembre 2019. La stretta dovrebbe produrre risparmi per 100 milioni di euro ma gli enti locali sono esclusi dalla stretta.

Dopo diversi anni di discussioni infruttuose, spunta la nuova web tax sui servizi digitali. La nuova misura con aliquota al 3% sui ricavi dovrà essere versata entro il mese successivo a ciascun trimestre e dovrebbe fruttare 150 milioni nel 2019, 600 nel 2020 e altrettanti nel 2021. L'imposta verrà applicata ai soggetti che prestano servizi digitali, con un ammontare complessivo di ricavi non inferiore a 750 milioni e che hanno un ammontare di ricavi derivanti dalla prestazione di servizi digitali non inferiore a 5,5 milioni di euro.

Palazzo Chigi mette sul piatto 800 milioni di euro per il 2019 e 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Alla copertura degli oneri – spiega la relazione tecnica – si provvede tramite la riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali. Con un decreto a gennaio, il governo definirà il Reddito di cittadinanza. La copertura è scesa da 9 a 7,1 miliardi. La platea di 5 milioni di beneficiari dovrebbe cominciare a incassare l'assegno da aprile: somma base di 500 euro mensili ai quali aggiungere 280 euro nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario di un immobile. L'assegno sarà indirizzato a chi detiene un Isee inferiore a 9 mila euro e crescerà in caso di familiari a carico.

Spinta da Bruxelles Roma rivedrà anche i piani di dismissione degli immobili

La revisione della riforma Fornero ha perso per strada 2,7 dei 6,7 miliardi previsti. È confermato che si potrà andare in pensione, dal 2019, con un minimo di 62 anni di età e 38 di contributi. Però verranno fissate alcune finestre in uscita, a partire da aprile per evitare una fuga di massa verso. Questo vuol dire che, ad esempio, a quota 300 mila uscite registrate nel corso dell'anno, le vie per poter lasciare il lavoro saranno bloccate e posticipate al 2020. —

Il ministro delle Finanze Giovanni Tria

SANITÀ

Effetto domino nell'Iss Dopo il presidente lasciano altri tre membri

Dimissioni effetto domino all'Istituto superiore di sanità (Iss): dopo la decisione del presidente Ricciardi, oggi altri tre componenti del Cda dei comitati tecnico e scientifico hanno lasciato. La ministra Salute Giulia Grillo: «Mai alcun atto di questo governo ha interferito nelle attività dell'Iss, né condizionato l'indirizzo programmatico o scientifico».

CAOS IN PARLAMENTO

Ma il testo non si è visto Si vota oggi a mezzanotte

ROMA. Arriva nell'aula del Senato senza che la Commissione Bilancio abbia votato neanche un articolo, la Manovra del Popolo. Riveduta e corretta dopo l'accordo con l'Unione europea, la legge di Bilancio prenderà la sua forma definitiva solo oggi pomeriggio, quando il governo dovrebbe presentare il nuovo testo sotto forma di «maxiemendamento» su cui votare la fiducia, intorno alla mezzanotte. «Non era mai successo: è emergenza democratica, violenza al Parlamento», protesta il Pd.

E non sono solo le opposizioni: la Conferenza episcopale lancia l'allarme per misure che potrebbero «colpire i deboli». Mentre nel governo è fino all'ultimo scontro sulle misure: rischia di saltare per i costi il "saldo e stralcio" caro alla Lega. Non solo il premier Giuseppe Conte, ma anche i vicepremier Luigi Di Maio che Matteo Salvini rivendicano come un successo («un pareggio con gol fuori casa», secondo Giancarlo Giorgetti) l'intesa siglata con Bruxelles. Anche se ha imposto di rivedere il libro dei sogni, con nuovi tagli e tasse. È polemica in particolare sugli aumenti Iva per 23 miliardi nel 2020 e 29 miliardi nel 2021: «Sarà la più alta d'Europa», denuncia il Pd. Ma i leader di M5s e Lega assicurano all'unisono che «non aumenterà»: gli aumenti saranno annullati nella prossima manovra. Non salirà, scrivono i pentastellati, «finché saremo noi al governo». Ma, lamenta Fdi, cancellare i 23 miliardi previsti sarà una «pesante ipoteca» sulla prossima manovra. Ad attacchi e critiche Salvini risponde con una scrollata di spalle: «Ho perso? Spero di perdere così tutte le volte... Ci sono più di 20 miliardi nel triennio per smontare la Fornero». —

CONCORSI

Slittano le assunzioni nel settore pubblico È scontro tra il governo e l'Inps di Boeri

Per salvare la "Quota 100" Il ricambio tra neopensionati e giovani lavoratori non avverrà nei tempi previsti dall'ente che ha problemi di personale

Roberto Giovannini

ROMA. Quota 100 serviva a favorire il ricambio tra neopensionati e giovani lavoratori. Però, per far quadrare i conti di quota 100, per risparmiare, il governo ha dovuto rinviare al lontanissimo 15 novembre del 2019 le assunzioni nel pubblico impiego. Risultato, molti giovani che speravano di poter conquistare in tempi rapidi un posto di lavoro nella pubblica amministrazione dovranno pazientare. E la notizia ha fatto infuriare (forse a sproposito) il presidente dell'Inps Tito Boeri, che ha scatenato un duello rusticano con il ministro della Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno e il vicepremier Matteo Salvini.

Il rinvio delle assunzioni - ha detto ieri Boeri - «è un fatto gravissimo» che mette l'Inps in grave difficoltà di fronte alle sfide che dovrà affrontare, a partire dall'introduzione di quota 100 e reddito di cittadinanza, del cui funzionamento peraltro non si sa nulla. «Abbiamo un concorso per assumere fino a 2600 giovani, stiamo facendo orali tutti i giorni ai 4.000 che hanno superato gli scritti, pensavamo di chiudere il concorso entro aprile per procedere immediatamente alle assunzioni invece ci verrà impedito di fare tutte le assunzioni previste. È paradossale, si era presentata la manovra come un intervento orientato all'assunzione dei giovani e invece si va nella direzione opposta. Per dare soldi per il pensionamento anticipato si impedisce ai giovani di entrare nella pubblica amministrazione».

A stretto giro hanno risposto il vicepremier Matteo Salvini («da mesi ci rema contro, si dimetta», ha detto) e il ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno sottolineando che le assunzioni rinviate al novembre del 2019 «sono soltanto quelle relative alle facoltà che le amministrazioni centrali matureranno nel 2019, utilizzando al 100% i risparmi da cessazioni dell'anno 2018. Sarebbe più opportuno e prudente - ha aggiunto il ministro - che, prima di lanciare falsi allarmi, il presidente di un ente statale prendesse le dovute e necessarie informazioni Anche per evitare di scatenare nel Paese la sindrome del Bianconiglio» (il personaggio di Alice nel paese delle meraviglie che aveva sempre fretta, ndr).

Boeri incassa la precisazione e il chiarimento, ma non fa marcia indietro: «L'allarme per l'Inps rimane in ogni caso - ha detto - Mi stupisce che il ministro non sappia che i 248 vincitori del primo concorso sono già stati assunti. Per effetto di questo emendamento dovremo rinunciare, fino a novembre 2019, a 1039 assunzioni». —

Gli equilibri internazionali

Putin: «Il mondo a rischio guerra atomica»

Il presidente russo dopo la decisione Usa di uscire dal trattato sulle armi a gittata intermedia: «Pericolo sottovalutato»

MOSCA. Il monito di Vladimir Putin non poteva essere più chiaro, ed è arrivato all'inizio della tradizionale conferenza stampa di fine anno – come sempre più simile a un concerto rock che a un evento politico. «Il mondo – ha avvertito lo zar – sta sottovalutando il rischio di una guerra nucleare». Parole pesanti, naturalmente legate (in parte) alla decisione degli Usa di uscire dal trattato Inf sulle armi atomiche a gittata intermedia. Ma non solo. Putin, al di là delle accuse incrociate su chi-viola-cosa, ha calcato l'accento sull'atmosfera generale, come se l'incubo nucleare facesse ormai parte di un'altra epoca. E per il presidente russo non è così.

L'affondo è arrivato poco dopo il breve sunto sul quadro economico della Russia nel 2018 (Pil a +1,7%, inflazione leggermente sopra il target del 4%, produzione industriale in crescita). Davanti a lui oltre 1.700 giornalisti accreditati, molti muniti di cartelli e orpelli vari d'ordinanza, trucchi consolidati per attirare l'attenzione dello zar. I pericoli, secondo Putin, vengono dallo «sfacelo» del sistema di deterrenza internazionale sinora garantito dall'equilibrio strategico.

Il presidente russo Vladimir Putin

La Russia, nella lettura dell'uomo forte del Cremlino, ha sviluppato sì nuove armi – «in futuro le avranno tutti, ma per ora ce le abbiamo solo noi» – eppure lo ha fatto solo per assicurare il rispetto dell'equilibrio strategico, minato dallo scudo missilistico Usa. Che Mosca «sa bene» essere collegato agli «apparati offensivi» americani. Inoltre ora si aggira lo spettro delle armi nucleari «tattiche», a ridotto potenziale, che qualcuno vorrebbe impiegare davvero. «Questo potrebbe portare a una catastrofe globale che metterebbe fine alla civiltà e forse al pianeta». Insomma, l'apocalisse. Putin ha poi smorzato i toni dicendosi sicuro che «l'umanità avrà abbastanza buon senso» per evitare il peggio, ma ha avvertito una volta di più che se arriveranno i missili in Europa poi l'Occidente non «squittisca» se la Russia reagirà. Mosca, infatti, non «aspira a dominare il mondo», ma solo al suo naturale sviluppo di «nazione pari alle altre nazioni». «È un cliché – sostiene – propinato all'opinione pubblica occidentale perché la Nato ha bisogno di un nemico per "fare quadrato" e questo nemico è la Russia».

I temi toccati dal presidente non si sono limitati alla politica estera e nelle quasi quattro ore di conferenza-fiume c'è stato spazio per parlare di tutto, dalle pensioni ai rapper scomodi, dal diritto dei russi di manifestare il loro dissenso («nei limiti della legge», in vero molto stringente) ai prezzi della benzina («noi abbiamo bloccato o ridotto l'aumento, in Francia hanno fatto l'opposto»). Putin, sul fronte interno, ha chiarito che la Russia ha bisogno di «una svolta», di compiere «un balzo tecnologico» per «agganciare questo secolo» e modernizzare la sua economia. —

Timori e stupore per l'annuncio del ritiro americano dalla Siria: «Linea non concordata»
Il Pentagono non condivide la scelta. Divisioni anche all'interno del partito repubblicano

E Trump spiazza gli alleati «Temiamo lasci anche Kabul»

IL RETROSCENA

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

La parola che i più stretti alleati storici degli Stati Uniti usano per definire la reazione al ritiro americano dalla Siria è «flabbergasted», sbalorditi. Perché così crolla l'intera linea per il Medio Oriente concordata con Washington, senza la proposta di un piano B per combattere l'Isis, contenere l'Iran e impedire alla Russia di prendersi il Paese. Il timore ora è che Trump faccia lo stesso in Afghanistan, aprendo la porta anche alla resurrezione dei taleban e di Al Qaeda.

Il presidente ieri ha difeso la sua decisione, scrivendo su Twitter che «gli Usa non vogliono essere il poliziotto del Medio Oriente, ottenendo nulla, ma spendendo vite preziose e trilioni di dollari».

LA SCONFITTA DELL'ISIS

Anche Obama era convinto che la presenza militare americana non potesse cambiare la traiettoria politica della regione, e decidendo di non colpire Assad dopo l'uso delle armi chimiche nel 2013 aveva aperto la porta al Califfato e all'intervento di Mosca. Il problema è che Trump aveva criticato il predecessore promettendo di fare l'opposto, e quando oggi dice che «Russia, Iran, Siria e molti altri non sono contenti del nostro ritiro, perché ora dovranno combattere loro l'Isis», commette un doppio errore logico. Primo, se il Califfato deve ancora essere combattuto significa che non è sconfitto, e ciò contraddice la motivazione data per il ritiro. Secondo, se i terroristi sono ancora una minaccia ma il territorio è controllato ora da Mosca, Teheran e Damasco, non si capisce quale successo di lungo periodo abbia ottenuto lui rispetto al predecessore. Inoltre Israele aveva detto alla Casa Bianca che considera la presenza dell'Iran in Siria una minaccia esistenziale, e infatti ieri il premier Netanyahu ha sentito al telefono Trump, chiarendo che continuerà con i suoi raid.

I LEGAMI RUSSIA-TURCHIA

Gli Usa rispondono che terranno a bada gli ayatollah con altri mezzi, ad esempio le sanzioni, ma non è facile capire come potranno spiegare allo Stato ebraico la logica del ritiro, che lascia un vuoto militare dove presumibilmente si piazzeranno Hezbollah e la Guardia rivoluzionaria. L'Arabia potrebbe avere un piano B, coprendo Damasco di soldi per staccarla da Teheran, ma queste sono solo voci che finora non hanno trovato conferme concrete.

DONALD TRUMP
IL PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Non tocca a noi fare i poliziotti del Medio Oriente Ma assicuro che continueremo a colpire l'Iran

Gli alleati americani sospettano che dietro alla decisione di Trump ci sia un accordo fatto dalla Turchia con la Russia, che include la fornitura di armi, per la spartizione della regione con l'Iran. Erdogan quindi ha convinto il capo della Casa Bianca che l'Isis è sconfitto, e lui poteva dichiarare vittoria e ritirarsi, rispettando la promessa fatta in campagna elettorale.

LA SFIDA INTERNA

Purtroppo le cose non stanno così, e anche all'interno dell'amministrazione e del Partito repubblicano ci sono opinioni diverse, come quella del senatore Graham, che ha proposto una risoluzione per ribaltare la decisione considerata catastrofica. Il Pentagono non ritiene che l'Isis sia finito, e non voleva dare a Mosca il segnale di debolezza insito nel ritiro. Il consigliere per la Sicurezza nazionale Bolton si era spinto a garantire che gli Usa non avrebbero lasciato la Siria fino a quando l'Iran fosse stato presente, ed è stato clamorosamente smentito. Un suo collaboratore mercoledì sera ha tenuto un briefing con i giornalisti per sostenere che il vero obiettivo dell'Isis è ora espandersi in Libia e nel Sinai, e colpire l'Occidente con gli attentati fuori da Medio Oriente. Anche se questa analisi fosse corretta, non basterebbe comunque a convalidare la convenienza strategica dell'abbandono della Siria.

Infatti il Pentagono è contrario, e in base ai colloqui già avvenuti tra i militari dei Paesi alleati, molti si aspettano che ora gli Stati Maggiori useranno la tempistica del ritiro per ostacolarlo e ritardarlo il più possibile. Ammesso che nel frattempo non salti anche il segretario alla Difesa Mattis, che si era opposto a questa mossa. Adesso la preoccupazione è che Trump faccia lo stesso in Afghanistan, come aveva prospettato in passato, consegnando il Paese ai taleban e al probabile ritorno di Al Qaeda.

Gli europei poi temono anche una nuova ondata di rifugiati, se la Turchia attaccherà i curdi abbandonati dagli americani davanti ai suoi confini, e non manterrà gli impegni presi per bloccare i flussi verso il Vecchio Continente. Ieri intanto Staffan de Mistura ha tenuto il suo ultimo rapporto al Consiglio di Sicurezza come inviato dell'Onu in Siria. La mediazione è in fase di stallo, e la Russia ha usato la sessione per vantarsi del suo successo. —

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

Così il tycoon abbandona i curdi nelle mani di Erdogan

L'annuncio arriva attraverso il consueto tweet di Donald Trump: giacché l'Isis è stato sconfitto, gli Stati Uniti ritireranno le loro truppe dalla Siria. Contro la volontà del Pentagono, per il quale gli jihadisti, sebbene ridotti al lumicino, rappresentano ancora una minaccia per la stabilità e la sicurezza delle zone liberate dal flagello delle bandiere nere. Ma il presidente, che ha già promesso più volte il ritorno dei soldati, non vuole sentire ragioni. Ed è pronto ad abbandonare il terreno scaricando quegli alleati curdi-siriani che con tanto valore hanno combattuto e sconfitto lo Stato Islamico nelle sue roccaforti. Lasciandoli, così, in balia della Turchia, che considera i curdi dei "terroristi" ed è pronta a un'offensiva militare nel nordest della Siria per costringerli a mollare la presa sul territorio da essi strappato ai tagliagole.

Se dal cinguettio presidenziale si passerà ai fatti, si rischia di rimettere in subbuglio una regione dove lo spettro della guerra è ancora incombente e la minaccia del terrorismo tutt'altro che eliminata. Nato dai tumulti della guerra civile siriana, il progetto del califfato è stato sì sradicato – oggi meno dell'1% dei centomila chilometri quadrati conquistati dagli uomini di Abu Bakr al-Baghdadi resistono - ma i suoi protagonisti sono ancora vivi e vegeti, pronti a colpire con le loro cellule dormienti disseminate in mezzo ad una popolazione che non ha smesso di sostenere le idee eversive dell'islam radicale. Ritirare ora le truppe non significa solo lasciare il lavoro a metà. Significa, soprattutto, lanciare il messaggio sbagliato di un disimpegno americano da una regione, il Levante, cruciale per gli equilibri dell'intero Medio Oriente. Un Medio Oriente che è oggi piagato dalla guerra inter-islamica tra il campo sunnita guidato dall'Arabia Saudita e il cosiddetto "asse della resistenza" capitanato dall'Iran sciita. Due schieramenti che proprio in Siria si sono misurati attraverso le interposte forze delle milizie islamiche sunnite e dei combattenti sciiti leali a Teheran. Un confronto serrato durato sette anni e conclusosi col prevalere dei secondi.

La presenza dei duemila soldati Usa in Siria valeva, soprattutto, come una spina nel fianco delle mire dell'Iran, intenzionata a costituire un "corridoio sciita" che colleghi Teheran al Mediterraneo, passando per Damasco e Beirut. Una minaccia esiziale per Israele, alleato di ferro di Washington che ora, proprio come i curdi, si sente abbandonato dalla superpotenza a stelle e strisce. L'annuncio di Trump rappresenta probabilmente un gesto tattico per uscire dall'angolo dell'insuccesso alle elezioni di metà mandato e delle inchieste giudiziarie che lo tallonano. Ma promette di avere effetti geopolitici enormi, come la consegna delle chiavi del Medio Oriente a due potenze revisioniste come la Russia e l'Iran, e la rinuncia a giocare sul tavolo dei colloqui di pace per la Siria con un ruolo da protagonista. Mai tweet presidenziale fu più dirompente. —

SNAIT - Pagjine par cure de Assemblee de Comunitât Linguistiche Furlane

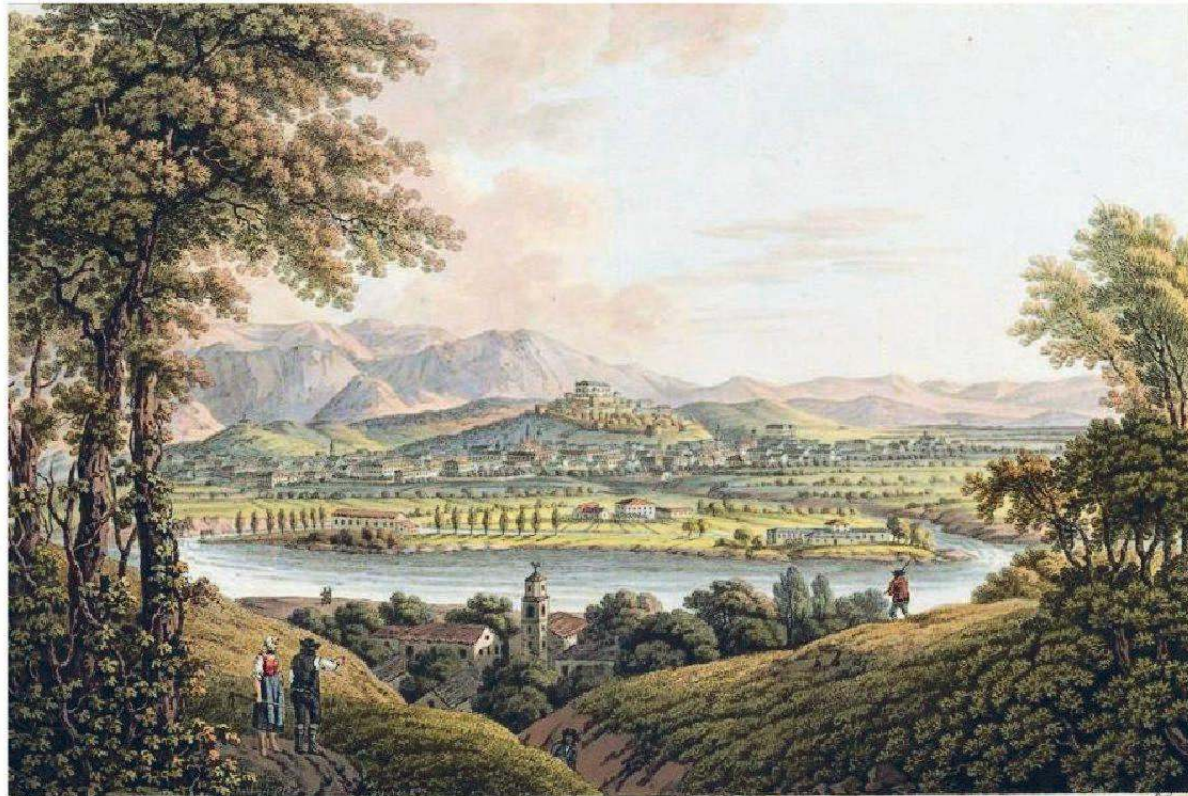
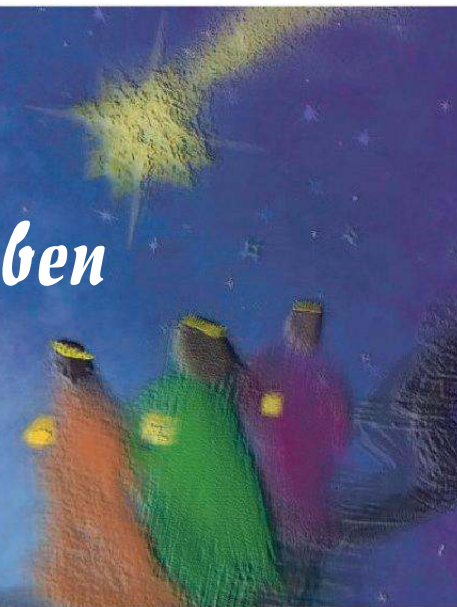
AUGURIS

Cjârs furlans,
ta chest gno ultin Nadâl di sindic di Cjarlins e, di conseguence, di president de Assemblee Furlane, il gno pinsîr e i miei auguris a son par voaltris, pe mê int, soredut par chei che a àn fat un toc di strade cun me. Il prin auguri che us fâs al è che i dîs di fieste che a vignaran us puartedin gjonde ma ancje il savôr e il plasê di apartignî a di une tiere biele e il gust di vê buinis relazions tra di voaltris. Us lassi in consegne une mê sensazion, une idee che o soi un grum convint: sintî di apartignî pardabon a di une comunitât, a di un popul, vê une identitât vere, al devente come une seconde piel, cuside cuntune glagn di fîl che nol è mai plui pussibil taiâ. Cuant che a di un furlan i capite cheste sensazion, e ur capite a tancj di lôr, si scuen fâ la sielte, ancje cence inacuarzisi, di passâ dal jo al nô. E alore al ven spontani cjamâsi di almancul un tocut de nestre comunitât. Si clame volontariât. Il secont auguri al è di sintî cheste apartignince come une cjarece, un sintiment dolç che si palese miôr cuant che si è lontans e si sint il profum de nostalgjie de nestre tiere. Savê di vê un puest che si pues clamâ cjase là che e je une lidrîs ben plantade te tiere, vê une identitât, nol covente par dî di jessi miôr di chei altris ma par vê relazions buinis cun ducj, savint cui che si è, e che si è diferents. Jo i vûl ben al gno Friûl, e o speri che i voledis ben ancje voaltris. Par rindisi cont e je avonde une vualmade de corone des monts sblancjadis de nêf fin ae plane lenzude de marine, o stâ in scolte dal fevelâ de int intun marcjât di cualsisei paîs furlan. O sin siôrs. Ma e je une sioretât facile di pierdi. Al covente che ducj, cun snait, si tiredin sù lis maniis, ogni dì, par sigurâ un avignî a ducj i furlans e al nestri Friûl.
Alore, il gno plui grant auguri di Nadâl che us fâs al è chel di pensâ plui a fâ ben che a stâ ben, che ae fin si sta ducj miôr.

Diego Navarria
President de Assemblee de Comunitât Furlane

FRÎUL DI SORELI JEVÂT

La Assemblee de Comunitât linguistiche Furlane e à di deventâ simpri plui il riferiment fuart, salt, stabil, di propueste e di aprofondiment pal teritori furlan, ancje de ex Provincie di Gurize (Friûl di soreli jevât o Gurizan). La funzion de Assemblee e je impuartante in particolâr pes comunitâts furlanofonis dal Gurizan, e massime in chest moment storic: e à di jessi la nestre "cjase", e à di jessi il pont di riferiment stabil par davuelzi chel rûl identitari pes nestris comunitâts di lenghe furlane, cun chê di infuartîlu e di fâlu incressi simpri di plui.
Il lavôr, che al è dome scomençât, al covente par fâ cognossi la finalitât, une vore impuartante, de Assemblee a dutis lis istituzions dal teritori, ai ents di ogni grât, aes asociazions di categorie, aes clapis di ogni fate, a dutis lis comunitâts dal Friûl. A nô aministradôrs, di fat, nus tocje il dovê di infuartî e di pandi cheste oportunitât, cul nestri impegn, cun competence e ancje, parcè di no, cu la nestre passion, par dâ plui fuarce ae valorizazion e ae tutele no dome de lenghe ma, cun jê, ancje ae coesion teritoriâl, sociâl e economiche di dute la comunitât linguistiche furlane. Mai come vuê si à di stâ in vuaite e vê atenzion pe lenghe furlane, magari cussì no za minorizade. Il pericul che e ledi a murî, ancje se no nus somee, nol è lontan e, cun jê, o pierdaressin la storie di une tiere e di un popul. Massime tal Friûl orientâl al covente ancjemò di plui tignî sù a fuart la lenghe furlane, che al vûl dî, juste apont, tignî sù chê sô culture, chê sô identitât.
Ae Regjon Friûl – Vignesie Julie il compit di prudelâ, potenziâ e acompagnâ la Assemblee tal so assum istituzionâl, ancje in prevision, mi permet di marcâlu, des riformis anunziadis (soredut de riforme dai ents locâi). O stimi, di fat, che chest rûl identitari, a vuê rapresentât dome de Assemblee Linguistiche Furlane, al podarà jessi di jutori ae nassite dai gnûfs ents intermedis, volûts e anunziâts, gjavantjur salacor almancul in part chel compit di coesion identitarie che al à di restâ fuart in cjâf ae Assemblee stesse. Di mût che i gnûfs ents intermedis a podaran dâ rispueste aes necessitâts dai teritoris e a varan di cjapâsi sù chês funzions di aree vaste che cumò a son restadis vuarfinis di diretivis e di guvier.
E come, tai prins agns dal Nûfcent, il nestri pre Vigji Faidut tal Parlament di Viene si declarave furlan, scombatint par fâ vê il just ricognossiment al popul furlan de bande des autoritâts austriachis, cussì ancje la Assemblee vuê e à di tignî dûr e fâ sintî la sô vôs di istituzion furlane al Parlament di Rome, scombatint par otignî de bande des autoritâts talianis la tutele e la valorizazion de nestre lenghe e de nestre culture socio economiche furlane.

Daniele Sergon
Sindic di Caprive
Conseîr dal Diretîf de Assemblee CLiF

Cartolina di Gorizia nel Friuli

FURLANS UNÎTS DE LIVENCE AL TIMAU

La Comunitât Linguistiche Furlane e nas dal stimul di une leç regjonâl e de volontât, a vuê, di 115 Aministrazions comunâls. A son stâts propit i comuns che a àn metût in pîts metût un gnûf contignidôr istituzionâl par un dai fatôrs principâi de nestre stesse autonomie speciâl: la presince di un popul intal popul, minorance a nivel talian e maiorance sul plan regjonâl, chel dai furlans. Duncje, di cuatri agns incà al è atîf, jenfri mil dificoltâts – par no dî, in cualchi câs, propit impediments concrets - un gnûf organisim che al à, tant che obietîf, chel de tutele e de promozion de identitât furlane tes provinciis di Udin, di Pordenon e di Gurize. Di fat, la leç costitutive, forsit ancje in maniere involontarie di bande di cui che le à aprovade, e assegne aes Comunitâts Linguistichis - al plurâl, stant che e je previodude ancje la costituzion di chê slovene e di chê todescje - une funzion "di valorizazion e di difese de coesion teritoriâl, sociâl e economiche des comunitâts linguistichis". Si fevele, duncje, di obietîfs di impuartance vitâl pe difese de nestre stesse autonomie.
Alore, se o din aes peraulis "coesion teritoriâl" il sens plui profont, il gnûf organisim al podarà ambî a creâ pardabon une "cjase" pes aspirazions e pai siums dal popul furlan. Al sarà compit dai sindics, che ur è stade delegade la fase costitutive, di dâi une vision e, po dopo, un rûl concret, ancje cun funzions propriis, a di chest strument.
Te convinzion de impuartance rapresentade de lenghe furlane pe coesion teritoriâl dal Friûl, par fâ dai esemplis, o vin propit alçade la vôs cu la Rai par otignî plui spazis pes trasmissions te nestre lenghe. Ai nestris apei a àn rispuindût in tancj: grups consiliârs regjonâi, sindics, fin a rivâ a ministris dal guvier talian e, cundut che a sedin stâts segnâi positîfs, o lin indenant tal rivendicâ plui garanziis pai spazis intai palinsescj de television publiche. E no dome. Di fat, o continuìn a domandâ che si riecuilibri il spazi dedicât ai servizis e aes notiziis dadis intai telegjornâi regjonâi, stant che - masse dispès - a rivin dome di Triest.
Ancje la costruzion stravagante dai coleçs eletorâi pes elezions politichis, in particolâr dal Senât, cu la ripartizion assurde dai teritoris di Gurize tra Udin e Triest, e je stade contestade cun modalitâts istituzionâls. Dut cu la sperance che intes prossimis elezions politichis si puedi comedâ la situazion par garantî pussibilitâts concretis di vê circoscrizions eletorâls coerentis: ancje i furlans a àn di vê la facoltât reâl di elei i propris rapresentants cence condizionament de bande di cuarps eletorâi no coerents dal pont di viste sociâl e economic. Une altre propueste, che e cjape dentri in maniere diradded i socis fondadôrs de Comunitât, e je chê de adozion de bande dai comuns dai "Plans di politiche linguistiche" par dâi centralitât al furlan, cul ricognossiment dal so valôr intes comunitâts dal Friûl.
Di fat, la nassite e la operativitât efetive des Comunitâts Linguistichis furlane, slovene e todescje e rapresentarà un argoment di impuartance essenziâl pe difese de autonomie speciâl dal Friûl – Vignesie Julie, metude in pericul des pulsions autonomistis di altris regjons, tant che il Venit, che no àn in realtât fondis concretis ma dome finalitâts economichis, e che a son daûr a disnaturâ il vêr sens de nestre specialitât.
Cumò e mancje la cussience autentiche de potenzialitât de gnove istituzion, massime de bande dai citadins interessâts: ancje cul nestri impegn o sperìn che cheste cussience e puarti a di un sburt par mantignî unît il teritori de comunitât furlane, de Livence fin al Timau.

Markus Maurmair
Sindic di Voleson Darzin
Conseîr dal Diretîf de Assemblee CLiF

clif@regione.fvg.it • diegonavarria@gmail.com

I carabinieri nel corridoio dell'istituto dove il ragazzino ha causato una prima esplosione. A destra i vigili del fuoco al lavoro nella scuola di Aprilia

Ragazzino a scuola con le molotov Voleva una strage per punire i bulli

Tenta l'assalto ad Aprilia: aveva preparato tutto da solo
I compagni: «Abbiamo esagerato con le prese in giro»

Fabio Grignetti
Edoardo Izzo

APRILIA (LATINA). L'America tra noi è ad Aprilia, a metà strada tra Roma e Latina, città da 75mila abitati che non è più campagna ma non è ancora metropoli. Piuttosto è un hinterland dove si guarda all'altra costa dell'Atlantico e si coltivano sogni. O incubi. Come ieri mattina presto quando un ragazzino di 15 anni, grande e grosso, un ragazzino che chiameremo con un nome di fantasia, Luca, è uscito di casa ed è andato a scuola con l'animo gonfio di rabbia e la voglia di uccidere. Aveva preparato le cose per bene. Nello zaino portava diverse bottiglie molotov che si era preparato nei giorni scorsi.

Luca aveva studiato tanto su Internet come si fa. Bottiglie di vino piene di combustibile e inzeppate con i chiodi perché voleva davvero ammazzarli tutti, i compagni di scuola. E così è entrato tra i primi, è salito al primo piano, e lì, nel corridoio che dà verso le aule e il gabinetto di chimica, ha tirato fuori le prime tre bottiglie incendiarie. I compagni che salivano dietro di lui lo hanno visto paonazzo in volto, vestito con una mimetica paramilitare, e l'accendino in mano. Urlava: «Vi uccido tutti!». E ci ha provato sul serio. Lo hanno visto lanciare petardi e il primo ordigno, poi altre due bottiglie.

Per fortuna, le molotov non sono esplose. «È solo per un miracolo se ora non contiamo morti e feriti», spiegano i carabinieri della zona, comandante il colonnello Gabriele Vitagliano. Luca ha provato a scappare, ma lo hanno fermato due bidelli, e qualche minuto dopo era già nelle mani dei carabinieri. A sera lo hanno arrestato con l'accusa di strage. E adesso la parola passa alla procura dei minori.

La scuola, l'istituto Carlo e Nello Rosselli» è sotto shock. La preside Viviana Bombonati parla di «tragedia evitata», si chiude tutto il pomeriggio con i docenti per interrogarsi su quanto la scuola avrebbe potuto fare, invita a non dare foto o notizie del giovanissimo per rispettarne la privacy. Difficile non scoprire, però, che Luca ha maturato un tale odio contro i compagni di scuola perché si sentiva bullizzato.

«Il suo rendimento scolastico era scarso», ammettono a denti stretti i professori. Il ragazzo aveva perso il primo anno per le frequenti assenze, né andava meglio quest'anno. Pochi giorni fa aveva saltato un'interrogazione programmata e anche stavolta era stato messo in mezzo. Ma basta sentirli, i commenti feroci degli altri ragazzini, per capire quale fosse lo stato d'animo di Luca. Uno di 14 anni del primo anno, suo compagno di classe: «Io non l'ho mai preso in giro. Certo non aveva molti amici, in classe quasi tutti lo evitavano. Era un emarginato e di questo mi sento responsabile». Un altro: «Abbiamo esagerato con le prese in giro. Potevamo morire tutti». Un terzo, impietoso: «Era totalmente pazzo e non parlava con nessuno. Una persona profondamente sola. Sai che cosa c'è? È un ciccio che non rimorchia».

Eccola, crudele, la verità vista dagli occhi degli adolescenti. Luca è un bambinone forse troppo cresciuto per la sua età, grassoccio, bruttino. Le ragazzine non lo degnano di uno sguardo. Lui, la sua famiglia operaia, la vita modesta. Si è sentito deriso e si è chiuso in sé stesso. Sognava improbabili rivalse. Perciò forse gli piaceva indossare la mimetica e partecipare ai giochi di guerra con i Maverick di Nettuno, un'associazione di soft-air, quegli adulti che giocano a fare i rambo nei boschi.

Per fortuna, Luca si è dovuto accontentare di armi inoffensive e non ha trovato un fucile vero come sarebbe accaduto in America. Non è riuscito a trovare neppure la benzina: i benzinai non gli hanno riempito la tanica. Ha dovuto ripiegare sul kerosene che ha trovato al supermercato. E non è stato lo stesso. Per fortuna. —

PALERMO

Un sedicenne confessa l'omicidio del clochard L'obiettivo era rapinarlo

Ha solo 16 anni l'assassino di Aid Abdellah, il clochard ucciso a Palermo, e il ragazzino che forse era con lui 12. Il ragazzo, di origine romena, ha confessato e ora si trova in stato di fermo. Al pubblico ministero della procura dei minori ha detto che non voleva uccidere il clochard francese di 56 anni, il pittore che viveva sotto i portici di piazzale Ungheria, nel centro di Palermo. La notte di domenica scorsa voleva portargli via i soldi, i 25 euro che aveva in tasca, e il telefonino. L'ha colpito alla testa con una spranga, ma non pensava d'avergli fatto troppo male. Sia la spranga con la quale sarebbe stato colpito l'uomo che il telefono del clochard non sono stati ancora trovati. Ma in poco tempo gli uomini dell'Arma sono riusciti a individuare il giovane e l'amico dodicenne, che per la sua età non è imputabile. Il piccolo, anche lui romeno, orfano, finora ha vissuto con il fratello più grande e la sua compagna. Ora sarà mandato in una comunità alloggio. Intanto, nel luogo dove Aid è stato ucciso, le persone continuano a deporre fiori, biglietti e ceri.

UCCISO NELL'ATTACCO AI MERCATINI DI STRASBURGO

Mattarella e Conte ai funerali del reporter Antonio Megalizzi

TRENTO. Trento è stata per un giorno il cuore dell'Europa ferita. Perché in città si è ricordato un ragazzo ucciso, Antonio Megalizzi, 29 anni, che dell'Europa aveva fatto un sogno ed è stato colpito a morte l'11 dicembre, a Strasburgo, dove collaborava a una Radio web che racconta il Vecchio Continente e le sue istituzioni, da un coetaneo che, più o meno consapevolmente, nei confronti dell'Europa aveva maturato odio: Cheriff Chekatt, poi ucciso dalla Polizia. Presente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, immobile per lunghi minuti davanti alla bara, avvolta nelle bandiere italiana ed europea, nel silenzio assoluto dei molti presenti in cattedrale. Con il capo dello Stato, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il ministro Riccardo Fraccaro, il presidente del Consiglio europeo Antonio Tajani. In chiesa anche Maurizio Martina, del Pd, Laura Boldrini e Mara Carfagna, con le autorità trentine. «Un pezzo di cielo è sceso in terra e ora vi fa ritorno». Con queste parole, l'arcivescovo di Trento, Lauro Tisi, ha concluso l'omelia ai funerali. «Nella terra che ha dato i natali a uno dei Padri fondatori del sogno europeo – ha detto l'arcivescovo – Antonio ha immaginato un'Europa senza confini e senza pregiudizi, alla quale non vedeva alternative». Quindi, il ricordo di Andrea Fioravanti, amico e collega dell'emittente radiofonica universitaria Europhonica. «Se Europhonica fosse una metafora facile – ha detto Andrea –, sarebbe un Don Chisciotte che va contro i mulini a vento dell'indifferenza nei confronti dell'Ue». Antonio non solo era il primo a guidare la carica contro i mulini, aveva mille idee giornalistiche e imprenditoriali al giorno su come raccontare l'Ue». Alla famiglia Megalizzi è giunta dal presidente, Roberto Fico, «la vicinanza della Camera e un appoggio al progetto di radio collegate delle Università come da proposta del rettore di Trento. Si potrebbe pensare a una radio europea sui temi di cui Antonio era competente». —

Il presidente del Consiglio Conte ai funerali di Antonio Megalizzi

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA A ROMA

Mamma si suicida gettandosi nel Tevere Scomparse le figlie

I soccorritori alla ricerca delle due gemelline di sei mesi
Alla base lo stress post parto e la morte di una delle neonate

ROMA. È uscita da casa con le sue bimbe in braccio quando fuori era ancora notte. Le ha prese dalle loro culle mentre dormivano e ha aperto in silenzio la porta senza svegliare nessuno. Tragedia ieri, all'alba, a Roma.

Una mamma di 38 anni si è tolta la vita lanciandosi nel fiume Tevere. Delle due gemelline, di appena sei mesi, finora non c'è traccia. Continuano le ricerche soprattutto nel fiume per capire se la mamma possa averle gettate in acqua insieme a lei o qualche istante prima. La Procura di Roma ha avviato un'indagine per omicidio-suicidio.

L'allarme è scattato intorno alle 6, quando un passante ha segnalato di aver visto una donna lanciarsi nel fiume all'altezza di ponte Testaccio. Sono scattate le verifiche dei vigili del fuoco e della polizia fluviale e qualche ora dopo è stato ritrovato il corpo all'altezza di ponte Marconi.

Intanto il marito della 38enne, originaria di un paese vicino a Isernia, si era presentato alla polizia denunciando la sua scomparsa e quella delle bambine. L'uomo, tra le lacrime, ha riconosciuto quel corpo confermando che si trattava della moglie.

A spingere la mamma a compiere questo gesto estremo potrebbe essere stato il forte stress legato alla nascita prematura delle sue tre bimbe, alla morte di una di loro poco dopo il parto e al lungo ricovero in ospedale delle altre due gemelle. «Una tragedia enorme» ripetono i vicini di casa della coppia che da qualche mese viveva al pian terreno di uno stabile di Testaccio. In casa la scorsa notte c'erano anche i genitori di lei.

I soccorritori lungo il Tevere

La notizia si è subito sparsa nel mercato Testaccio, che ha uno degli ingressi di fronte al condominio dove abitava la famiglia da qualche mese. «Il marito è entrato nel mercato a cercarle. Piangeva e chiedeva aiuto» ha raccontato una commerciante. Nessun segnale nei giorni scorsi che potesse far presagire una tragedia simile. Anzi sembra che la famiglia si stesse preparando al Natale e la mamma avesse fatto acquisti per le sua bimbe. «Una famiglia distrutta» ha commentato un condomino uscendo dal palazzo.

Intanto la polizia continua a scandagliare la zona per trovare le sorelline. Controlli anche nei cassonetti dell'immondizia che la mamma ha incontrato durante il tragitto, di pochi metri, dal portone del palazzo al punto in cui si è gettata in acqua. Sulla vicenda indagano i poliziotti del commissariato Celio. Per le bimbe si teme il peggio. Tra le ipotesi che la donna si sia gettata con loro in braccio o che le abbia buttate in acqua qualche istante prima. —

LONDRA

Droni in aeroporto, è caos

L'aeroporto londinese di Gatwick, il secondo del Regno Unito dopo Heathrow, continua da ore ad essere nel caos: da mercoledì notte è chiuso e oltre diecimila passeggeri sono a terra, perché sono comparsi droni vicino la pista di atterraggio. La polizia del Sussex ha escluso che si tratti di terrorismo ma ha parlato di «atto deliberato».

GENOVA

Iniziata la demolizione del Ponte Morandi Bucci: «Come nei piani»

GENOVA. È iniziata la demolizione sotto al ponte Morandi crollato il 14 agosto a Genova. Ieri di primo mattino una pinza meccanica ha rotto il tetto e un muro di un edificio sotto al moncone ovest. Entro breve si comincerà a smontare il viadotto. «La demolizione ha un valore simbolico enorme ma anche uno reale – spiega il commissario Bucci –, si inizia come nei piani».

La macchina prosegue il lavoro ma Bucci corre sulla sponda opposta del Polcevera e con il governatore Toti sposta dalla carreggiata la transenna che chiudeva via Perlasca, riaprendo al transito una delle strade strategiche per il quartiere isolato dal crollo. Sono sparite le macerie di una pila. Il commissario non si ferma: oggi, o al più tardi lunedì, annuncia, parte la «lettera fondi» per chiedere ad Aspi le risorse per ricostruire e per le case di sfollati e imprese, «circa 400 milioni più iva». Aspi ha 30 giorni per rispondere. Sui tempi e le esigenze delle indagini Bucci ribadisce il dialogo con la procura: «Il procuratore ha ragione, ci sono richieste specifiche dei periti e sta a noi trovare il modo per rispettarle. In pochi giorni daremo i dettagli della demolizione».

Un moncone del ponte Morandi

Cozzi ribadisce che è «interesse comune portare giustizia e ridare a tutta la città quello che c'era prima e anche meglio». Per i tempi occorrerà che i periti del gip incontrino le imprese della demolizione» per avere a febbraio «un accordo sulle esigenze». Si rinforzeranno le pile e i periti potranno salire sui tronconi per ispezioni e carotaggi.

Il capo degli investigatori sarà vicino ai parenti delle vittime alla messa di Natale con il cardinale Bagnasco a Certosa. «A loro prometto - dice - il massimo impegno per arrivare alla verità. In questo Paese spesso la sicurezza viene posposta al tema del profitto».

In Consiglio comunale nel frattempo si tiene una seduta sul ponte dove Bucci annuncia che «la zona arancione che potrà usufruire di ammortizzatori sociali e indennizzi speciali per i danni sarà estesa ai tre municipi Centro Ovest, Medio Ponente e Valpolcevera». —

MAROCCO

La bandiera dell'Isis sulle scandinave uccise

RABAT. Quattro arrestati e un sospetto divenuto certezza. La pista insanguinata della decapitazione delle due ragazze scandinave, tre giorni fa alle pendici del monte Toubkal in Marocco, conduce dritta all'Isis.

Se, come sembra, i video diffusi in rete sono autentici, il barbaro omicidio di Louisa Jesperen, danese di 24 anni, e Maren Ueland, norvegese di 28, porta la firma dei militanti del Califfato, che hanno violentato le due prima di tagliare loro la gola. Dopo la diffusione, mercoledì, del video macabro della decapitazione delle studentesse, oggi ne è spuntato un secondo, condiviso via Twitter dall'islamologo francese Ramoin Caillet. I quattro sospettati dell'omicidio, uno arrestato tre giorni fa e altri tre fermati ieri, si dicono pronti a rispondere alla chiamata dell'Isis e a commettere attentati. Nel filmato, sullo sfondo, sventola la bandiera nera dello Stato islamico. —

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

A Natale diamogli questo euro

Ogni anno, da Natale fino all'Epifania aumentano i questuanti davanti alle chiese, ai bar, ai supermercati, ai ristoranti. Alcuni han l'aria di essere professionisti. Si mettono dove non puoi non vederli, tendono la mano se han visto che hai appena ricevuto un resto. Qualcuno è sfacciato: gli dài un euro, te ne chiede due; gli proponi un cappuccino, lo rifiuta e chiede l'equivalente in euro. Ma altri sono veramente bisognosi, timidi, non tengono la mano alzata ma la alzano solo quando tu offri. I professionisti son già pronti alle 7 del mattino, vengono portati in auto. Ma i bisognosi sono soli, li vedi una volta e poi mai più. Dando l'elemosina ai professionisti ti resta un dubbio: non è che finanzi un racket? Ma il bisognoso balbetta, non insiste, si vergogna della situazione in cui è, ti crea rimorso. Ma sì, diamogli un euro. —

IN BREVE

Spagna
Dodici migranti affogati nel Mare di Alboran

Almeno dodici migranti sono morti e trentatrè sono sopravvissuti nel Mare di Alboran, al largo delle coste spagnole. Il "Salvamento Marítimo", l'organizzazione statale di soccorso, ha tratto in salvo le persone a bordo di una piccola imbarcazione che era partita il 18 dicembre dal Marocco. Alla conta dei morti, un bilancio ancora provvisorio, si aggiungono anche 12 dispersi e 31 persone soccorse dai servizi di emergenza.

Stati Uniti
Scandalo pedofilia Coperti 500 sacerdoti

Il nuovo scandalo della pedofilia della Chiesa americana non accenna a placarsi. In Illinois la procura ha accusato le sei diocesi dello Stato di aver nascosto i nomi di almeno cinquecento preti molestatori. Nelle nove pagine diffuse dalla procuratrice generale Lisa Madigan si afferma che dei 690 preti e diaconi accusati, solo di 185 è stata resa pubblica l'identità. «Un numero scioccante e la prova che le diocesi da sole non risolveranno la crisi degli abusi del clero», ha detto la Madigan.

Gilet gialli
Manifestante investito Nona vittima in Francia

Un manifestante dei gilet gialli è stato travolto e ucciso ieri mattina da un camion nei pressi del casello di Passage-d'Agen, ad Agen: è la nona vittima dall'inizio del movimento di protesta francese contro le politiche economiche del presidente Emmanuel Macron. Il manifestante ucciso, un sessantenne, era uno dei responsabili del movimento a Villeneuve-Sur-Lot; aveva sbarrato la strada al mezzo pesante per impedirgli di passare.

Le nostre inchieste - Gioco d'azzardo

Online e su carta il lavoro di Visual Lab con Dataninja ed Effecinque
Per la prima volta i dati divisi per i Comuni di ogni gioco dei Monopoli

Puntati sulle lotterie 102 miliardi di euro Ecco l'Italia delle slot e delle scommesse

Daniele Tempera

Una cifra pari a più di quattro manovre finanziarie, più di quanto speso per sanità o istruzione. Nel 2017 gli italiani hanno giocato 101,8 miliardi di euro, oltre 5 miliardi in più del 2016. Una somma che contiene oltre 49 miliardi di giocato per le slot, ma anche, per esempio, circa 9 miliardi spesi per i gratta e vinci, e che include anche i soldi giocati nell'on-line.

A questi dati, pubblicati sul "libro blu" dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Aams) nei giorni scorsi, si aggiungono quelli della nuova inchiesta realizzata dal Visual Lab per tutte le testate del gruppo Gedi in collaborazione con Dataninja e Effecinque. "L'Italia delle slot 2 – Quanto giocano gli italiani" è un progetto che aggiorna e prosegue quanto già realizzato l'anno scorso, con l'obiettivo però di allargare il campo di analisi.

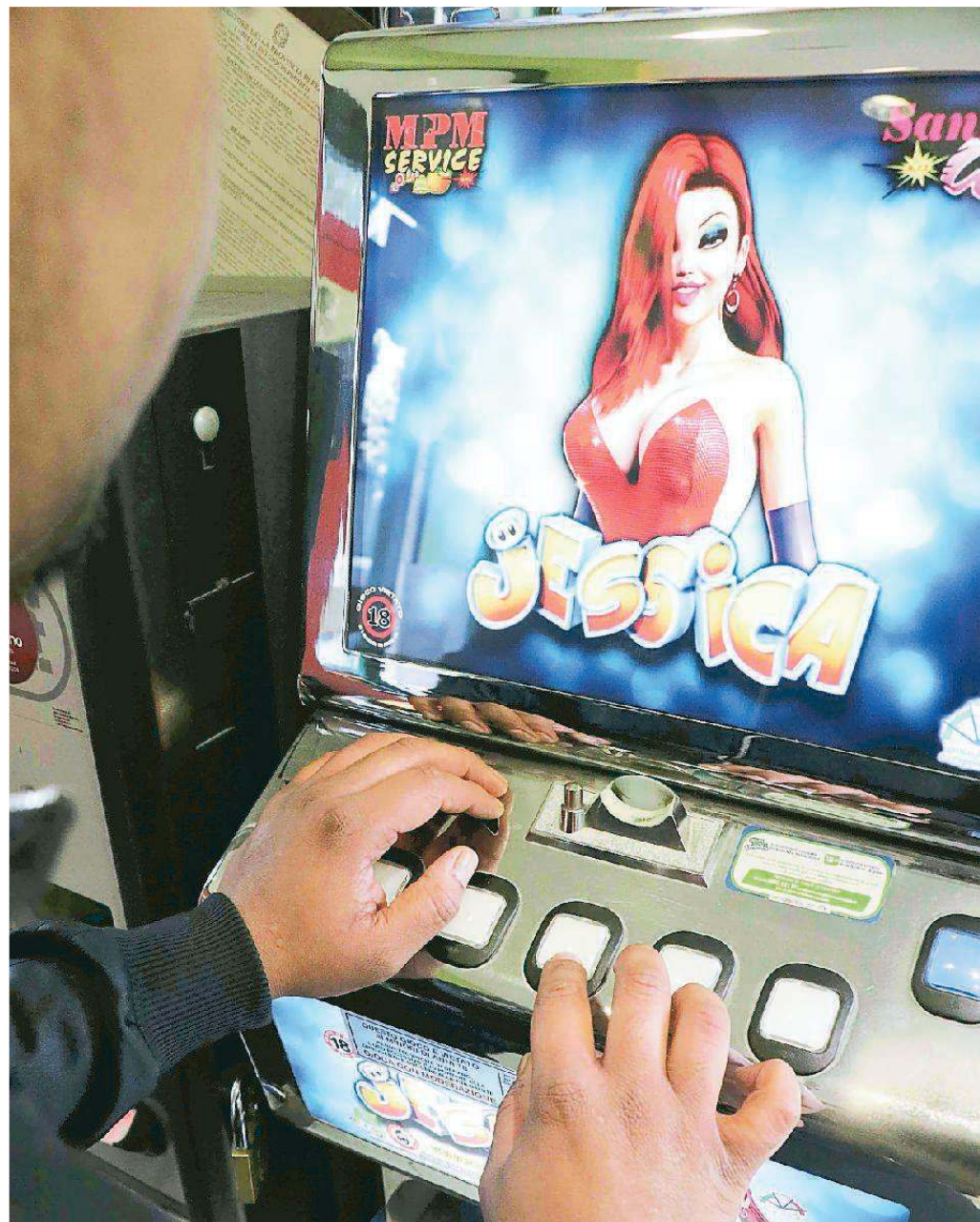
Per la prima volta vengono messi a disposizione di tutti i dati comune per comune di ogni gioco gestito dai Monopoli. Ai dati sull'andamento delle macchinette (nelle due tipologie: le videolottery "Vlt" e le slot presenti nei bar, le "Awp") riferiti al 2017 – i più nuovi al momento disponibili – si sono infatti aggiunti quest'anno quelli di tutti gli altri giochi gestiti dai monopoli, dal Bingo al Superenalotto, dalle scommesse virtuali ai gratta e vinci. Tutti i dati che compongono "L'Italia delle slot 2" sono stati ottenuti tramite un Foia, la procedura per avere accesso ai dati e ai documenti della pubblica amministrazione.

Con oltre 49 miliardi di euro (49.414.009.858 per l'esattezza) sono video lottery e slot machine a rappresentare la maggior parte del giocato degli italiani nell'azzardo. Un record che si mantiene costante rispetto all'anno precedente, nonostante il decreto 2017 che ha imposto una sostanziale riduzione delle Awp e che ha tagliato ulteriormente questi apparecchi del 35% nel corso del 2018.

Una cifra pari a oltre 4 manovre finanziarie più di quanto speso per sanità o istruzione

L'assenza di un quadro normativo nazionale lascia il campo a tante esperienze locali che portano a un'evidenza: «La separazione tra il gioco e la vita delle persone, attraverso una regolamentazione territoriale o oraria, genera automaticamente una regressione del giocato e cambia l'attitudine a tutto il consumo di azzardo. Lo vediamo in comuni virtuosi come Anacapri che le ha vietate a 500 metri dai luoghi sensibili o a Bergamo, dove si è puntato su fasce orarie di spegnimento. E si noti che spesso, quando scende il giocato per le slot, scende anche tutto il consumo per l'azzardo», osserva il sociologo Maurizio Fiasco, presidente di Alea, associazione per lo studio del gioco d'azzardo.

È di nuovo Caresanablot, comune del vercellese, a segnare il record delle giocate pro capite, arrivate nel 2017 a 28 mila euro. Come è possibile un numero così alto? A Caresanablot si trova una grande sala slot che si chiama "Las Vegas", capace di attirare giocatori anche dai comuni limitrofi o di passaggio nella zona.

A livello provinciale il record spetta a Prato che con 2.948,08 euro pro-capite è la prima provincia italiana per volume di giocato sull'azzardo. E se generalmente si gioca di più nei piccoli comuni del nord, è l'Abruzzo con una spesa 1.500 euro pro capite a essere la regione dove si gioca mediamente di più in Italia. Se aumentano le spese per il gioco, gli incassi erariali 2017 sono calati di circa 200 milioni di euro rispetto al 2016: «Il giocato in slot Awp e Vlt si mantiene stabile, mentre aumenta il volume netto del giocato, questo vuol dire che sta avvenendo un trasferimento del tempo di gioco, da alcune modalità ad altre», spiega Fiasco. Mentre si cerca ancora di regolare il mondo delle slot, tutti gli altri giochi riescono a raggiungere fasce di popolazione differenti, dagli anziani ai giovani. Una febbre che non conosce età. —

Un uomo gioca ad una slot machine

LE CLASSIFICHE

Il Nord gioca più del Sud Prato prima provincia

ROMA. Un comune di 1.132 abitanti, Caresanablot in provincia di Vercelli, si conferma il luogo dove si gioca di più rispetto al numero di abitanti: 28.639 euro annui pro capite. Accade, di solito, in quei piccoli paesi dove insistono i megaliti dell'azzardo e molte persone si fermano a giocare anche da fuori. Non stupisce, allora, che al secondo posto ci sia Forcola in provincia di Sondrio (798 abitanti, 21.7125 euro) e al terzo Castagnito in provincia di Cuneo (2.169 abitanti, 17.253 euro).

Più significativa è la top ten delle città al di sopra dei 200mila abitanti che vede Bologna al primo posto (1.875 euro), seguita da Milano (1.633), Venezia (1.595), Verona (1.499), Roma (1.476), Bari (1.472), Trieste (1.414), Catania (1.411), Firenze (1.345) e Genova (1.301).

Si comincia così a intuire che al Centro e al Nord si gioca più che al Sud. E c'è un altro dato da non sottovalutare: in provincia l'azzardo più diffuso che nelle metropoli. Per distacco, infatti, l'hinterland con più giocatori è quello pratese, dove si spendono 2.948 euro pro capite annui. Seguono Ravenna (1.846), Rovigo (1.742), Como (1.737), Teramo (1.721), Sondrio (1.671), Gorizia (1.568), Rimini (1.550), Fermo (1.544), Verbano-Cusio-Ossola (1.529).

A livello regionale, invece, è l'Abruzzo a far la parte del leone con 1.500 euro annui. Completano il podio Emilia Romagna (1.459) e Lombardia (1.446). Seguono due regioni del Centro: Lazio (1.344), Toscana (1.304). La prima regione del Sud è la Campania (1.302) al sesto posto. Nei primi dieci posti anche Marche (1.264), Veneto (1.257), Umbria (1.242) e Friuli Venezia Giulia (1.238). —

L'ESPERTO

«L'innesco della patologia è la sensazione della vincita»

Lo psicologo Simone Feder coordinatore dei "No Slot" spiega come la dipendenza si insinua nelle nostre vite partendo dalla quotidianità

ROMA. Giovanna ha sei anni. Da qualche tempo la mamma ha smesso di portarla a scuola. Ad assolvere questo compito c'è il nonno, da poco andato in pensione. Con il passare del tempo la mamma comincia a intuire che in Giovanna c'è qualcosa che non va. La bambina sembra timorosa e dubbiosa da qualche tempo. La mamma si rivolge invano agli insegnanti prima che il timore della figlia venga allo scoperto. «Il nonno continua a grattare dei bigliettini tutti colorati», suggerisce la bambina.

Nonostante la sua giovane età ha già intuito che in quella modalità c'è qualcosa che non va, qualcosa di profondamente nocivo per la salute. La mamma di Giovanna riesce a distanza di tempo a ricostruire il resto della storia: suo padre era riuscito a vendere il box auto dopo averlo ristrutturato grazie a una vincita di 10 mila euro ai gratta e vinci.

Simone Feder, psicologo

È bastata questa sola vincita a scatenare a far entrare il nonno di Giovanna nel circolo vizioso dell'azzardo e a indebitarsi. Sembra una storia singolare, assomiglia invece a tante altre simili in un Paese dove questo tipo di dipendenze sono ancora sottostimate.

«Il problema principale - spiega Simone Feder, psicologo della Casa del Giovane di Pavia e coordinatore del movimento No Slot - è sempre la vincita o la sensazione che genera la vincita, questa sensazione è sempre il punto di innesco per una patologia da gioco d'azzardo. Il punto è che con questa modalità tieni agganciato il profilo del giocatore tramite il condizionamento costante».

«Rendendo il gioco meno reperibile è possibile spezzare la catena dell'azzardo»

«Il gioco oggi è camuffato, viene visto come intrattenimento o cosa innocua, ma possono davvero essere considerati così dinamiche che creano dipendenze?», si domanda lo psicologo. «Eppure è sempre più diffuso nei centri commerciali e negli spazi aggregativi - prosegue Feder - e non c'è la consapevolezza di quello che può innescare. Prendiamo i gratta e vinci, molti di quelli che cominciano, lo fanno giocando con le zie e le nonne. Ovunque inoltre vengono proposte queste lotterie istantanee».

Eppure è proprio combattendo questa capillarità che la tendenza si potrebbe invertire: «Se il gioco non è immediatamente reperibile, allora tutta la catena si spezza e gli effetti si hanno per tutti i differenti tipi di azzardo» spiega Feder. —

D.TEM.

Le nostre inchieste – Gioco d'azzardo in Fvg

LA STORIA

Il record dei 286 di Resiutta Spendono 3 mila euro l'anno

Luciano Patat

RESIUTTA. Resiutta conta appena 286 residenti. Un "puntino" di nemmeno 300 anime, ma dove il gioco d'azzardo non manca. Qui, nel 2017 sono stati spesi 3.298,72 euro pro capite. E la piccola Resiutta è finita al sesto posto in Friuli Venezia Giulia e al secondo in provincia di Udine dopo Osoppo. Ma chi immagina una cittadinanza fatta di scommettitori incalliti si sbaglia, come spiega il sindaco Francesco Nesich: «La spiegazione è semplice: ci sono diverse attività commerciali e questo è luogo di passaggio. Credo che una buona fetta di spesa provenga da esterni – sintetizza –. Qui ci conosciamo tutti e non mi risultano casi di scommettitori patologici: certo, qualcuno investe magari più di quanto dovrebbe. Per quanto mi riguarda toglierei proprio tutte le slot e Vlt». E che ad aumentare la spesa pro capite sia qualcuno "da fuori" sembra confermarlo Renato Parnasso, del centrale bar La Genzianella: «Qui vicino c'è un'area di sosta e i camionisti stranieri, in particolare i turchi, vengono spesso a giocare. Vedo inserire anche banconote da 50 euro e ho dovuto fissare la chiusura degli apparecchi alle 19.30: alcuni volevano fermarsi pure oltre».

E i residenti? «Qualcuno che gioca c'è – conclude Parnasso –, ma limitatamente. Magari chi prende un caffè, paga con 5 euro e il resto lo spende nelle macchinette».

Giovanni Moretti dell'albergo Canin offre invece una percezione diversa: «Vedo giocare più i locali rispetto a gente di passaggio. Sono soprattutto donne, si fermano qua dal pomeriggio anche per qualche ora». Massimo Grava da sei mesi gestisce la ricevitoria "Alle botti", al lato della statale. «La spesa pro capite non riguarda soltanto i residenti: di qua passano in molti dei Comuni limitrofi. Lotto e Superenalotto? È presto per un bilancio, sono qui da poco. Comunque ci giocano, sia italiani sia stranieri». —

Massimo Grava gestisce la ricevitoria "Alle botti" di Resiutta

LA STATISTICA

I COMUNI DOVE SI GIOCA DI PIÚ

COMUNE	POPOLAZIONE COMUNE	GIOCATA PRO CAPITE	REDDITO PRO CAPITE
MONRUPINO	883	€ 10.090,99	€ 23.441,14
ZOPPOLA	8483	€ 6.438,84	€ 18.504,42
FIUME VENETO	11729	€ 4.145,07	€ 20.697,54
MONFALCONE	28107	€ 3.887,57	€ 19.146,06
OSOPPO	2865	€ 3.452,88	€ 17.567,99
RESIUTTA	286	€ 3.298,72	€ 17.017,42
TOLMEZZO	10191	€ 3.116,38	€ 20.913,38
LIGNANO	6948	€ 2.989,75	€ 18.247,26
MARTIGNACCO	6812	€ 2.897,21	€ 22.913,41

CROMASIA

Slot, lotto e scommesse In un anno bruciato oltre 1 miliardo e mezzo

Christian Seu

UDINE. Slot, ma anche scommesse sportive, lotto e superenalotto. Il Friuli Venezia Giulia nel 2017 ha "bruciato" 1,5 miliardi di euro nel 2017 nel gioco. Spendiamo in media 1.238 euro a testa all'anno facendoci ingolosire dalle sirene della Dea bendata, perfettamente in media con il resto d'Italia. A Udine si gioca meno che a Pordenone, mentre la palma della provincia più avvezza al gioco d'azzardo spetta a Gorizia, addirittura nella top-ten nazionale. È quanto emerge dalla seconda edizione di "Slot Invaders", la ricerca del Gruppo Gedi e del Visual Lab in collaborazione con Dataninja.

UDINE VIRTUOSA

L'area dove si gioca maggiormente in Friuli è quella del Goriziano: con 1.568,81 pro-capite spese nell'azzardo nel 2017, la provincia di Gorizia è l'ottava a livello nazionale per spesa pro capite dedicata al gioco d'azzardo. Seguono, in regione, la provincia di Pordenone (1.221,10 euro), quella di Trieste (1.361,77) e la provincia di Udine (1.087,65 euro, che vale il 71° posto in graduatoria).

ZOPPOLA DA RECORD

È il comune di Zoppola con 6.438,84 euro di spesa pro-capite, il comune record per quanto riguarda le risorse dedicate al gioco in Friuli. Un terzo dello stipendio degli abitanti viene, in sostanza, bruciato nel gioco d'azzardo. Seguono i comuni di Fiume Veneto (4.145,07 euro) e Roveredo in Piano (2.740,01). Nel comune di Pordenone invece, la spesa media è stata di 1.206 euro, in linea con la media regionale.

> In regione al top per la spesa pro-capite nelle videolottery c'è la provincia di Gorizia

CAMINO E IL WIN FOR LIFE

È il comune di Osoppo con 3.452,88 euro pro capite spese per i giochi nel 2017, a essere il comune dove si è giocato maggiormente nella provincia di Udine. Seguono di misura i comuni di Resiutta (3.298 euro), Tolmezzo (3.116) e Lignano (2.989). A Udine la spesa pro-capite per i giochi d'azzardo ammonta a 1.699,77 euro, ben 461 in più rispetto alla media regionale.

Da rilevare invece il record di Camino del Tagliamento: prima in Italia per le giocate del gioco WinForLife, mentre Palazzolo è il quinto nel Belpaese per giocate di Superenalotto (165,43 euro) e il terzo in Italia per spese dedicate all'EuroJackpot (18,59 euro).

BOOM A MANZANO

Nonostante il record di spese, Osoppo è il comune dove la spesa per slot registra una decisa battuta d'arresto rispetto all'anno precedente (-883euro con un decremento del 23 per cento rispetto al 2016). A Manzano invece si è avuto un aumento record della spesa pro-capite (974,80 euro, +97 per cento rispetto all'anno precedente). —

L'assessore intransigente entra nel coordinamento nazionale Anci

Guerra ai videopoker nelle città Pordenone capofila in regione

IL PERSONAGGIO

Laura Venerus

E' l'assessore che ha dichiarato guerra al proliferare di sale slot a Pordenone, il comune che per primo in regione è intervenuto per porre una limitazione al gioco d'azzardo. Emanuele Loperfido, nella lotta alle ludopatie, ha già raggiunto un importante obiettivo: entro un paio d'anni spariranno videopoker e slot dall'interno del ring di Pordenone. Questo prevede la legge regionale datata luglio 2017 che, combinata al regolamento comunale, fa sì che il centro di Pordenone diventi un'unica, grande area sensibile dove non è possibile insediare attività che prevedano l'utilizzo di macchinette per il gioco d'azzardo.

Oltre ai tradizionali luoghi sensibili (scuole, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture sanitarie, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile), Loperfido ha reso ancor più restrittivo il campo, aggiungendovi la stazione ferroviaria e i terminal di corriere e bus, gli asili nido, l'università, le caserme, le piazze, i centri commerciali, le associazioni di volontariato e gli sportelli di ascolto, le banche, le poste, i bancomat e i compro oro, i parchi pubblici

Pordenone è stato inoltre il primo Comune capoluogo a dotarsi di una restrizione dell'orario di funzionamento delle macchinette all'interno dei locali, prevedendo che le attrezzature possano essere in funzione nelle sale slot dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 24, mentre nei bar e nelle tabaccherie dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19. Molto altri Comuni della destra Tagliamento ne hanno seguito l'esempio, limitando il "turismo del gioco" e ponendo questo territorio in prima linea contro il proliferare delle ludopatie.

Emanuele Loperfido

L'impegno di Loperfido in questo campo è stato riconosciuto e premiato anche dall'Anci Fvg che l'ha nominato componente del Coordinamento nazionale sul gioco pubblico e ludopatie. Istituito lo scorso ottobre, questo organismo conta 25 esponenti in rappresentanza di enti locali e funzionari Anci che si occupano di attività produttive, sanità, welfare e psicologi.

«Ringrazio Anci Fvg per la fiducia accordatami e tutti coloro i quali mi hanno affiancato in questo percorso – ha affermato l'assessore –. Ho già parlato con il presidente del Tavolo Nazionale Anci, Domenico Faggiani, con il quale abbiamo condiviso la necessità che sia il legislatore nazionale a intervenire sull'argomento, senza lasciare sole le singole amministrazioni a contrastare il fenomeno». —

IL CAPOLUOGO FRIULANO

Udine propone a bar e hotel il kit di pronto soccorso ludico

Giulia Zanello

UDINE. Udine è la città capoluogo di provincia in cui si gioca di più: nonostante gli sforzi messi in atto dall'amministrazione, i numeri dell'azzardo continuano a rimanere alti, con uno scarto di quasi 200 euro in più rispetto alla media regionale per il 2017. Tra le iniziative pensate dall'amministrazione, quella più originale è stata sicuramente sostituire le slot con i giochi da tavolo, una proposta avviata dalla precedente giunta e sposata dall'attuale assessore alle Politiche sociali Elisa Asia Battaglia e che ha visto finora l'adesione di una dozzina di esercenti, i quali hanno accettato la sfida di convertirsi al gioco sano. Domino, carte da ramino e trevisane, Kaleidos e torre di animali: sono solo alcuni dei giochi che fanno parte del "kit di pronto soccorso ludico", composto da 22 giochi in scatola, che è stato distribuito in bar, alberghi e anche due parchi cittadini. «Un progetto molto importante per il Comune che promuove il gioco sano contro il gioco d'azzardo – interviene l'assessore Battaglia –: quello che ci ripromettiamo con questa iniziativa, che sta avendo grande successo, è di divulgarlo ancora di più». –

famila
supermercati & superstore

FACCIAMO NATALE

7,90 Club famila — RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

Spumante Franciacorta DOCG Cuvèe Imperiale*
BERLUCCHI - cl 75

*QUANTITÀ ACQUISTABILE PER SOLO USO FAMILIARE – MASSIMO 6 PEZZI

2,49 Il Pandoro/ Il Panettone **MOTTA** - kg 1

3,49

Prosecco spumante extra dry DOC
VALDO - cl 75

SOLO FINO AL 24 DICEMBRE

Riservata ai titolari carta fedeltà

Grande raccolta bollini
fino al 6 gennaio 2019

Disney
AUGURI TOPOLINO

Colleziona tutti i peluche!

INOLTRE PARTECIPA E VINCI CON IL CONCORSO ONLINE "AUGURI TOPOLINO"
Scopri di più su www.anniversariotopolino.it

© Disney

Promozione a premi valida nei punti vendita che espongono il materiale promozionale. Regolamento completo disponibile presso Promozioni & Concorsi (MI).

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

LA LETTERA DI NATALE

«Dalla parte degli invisibili contro ogni discriminazione»

I preti di frontiera denunciano «il degrado che si manifesta anche in Friuli» «Le speranze sono i giovani come Regeni e Megalizzi e la voglia di cultura»

Stefano Zucchini

UDINE. Denunciano il «degrado culturale, etico e politico a cui stiamo assistendo», ma allo stesso tempo, una «lettura veritiera della realtà consegna alcune esperienze che diventano ragioni di speranza». Puntuale, come ogni anno, è stata presentata ieri al Centro di accoglienza Balducci di Zugliano la "Lettera di Natale" sottoscritta da 13 "preti di frontiera" delle quattro diocesi della regione. Un documento, nato su iniziativa del centro fondato e guidato da don Pierluigi Di Piazza, che trae spunto questa volta da una frase del profeta Isaia, "Sentinella, quanto ci resta della notte?". Ed è proprio da quel senso di attesa verso un cambiamento che i sacerdoti sono voluti partire, a cominciare «dalle tante persone – si legge nella lettera – che nei diversi ambiti e iniziative si dedicano e si impegnano ogni giorno con onestà, rettitudine e coerenza. Per noi – spiega don Di Piazza – cercare di cogliere e indicare questi "germogli" nella complessità di una situazione preoccupante, è un'arte indispensabile e benefica. Sentiamo con particolare evidenza che la neutralità è impossibile, che è urgente esserci, riflettere, prendere posizione con parole e azioni credibili». Il «degrado» che i preti denunciano si sta manifestando a livello nazionale «con il decreto sicurezza sugli immigrati» o con il sentire sempre più spesso «affermazioni presuntuose, arroganti e violente che pretendono di definire le diversità e le discriminano». Anche a livello regionale, secondo i firmatari, i segnali sono tangibili con «decisioni, in parte già attuate, che vanificano l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, confermando la logica terribile che per risolvere questioni problematiche si decide di rendere invisibili le persone coinvolte rinchiudendole in grandi centri». La sicurezza, sempre secondo i firmatari della lettera, non riguarda solo la presenza degli stranieri, ma anche «la vita delle persone, la dipendenza dalle sostanze e dal gioco, la viabilità e i trasporti, la madre terra e tutti gli esseri viventi. Non sarà certo l'attribuzione di un potere salvifico alle telecamere, alle pistole elettriche e ai manganelli – denunciano – a salvare la sicurezza, intesa appunto in senso globale».

Don Pierluigi Di Piazza (al centro) legge la lettera di Natale dei 13 preti di frontiera FOTO PETRUSSI

Diversi, ancora, gli esempi anche a livello locale citati durante la presentazione della lettera. Come i «propositi della separazione degli alunni delle scuole, con una umiliazione per i figli di stranieri a Monfalcone, a Trieste, a Codroipo» o quando «si utilizzano – si legge – in modo vergognoso perfino i simboli religiosi per confermare scelte politiche e ricercare consenso» come accaduto a Udine «dove sono state rimosse delle panchine per collocarvi il presepe». Anche Aura, il progetto di inclusione sociale dei richiedenti asilo messo in campo fino ad ora dal Comune di Udine con diverse associazioni, e che l'attuale giunta ha deciso di interrompere «sta destando molta preoccupazione – denunciano – perché il cancellarlo metterà in difficoltà molti soggetti che hanno fatto in modo che l'accoglienza fosse importante».

E i "germogli"? I preti li scorgono nei giovani ai quali «è importante permettere di creare luoghi d'incontro e di dialogo, di progettazione per quello che sarà il futuro della nostra umanità». E gli esempi del trentino Antonio Megalizzi, rimasto vittima nel recente attentato a Strasburgo, o del friulano Giulio Regeni, ucciso quasi tre anni fa in Egitto, suonano come esempio di «giovani sensibili, coraggiosi e intelligenti che rappresentano segnali molto importanti e da seguire per uscire da questa situazione». —

LA CHIESA

«In tante diocesi è scarsa la ricaduta dei gesti del Papa»

Un paragrafo della lettera è dedicato anche alla Chiesa. «Siamo coinvolti nella Chiesa povera e dei poveri, con le porte aperte, umile e coraggiosa e sempre accogliente. Sosteniamo e ringraziamo papa Francesco e camminiamo con lui». Tuttavia, i sacerdoti rilevano che è «ancor scarsa la ricaduta della sua presenza e del suo magistero in parole e segni nelle diocesi e nelle parrocchie. Siamo preoccupati per la difficile situazione attuale della Chiesa e rileviamo che quasi nulla è stato fatto fino ad ora per nuovi ministeri e nuove forme di servizio nella Chiesa. La pazienza evangelica, però – concludono –, ci lascia ben sperare che i segnali positivi nel tempo troveranno sempre più accoglienza».

FRECCE TRICOLORI

Il pilota friulano Vit promosso capoformazione della Pan

Presentata alla base di Rivolto la squadra protagonista della prossima stagione Due nuovi ingressi e cambio del solista. Riccardi: portate in alto i colori del Fvg

Viviana Zamarian

RIVOLTO. La figura che ogni volta l'emozione lassù, nei cieli di tutto il mondo, è l'Alona. «Nell'attimo in cui la formazione estende il tricolore più lungo al mondo davanti al pubblico». Lo emoziona da quando, nel 2013, iniziò a volare con la Pan e lo emozionerà adesso che volerà con il numero 1.

Già, perché il maggiore Stefano Vit, 37 anni di San Vito al Tagliamento, nella prossima stagione sarà il nuovo capoformazione delle Frecce Tricolori. Sarà lui, via radio, a impartire gli ordini e a dare il ritmo a tutte le figure acrobatiche. «È una grande emozione – ha affermato Vit – perché cambia la prospettiva. Il capoformazione è colui che guida nel percorso e con le chiamate radio tutte le manovre delle Frecce Tricolori. Ciò che ci rende forti è un grande lavoro di squadra, dove ognuno ha le proprie responsabilità, è andare d'accordo e mettercela tutta». Lui, che fin da bambino amava le divise e i mezzi militari. E che, quando un giorno vide alla stazione dei treni un ufficiale dell'accademia con la divisa storica si disse «sì, ci devo provare». Un nuovo volo per Vit, un'emozione unica.

La nuova formazione delle Frecce Tricolori: da sinistra, il quarto in piedi, è il capoformazione Stefano Vit

Ieri, nell'hangar della base di Rivolto, il nuovo comandante delle Frecce il maggiore Gaetano Farina ha presentato la formazione che sarà protagonista della stagione acrobatica 2019. Due i nuovi piloti: Alessio Ghersi di Domodossola in Pony 8 (terzo gregario destro) e Federico De Cecco di Roma in Pony 9(secondo fanalino). Per quanto riguarda gli altri due piloti friulani, il capitano Alfio Mazzocoli di Enemonzo da pony 9 diventa Pony 2 (primo gregario sinistro) mentre il capitano Emanuele Savani di Azzano Decimo viene riconfermato in Pony 3 (primo gregario destro). Cambio per il capitano Franco Paolo Marocco da Pony 2 a Pony 4 (secondo gregario sinistro). Confermati invece in Pony 5 il capitano Giulio Zanlungo (secondo gregario destro), in Pony 6 il capitano Mattia Bortoluzzi (primo fanalino), in Pony 7 il capitano Pierluigi Raspa (terzo gregario sinistro). La Pan avrà un nuovo solista, Pony 10, il capitano Massimiliano Salvatore. Il solista uscente, Filippo Barbero, sarà quest'anno supervisore dell'addestramento.

Alla cerimonia, svoltasi alla presenza del comandante delle Forze da combattimento e della Prima Regione aerea, il generale Silvano Frigerio, hanno partecipato il vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. «È un orgoglio rappresentare la Regione in questo momento importante – ha affermato Riccardi – e essere al vostro fianco in diverse iniziative di sostegno, conoscenza e promozione congiunta delle nostre eccellenze: la Pan è un vanto del Paese, un simbolo che non passa mai di moda, un patrimonio di questa terra che quando alza il Tricolore porta in alto anche i colori del Fvg». «Avere per il 2019 un capoformazione figlio di questa terra è ulteriore motivo di orgoglio» ha poi commentato Riccardi. —

LE INIZIATIVE

Ecco il poster per il 2019 In volo anche la solidarietà

RIVOLTO. A quando le donne pilota? «Solo una questione di tempo» fanno sapere dalle Frecce Tricolori. Al momento nella squadra restano due le donne, la speaker, il capitano Liberata D'Aniello e il capo sezione tecnica il capitano Elisa Rossi.

Nel corso della serata, iniziata nel ricordo del reporter Antonio Megalizzi ucciso a Strasburgo, è stato presentato anche il nuovo poster 2019 (che ritrae le Frecce in volo in Alta Badia in occasione della Coppa del mondo di sci), la cui prima copia è stata consegnata dal comandante Farina al generale Vittorio Cumin, decano del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. È stata rinnovata la raccolta per la "Citta della speranza", fondazione che raccoglie fondi per progetti di assistenza e ricerca scientifica per i bambini e adolescenti colpiti da malattie oncoematologiche e rare, così come la collaborazione con l'Unicef. Farina ha poi ricordato un amico della Pan, Ezio Virgili, titolare dell'agriturismo Agristella, scomparso a inizio anno. —

ECONOMIA

LA FINANZIARIA FVG

Via libera al bilancio di Friulia Un milione di utili e meno costi

L'assemblea della Spa. L'assessore alle Finanze Zilli: «Un buon lavoro»
Del Fabbro: «Società in attivo anche in assenza di introiti da partecipazioni»

Elena Del Giudice

UDINE. In molti lo vogliono con la valigia pronta in uscita da Friulia, in ossequio alla logica dello spoil system, ma in attesa del possibile evento, Pietro Del Fabbro incassa il via libera al bilancio della Spa e anche i complimenti dell'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Tutto questo nell'assemblea di ieri che ha ratificato i conti, non solo prettamente economici, ma anche di attività a sostegno delle imprese regionali, che è poi la mission di Friulia.

«Giudizio positivo per il milione di euro di utile d'esercizio e soprattutto per l'attività svolta da Friulia in questi ultimi anni, durante i quali è stata avviata e proseguita un'opera certosina mirata a razionalizzare i costi, ridurre la svalutazione dei crediti e valorizzare la risorse a disposizione» è stato infatti il commento di Zilli. «Avere maturato un equilibrio di bilancio nonostante la variabile Autovie Venete – ha aggiunto l'assessore – è un ulteriore elemento che testimonia la solidità della principale finanziaria regionale alla quale – spiega – abbiamo dato mandato di riprendere in mano la regia sugli investimenti per l'ineludibile supporto al sistema produttivo Fvg». E a questo scopo l'utile di poco oltre il milione di euro, andrà a riserva per consolidare il patrimonio «per le future scelte strategiche di sistema, prima su tutte l'aggregazione degli interporti di Trieste e Cervignano» ha concluso Zilli.

Pietro Del Fabbro

Il bilancio della finanziaria regionale, chiuso al 30 giugno 2018, ha visto una riduzione dei costi (-3,1%), che si attestano a 5,5 milioni di euro, a conferma del raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano Industriale. Il risultato complessivo ha beneficiato del positivo contributo dell'attività tradizionale che ha bilanciato l'importante contrazione dei ricavi da dividendi di Autovie e di Finest (-3,5 milioni di euro), il patrimonio netto della società si attesta attorno ai 636 milioni di euro.

L'impegno di Friulia verso il territorio è stato consistente: al 30 giugno 2018 il capitale investito ammonta a 156 milioni di euro con 97 aziende partecipate in portafoglio (l'80% sono Pmi) il cui fatturato aggregato è pari a circa 1,8 miliardi. Un risultato ancora più soddisfacente guarda agli investimenti degli ultimi 18 mesi (2017–2019) che raggiungono la cifra record di 55 milioni di euro per un totale di 22 operazioni.

«Il consiglio di amministrazione ha condotto un'efficiente allocazione delle risorse nel Gruppo» ha affermato Pietro Del Fabbro. «Questo bilancio rappresenta il primo della "nuova" Friulia, quello in cui abbiamo dimostrato che, anche in assenza di importanti introiti provenienti dalle partecipazioni, la finanziaria regionale è capace di produrre utili e di riversare importanti investimenti sul territorio. Abbiamo lavorato al fianco degli imprenditori e gli interventi sono stati finalizzati alla creazione di un tessuto economico locale più forte e preparato ad affrontare le sfide del mercato domestico e internazionale».—

MALGHE 2018

Il Montasio dell'altopiano è il formaggio migliore

UDINE. Miglior formaggio di malga 2018. Il titolo va a quello prodotto sull'altopiano del Montasio. Lo ha decretato la giuria della rassegna "Formandi", che alla "Cjase dal Len" a Sutrio ha ospitato ancora una volta il meglio della produzione di malga e una selezione di forme d'alta stagionatura. Primo posto dunque al Montasio, seguito dai formaggi delle malghe Lavareit e Pramosio. All'appuntamento hanno partecipato le 24 malghe di Carnia, Canal del Ferro, Valcanale e Pordenonese, che si sono ritrovate sotto il "cappello" di "Formandi" con l'obiettivo di valorizzare la qualità dei rispettivi prodotti. La rassegna, si è così confermata momento importante di condivisione tra produttori.—

M.D.C.

IL BILANCIO

Friuli Innovazione cresce Ricavi in forte aumento, nel 2019 altre assunzioni

UDINE. Presentati al Consiglio di amministrazione il pre consuntivo 2018 e il budget preliminare 2019 di Friuli Innovazione. Molto positivo il risultato dell'esercizio 2018 prima delle imposte con ricavi complessivi che hanno superato i 2 milioni di euro. Il 2019 si preannuncia particolarmente intenso e impegnativo con ricavi attesi per quasi 3 milioni grazie ai nuovi progetti europei recentemente vinti, tant'è che già a gennaio entreranno 4 nuove persone nel team di Friuli Innovazione e si prevede l'assunzione di altre risorse nel primo semestre.

Cambia anche posizionamento e strategia. «Parco scientifico e tecnologico, incubatore o acceleratore di impresa, Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico sono espressioni che ci legano inevitabilmente al passato e vincolano a modelli organizzativi obsoleti – dichiara il presidente Germano Scarpa – Friuli Innovazione deve sperimentare anche nuovi modelli organizzativi che vadano oltre le semplici logiche di rete e di nodi. Noi lavoriamo quotidianamente con delle community: community di startupper, di innovatori, di imprese, di investitori, di ricercatori, di partner europei, costruendo dinamicamente relazioni di valore che sempre più spesso diventano progettualità, e a volte imprese. È un "mondo fluido" fatto da ecosistemi aperti le cui aree di collaborazione e integrazione si riconfigurano continuamente. Ecco perché dovremo imparare a essere noi stessi il luogo di incontro, sviluppo e riconfigurazione di questi ecosistemi».

Germano Scarpa

Oggi questi "luoghi" si chiamano piattaforme. Ecco perché Friuli Innovazione si qualificherà da oggi come "InnovAction Platform". Una nuova sfida i cui numeri e dettagli saranno presentati nella consueta conferenza stampa che seguirà l'approvazione del bilancio 2018 da parte dell'assemblea dei soci. Confermata la fiducia al direttore Feruglio e a tutto lo staff che hanno saputo far crescere Friuli Innovazione verso traguardi inaspettati solo pochi anni fa e consolidare una reputazione di eccellenza a livello europeo riconosciuta dalla stima degli oltre 200 partner con cui si sono realizzati i progetti europei. Soddisfazione del presidente e dell'intero Consiglio di amministrazione: «Puntare sulle competenze, sulla qualità delle risorse, sulle capacità gestionali, sull'apertura e sulla disponibilità alle collaborazioni produttive, sulla meritocrazia alla lunga premia – così interviene il presidente Scarpa – . Non è facile, non sempre ci viene riconosciuto, soprattutto quando la comunicazione prevale sulla capacità di analisi dei fatti. Friuli Innovazione è una differenza anche in questo, una differenza che spesso fa la differenza nelle collaborazioni che ogni giorno avviamo».—

AUTOVIE VENETE

Promessa di Fedriga: terza corsia pronta prima dell'estate 2020

Il presidente: il 2019 sarà l'ultimo anno con disagi agli utenti
Tutti i 650 dipendenti della società passeranno alla Newco

Maura Delle Case

UDINE. Il passaggio da Autovie Venete alla Società Alto Adriatico, Newco interamente pubblica costituita a marzo 2017 dalle Regioni Veneto e Fvg per andare al rinnovo della concessione autostradale senza dover passare dalla complessità di una gara europea, non avrà contraccolpi sull'occupazione.

Approfittando degli auguri di Natale, ieri l'amministratore unico della Newco, Anna Di Pasquale, ha infatti fugato ogni possibile dubbio circa il futuro dei 650 lavoratori in forze ad Autovie Venete. Futuro che si delinea in modo netto nella bozza di accordo di cooperazione cui la società sta lavorando insieme al ministero delle Infrastrutture, al ministero dell'Economia e all'autorità di Regolamentazione dei trasporti. «Prevede – ha annunciato Di Pasquale – l'impegno a mantenere tutto il personale dipendente di Autovie Venete con il subentro nei contratti senza soluzione di continuità». Le modalità del passaggio saranno invece definite in seconda battuta, in un «confronto con le parti sociali aziendali e con le relative strutture regionali, così come previsto dalla normativa in materia».

Le festività ormai alle porte non hanno fermato Autovie Venete che anzi ha spinto sull'acceleratore, sia sui lavori per la terza corsia che degli incontri romani finalizzati a definire il percorso che porterà al rinnovo della concessione sulle tratte A4 (Venezia-Trieste), A28 (Portogruaro-Conegliano), A23 (Palmanova-Udine), A34 (Villesse-Gorizia) e A57 (tangenziale di Mestre fino al Terraglio). In tutto 220 chilometri di autostrade che sono i 650 dipendenti di Autovie (operai, manutentori e impiegati) a gestire sul campo. A loro ieri è andato il grazie del board e del governatore Massimiliano Fedriga che ha lì ha incontrati, insieme all'assessore ai Trasporti, Graziano Pizzimenti.

«L'obiettivo – ha dichiarato Massimiliano Fedriga a proposito del cantiere della terza corsia della A4 – è di procedere speditamente, facendo sì che l'estate 2019 sia l'ultima ad arrecare disagi agli utenti. Dobbiamo essere tutti orgogliosi della dimostrazione di buona gestione fornita da Autovie che conferma come non esista il pubblico che non funziona, ma il privato sì. Esistono solo buone o cattive amministrazioni».

Di Pasquale dal canto suo ha ricordato la complessità dell'iter che ha portato alla costituzione della Newco e al successivo lavoro con i diversi partner istituzionali per la predisposizione di una bozza di accordo di cooperazione che consentirà di ottenere la concessione per 30 anni (al posto di 20). Altra novità portata in dote dalla nuova normativa riguarderà il sistema tariffario che sarà innovativo rispetto a quello applicato da Autovie. All'autorità regolatrice dei trasporti il compito di stabilirlo consentendo così la predisposizione del nuovo piano finanziario-regolatorio.—

FESTIVITÀ NATALIZIE

Traffico in aumento Personale doppio a Lisert e Villesse

In vista delle festività natalizie Autovie Venete ha raddoppiato il personale al lavoro alla barriera di Trieste-Lisert e al casello autostradale di Villesse. Il maggior afflusso di traffico, stando alle previsioni, è previsto tra oggi e lunedì 24 dicembre, con un'intensificazione nella giornata di domani, quando però dalle 9 di mattina scatterà lo stop ai mezzi pesanti che resterà in vigore anche domenica 23, martedì 25 e mercoledì 26 (con orario previsto dalle 9 alle 22).

M.D.C.

SIDERURGIA

Officine Tecnosider: minibond da 15 milioni

UDINE. Officine Tecnosider srl, azienda siderurgica di San Giorgio di Nogaro, produttrice di lamiere in acciaio con una presenza sui mercati internazionali per oltre il 70% del suo fatturato, emette il suo primo minibond per complessivi 15 milioni di euro. L'obiettivo è finanziare il proprio piano di investimenti consolidando la leadership nei mercati di riferimento. L'operazione, riservata unicamente a investitori professionali, ha una durata di 6 anni (fino a dicembre 2024) con rimborso amortising a partire da giugno 2021. Il minibond è stato sottoscritto da una platea eterogenea di investitori di matrice sia bancaria che istituzionale. Tra gli investitori, il Gruppo bancario Iccrea, anche con la partecipazione del Mediocredito, Friulia con il ruolo significativo di alcune Bcc, tra cui Banca di Udine Credito Cooperativo.—

AEROPORTO

Due voli settimanali destinazione Colonia

RONCHI DEI LEGIONARI. È già prenotabile sul sito della compagnia tedesca il nuovo collegamento diretto tra l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e Colonia, una delle città principali del più grande distretto industriale e produttivo della Germania, a un passo da Dusseldorf, Aachen, Dortmund, oltre che vicina all'olandese Maastricht. Dopo il recente collegamento giornaliero con Francoforte si estende così la rete di voli da e per lo scalo regionale verso la Germania. Una copertura che – comprendendo anche Monaco – è in grado di assicurare al Friuli Venezia Giulia un efficiente servizio sia verso le tre città tedesche che per raggiungere, attraverso gli hub, centinaia di mete internazionali. La programmazione prevede due voli settimanali, il giovedì e la domenica a partire dal 2 giugno e fino al 24 ottobre.—

I MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4860**	-1,2200	0,4320	0,6207	-17,2800	306
A2A	**1,6250**	+0,7100	1,3920	1,6865	+5,3800	5091
Acea	**11,9200**	+1,0200	11,1800	16,4300	-22,6000	2539
Acsm-Agam	**1,7000**	+0,0000	1,7000	2,5100	-26,3400	335
Aedes	**1,4394**	-0,7300	1,4100	5,2800	-69,2400	46
Aegon	**4,1320**	-1,6200	4,1320	6,1180	-22,2600	-
Agatos	**0,1320**	-2,9400	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,2750**	-0,6200	17,2480	23,0750	+21,5900	-
Alerion	**2,8500**	-4,3600	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	**174,8800**	-0,5500	171,5000	205,6000	-8,9200	79229
Ambienthesis	**0,3400**	-0,5800	0,3310	0,4080	-15,2500	4
Ambromobiliare	**3,8100**	+9,1700	3,4500	4,3400	+0,2600	10
Anima Holding	**3,2380**	-1,1000	3,2380	6,5475	-42,6600	1231
Askoll EVA	**3,2300**	-1,2200	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,2000**	-3,5100	2,1000	2,9000	-12,3500	72
Astaldi	**0,5000**	+1,5000	0,4100	3,1800	-76,4200	49
ASTM	**16,1200**	-2,0700	15,4400	25,0000	-33,4700	1596
Atlantia	**18,1300**	-0,1100	17,2050	28,4000	-31,1200	14971
Autogrill Spa	**7,1400**	-2,5300	7,1400	11,5000	-37,9100	1816
Autostrade Meridionali	**26,4000**	+0,3800	22,5000	34,8000	-4,6900	116
Axa SA	**18,6260**	-1,7600	18,6260	27,4400	-24,8000	-
Azimut Holding	**9,6060**	-3,8400	9,6060	18,9700	-39,8500	1376
B B.F.	**2,4400**	-3,1700	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	**0,0015**	-11,7600	0,0013	0,0095	-81,4800	83
Banca Carige ris	**54,0000**	+0,0000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	**4,5040**	-0,5700	4,3060	6,6100	-29,6300	766
Banca Generali	**18,4500**	-1,8600	17,0300	30,8400	-33,4900	2156
Banca Intermobiliare	**0,1616**	-2,8800	0,1616	0,4736	-50,3800	25
Banca Mediolanum	**4,8460**	-4,6100	4,8100	7,9500	-32,8300	3587
Banca Monte Paschi Siena	**1,4995**	-0,8300	1,3350	4,0180	-61,6900	1710
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3490**	-1,9000	3,2130	5,1480	-20,4500	1612
Banca Popolare di Sondrio	**2,5980**	-3,3500	2,5680	4,0120	-14,6500	1178
Banca Profilo	**0,1650**	+0,3600	0,1570	0,2665	-30,6100	112
Banco BPM	**1,9910**	-2,5900	1,5560	3,1455	-24,0100	3017
Banco di Desio e Brianza	**1,7300**	-5,2100	1,7000	2,3900	-24,7200	202
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7000**	-2,8600	1,6950	2,3600	-19,1200	22
Banco di Sardegna risp	**7,1600**	-1,9200	5,8000	7,3800	+5,6800	47
Basf	**59,9100**	-0,5800	58,1000	98,7000	-34,8100	-
Basicnet	**4,4000**	-1,1200	3,4800	4,8450	+19,5700	268
Bastogi	**0,8340**	-0,9500	0,8020	1,1950	-29,9700	103
Bayer	**61,1000**	-0,5900	60,4000	107,3648	-40,8700	0
Beghelli	**0,2680**	-2,5500	0,2300	0,4480	-35,5800	54
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6900**	+0,3600	0,6520	0,7900	-10,5100	1566
Bialetti Industrie	**0,3000**	-2,1200	0,2880	0,5980	-42,4200	32
Biancamano	**0,1790**	+4,6800	0,1710	0,3690	-45,6900	6
Bio On	**51,8000**	+0,0000	24,3000	70,0000	+78,5600	975
Biodue	**5,0000**	+0,0000	4,6200	7,1000	-7,8300	56
Bioera	**0,0610**	+5,1700	0,0576	0,2300	-66,7200	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**71,7500**	-2,5500	69,7000	96,1500	-16,0800	-
BNP Paribas	**39,5100**	-3,4300	39,5100	68,5400	-36,4300	-
Bomi Italia	**2,4800**	-1,2000	2,2400	3,6505	-8,7100	38
Borgosesia	**0,6000**	+0,0000	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**9,1100**	-2,2500	8,9700	13,6000	-28,1000	3042
Brioschi	**0,0568**	-1,3900	0,0546	0,0840	-30,5600	45
Brunello Cucinelli	**26,9000**	-3,4100	25,1000	40,8000	-0,4100	1829
Buzzi Unicem	**15,0050**	-1,8300	15,0050	24,4400	-33,3100	2481
Buzzi Unicem rnc	**9,2200**	-1,6000	9,2200	13,8800	-27,5700	375
C Caleffi	**1,3700**	-5,1900	1,3400	1,5050	-8,0500	21
Caltagirone	**2,2700**	+1,3400	2,2400	3,4000	-24,7800	273
Caltagirone Editore	**1,0850**	-1,3600	1,0850	1,4450	-15,3000	136
Campari	**7,6400**	-0,5900	5,7450	7,7850	+18,5400	8875
Carraro	**1,8500**	-1,1800	1,7840	4,3100	-52,3200	147
Carrefour	**14,7550**	-1,5000	13,1700	19,6600	-18,0300	-
Casta Diva Group	**0,9000**	+0,9000	0,8800	1,8800	-37,4100	11
Cattolica Assicurazioni	**7,0000**	-0,4300	6,7850	10,7300	-22,6500	1220
CdR Advance Capital	**0,6800**	+0,0000	0,6800	1,0850	-33,9800	8
Cerved Group	**7,0000**	+0,0000	6,3900	11,7000	-33,9600	1367
CHL	**0,0057**	+9,6200	0,0052	0,0210	-71,5500	6
CIA	**0,1045**	-0,4800	0,1030	0,2054	-40,6300	10
Cir	**0,9070**	-0,8700	0,8910	1,2380	-22,1500	720
Class Editori	**0,1820**	-1,0900	0,1820	0,4110	-51,9700	18
CNH Industrial	**8,0320**	-2,5500	8,0320	12,4800	-28,0900	10959
Cofide	**0,4580**	-0,2200	0,4225	0,6050	-20,9000	329
Conafi	**0,2500**	+0,0000	0,1866	0,3802	+16,5900	10
Credem	**5,0300**	-0,7900	4,7750	7,8500	-28,9000	1672
Credit Agricole	**9,5000**	-4,3800	9,5000	15,4400	-31,4100	-
Credito Valtellinese	**0,0692**	-2,5400	0,0692	0,1783	-60,3300	485
CSP	**0,7660**	-0,2600	0,7340	1,1000	-25,9200	25
Culti Milano	**3,0600**	-0,6500	2,9600	4,9100	-35,1700	9
D Daimler	**46,7400**	-1,8400	45,3200	75,8500	-33,8900	-
Damiani	**0,8220**	+0,4900	0,8100	1,0840	-24,1700	68
Danieli	**14,5000**	-0,1400	14,4800	23,8000	-26,8000	593
Danieli rnc	**11,7200**	+0,6900	11,2600	16,9800	-15,4400	474
Danone	**62,2500**	-1,1000	61,8400	71,2000	-11,3200	-
De' Longhi	**21,0000**	-5,2300	21,0000	28,3400	-16,7700	3140
Deutsche Bank	**7,0030**	-6,8100	7,0030	16,3200	-55,8200	-
Deutsche Borse AG	**106,6000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+8,8900	-
Deutsche Telekom	**15,1600**	-1,4000	12,7600	15,4750	+2,5700	-
Diasorin	**70,9500**	+0,7800	66,1000	98,2000	-4,1200	3970
Digital Magics	**6,5200**	+1,5600	6,0400	8,8200	-17,3600	48
DigiTouch	**1,2600**	+1,6100	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	**9,0500**	+0,5000	8,7300	13,7100	-33,2100	-
E E.ON	**8,8690**	-0,5300	7,9000	9,9100	-3,2800	0
Ecosuntek	**4,4700**	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	**0,9400**	-1,8800	0,8880	1,0150	-0,9500	104
EEMS	**0,0490**	+1,6600	0,0472	0,1020	-41,1100	2
Enav	**4,1840**	+0,9200	3,9300	4,6100	-7,2300	2267
Enel	**5,1480**	+0,4700	4,2430	5,3900	+0,3500	52338
Enertronica	**1,5400**	-0,3200	1,5000	2,9300	-45,6000	8
Enervit	**3,2000**	-2,4400	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	**12,5150**	-1,9200	11,3200	14,7050	-13,3300	-
ENI	**13,8260**	-0,8900	13,3300	16,7640	+0,1900	50246
ERG	**17,3400**	-1,3700	14,8567	20,1480	+15,1200	2607
Eukedos	**0,9680**	+12,5600	0,8600	1,1000	-5,4700	21
EXOR	**48,5800**	-1,8000	48,5800	65,4200	-4,9300	11708
Expert System	**1,1600**	-0,4300	1,1450	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	**89,5000**	-3,0500	87,3000	127,6500	+2,3400	17356
Fiat Chrysler Automobiles	**13,5560**	-2,9900	13,3300	19,8440	-9,0800	21007
Fincantieri	**0,9500**	-1,4500	0,9280	1,5240	-24,1200	1608
Finecobank	**8,6780**	-4,5700	7,9560	11,8900	+1,6800	5280
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,7500**	-0,5100	9,7000	11,0000	-2,5000	25
FNM	**0,4975**	+1,2200	0,4480	0,8210	-26,1900	216
Fope	**6,0500**	+1,6800	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3100	0,4800	-8,5800	18
Fullsix	**0,8700**	-2,9000	0,8500	1,2970	-32,9200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2640**	+0,0000	0,2080	0,4350	-35,3600	16
Gas Plus	**2,2700**	-1,7300	2,1000	2,6600	-13,2300	102
Generali	**14,5350**	-0,7500	13,7500	17,0550	-4,3700	22750
Geox	**1,2320**	+8,4500	1,0600	3,0060	-57,4000	319
Gequity	**0,0310**	+0,0000	0,0300	0,0507	-37,7500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+5,9400	0,2020	0,3060	-23,8400	18
Gruppo Green Power	**1,4500**	-3,9700	1,3500	7,4200	-78,3300	4
H Hera	**2,7000**	-0,3700	2,4020	3,1000	-7,2200	4022
I I Grandi Viaggi	**1,7080**	-0,2300	1,5900	2,2900	-14,0400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3755**	-3,2200	0,3735	0,8850	-57,5700	21
IMMSI	**0,4015**	-1,8300	0,3865	0,8190	-43,2500	137
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,4300**	-4,8300	9,4300	16,6900	-38,4500	36417
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0171**	-3,3900	0,0171	0,0539	-66,2100	6
Intek Group	**0,3145**	-2,6300	0,2698	0,3975	+16,5700	122
Intek Group risp	**0,3420**	-1,1600	0,3310	0,4720	-25,1300	17
Intesa Sanpaolo	**1,9450**	-3,6700	1,8788	3,2100	-29,7800	34056
Intred	**3,0000**	+2,8500	2,7000	3,1600	-	42
Iren	**2,0860**	+0,8700	1,8800	2,7400	-16,5600	2714
It Way	**0,3640**	+0,0000	0,3400	1,3900	-70,3100	3
Italgas	**5,0940**	-0,7400	4,3060	5,3660	+0,0800	4122
Italia Independent	**1,9850**	-5,9200	1,9850	5,1976	-58,4900	13
Italiaonline	**2,2300**	-0,4500	1,9240	3,2900	-28,2000	256
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	292,0000	402,0000	+33,3300	3
Italmobiliare	**17,7200**	-2,4200	17,2000	25,3000	-25,7000	844
IVS Group	**10,7200**	+1,1300	9,9000	13,4400	-18,0400	418
J Juventus FC	**1,1010**	-3,2500	0,5900	1,6720	+44,0200	1110
K K+S AG	**15,5800**	+2,1600	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**403,4000**	-1,2700	340,0294	516,0000	+10,2900	0
Ki Group	**1,2700**	+0,0000	1,1500	2,7400	-47,5200	7
L L'Oreal	**202,9000**	+0,1000	170,7500	214,0000	+9,3200	-
Leonardo	**7,9980**	-3,1300	7,9980	11,2900	-19,3700	4624
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,2400**	-1,7000	9,2400	11,5000	-13,8100	205
Lucisano Media Group	**1,5600**	-1,8900	1,3800	2,5900	-35,3200	23
Luxottica	**51,7800**	-0,2300	48,2200	59,1400	+1,2300	25123
LVenture Group	**0,6280**	+3,2900	0,5520	0,7100	-6,7600	19
Lvmh	**252,8500**	+0,2000	233,3000	311,5500	+2,3700	-
M M&C	**0,0386**	+5,4600	0,0254	0,1815	-69,1000	16
Mailup	**2,3700**	-0,4200	2,0400	2,7500	-6,0300	35
Maire Tecnimont	**3,0800**	-0,8400	3,0340	4,6540	-28,6700	1012
Masi Agricola	**3,8700**	+3,7500	3,5000	4,5500	-12,6400	124
Mediacontech	**0,4920**	+0,4100	0,4900	0,6720	-18,0000	1
Mediaset	**2,5920**	-1,6700	2,4620	3,3800	-19,7500	3062
Mediobanca	**7,5400**	-2,1800	7,2260	10,4500	-20,3000	6688
Merck KGaA	**93,8200**	-0,5500	76,0000	100,8000	+3,5000	-
Micron Technology	**27,8000**	-3,1400	27,8000	55,2000	-22,3000	-
Microsoft Corp	**89,0000**	-2,9400	70,5000	100,4000	+24,0400	-
Mittel	**1,7200**	+0,2900	1,6018	1,8293	+6,3900	151
Molmed	**0,2645**	-2,7600	0,2610	0,5880	-44,3700	123
Moncler	**27,5700**	-2,1600	25,1600	42,1800	+5,7100	7047
Mondo TV France	**0,0308**	+3,3600	0,0284	0,0948	-67,1300	3
Mondo TV Suisse	**0,5860**	-2,3300	0,4480	1,1850	-48,6400	6
Monnalisa	**9,5000**	-1,0400	9,5000	14,1780	-	50
Monrif	**0,1485**	-0,3400	0,1415	0,2900	-22,4900	22
Munich Re Ag	**189,5500**	+1,5300	176,7000	199,7500	+4,8400	-
N Net Insurance	**4,2600**	+5,1900	3,7000	6,2000	-26,4900	29
Netweek	**0,2100**	+1,4500	0,1970	0,5480	-14,6700	23
Neurosoft	**0,9650**	+0,0000	0,9650	2,5000	-54,0500	25
Nokia Corporation	**5,0500**	-1,1700	3,8590	5,3480	+29,8900	-
Notorious Pictures	**3,2000**	+0,3100	1,1050	3,7400	+134,7800	72
Nova Re	**4,0595**	-0,0100	3,8100	6,5100	-37,6400	41
O Orange	**14,3000**	+0,0300	13,4050	15,1700	-1,1700	-
Orsero	**7,1300**	-0,1400	6,9000	9,3600	-22,9200	126
OVS	**1,1470**	+11,1400	0,7580	6,1900	-79,3500	260
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,5900	3,1600	-8,2300	5278
Philips NV	**31,9100**	+2,0600	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,8580**	-0,9600	1,7200	2,6400	-19,2200	665
Pierrel	**0,1505**	+1,6900	0,1350	0,2170	-20,0100	34
Pininfarina	**2,3200**	+1,7500	1,9780	3,4450	+16,8800	126
Piquadro	**1,6950**	+0,8900	1,6150	2,0300	-6,1500	85
Pirelli & C	**5,6080**	-2,4400	5,6080	7,9450	-22,6500	5608
Plc	**1,8622**	-3,6300	1,5677	3,5369	-40,0600	45
PLT Energia	**2,6700**	+1,9100	2,4300	3,0100	+7,5700	6
Poligrafici Editoriale	**0,1805**	-3,4800	0,1775	0,3450	-5,7900	24
Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**7,0100**	-1,3800	5,9980	8,2180	+11,7100	9156
Prismi	**2,4200**	-1,2200	1,0800	2,9600	+76,0500	24
Prysmian	**16,8100**	-1,2000	14,9700	28,5398	-36,0500	4508
R Rai Way	**4,3050**	+2,8700	3,9950	5,4100	-15,1700	1171
Ratti	**2,7200**	-2,8600	2,3400	3,2000	+12,5800	74
RCS Mediagroup ord	**1,1680**	+0,6900	0,8340	1,2860	-4,4200	610
Recordati	**29,6500**	+1,5400	27,5200	38,7000	-19,9900	6201
Renault	**55,1700**	+1,7500	54,2200	99,0000	-34,0100	-
Risanamento	**0,0184**	-1,0800	0,0179	0,0354	-45,4000	33
Rosss	**0,7780**	+0,0000	0,6480	1,2250	-32,2900	9
RWE	**19,1850**	-0,8000	15,1500	22,5000	+13,0500	-
S S.S. Lazio	**1,1860**	-1,9800	1,1440	1,9620	+1,4500	80
Safe Bag	**4,0600**	+6,2800	3,5400	5,6500	-23,4000	60
Safilo Group	**0,7120**	-1,7900	0,7000	3,2664	-75,8500	45
Saipem	**3,2560**	-4,5700	3,0810	5,4800	-14,4500	3292
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,2640**	+1,5300	1,2450	3,4620	-60,7200	622
Salini Impregilo rnc	**4,7000**	+0,0000	3,9000	7,0500	-32,4700	8
Salvatore Ferragamo	**17,8900**	+1,1000	17,6950	25,2900	-19,2300	3020
Sanofi	**76,2500**	-1,0600	63,1800	80,2400	+5,9800	-
SAP	**88,0100**	+0,1000	82,4200	107,8600	-5,6200	-
Saras	**1,7400**	-0,7400	1,5980	2,2380	-13,1700	1655
Seri Industrial	**2,1200**	-7,8100	2,1200	4,6587	-53,6400	100
SIAS	**11,2100**	-1,6700	11,0400	18,3900	-27,7700	2551
Siemens	**98,5200**	-1,0100	96,8900	125,3000	-17,2100	-
SITI - B&T	**4,0000**	-1,2300	4,0000	9,7000	-52,5800	50
Smre	**6,0000**	-0,9900	4,3800	6,7000	-0,3300	131
Snam	**3,9930**	-0,9900	3,4400	4,1420	-2,1300	13852
Societe Generale	**28,1700**	-2,6400	28,1700	47,2700	-34,5500	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,3200**	+0,7800	9,9000	12,1400	-2,9200	936
Stefanel	**0,0630**	+4,1300	0,0605	0,1838	-64,8800	5
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**11,6700**	-2,9500	11,6250	22,6800	-35,8800	10633
T TAS	**1,3260**	+0,4500	1,2800	2,1000	-36,6800	111
Technogym	**9,4500**	-0,2600	7,9550	10,9400	+17,0300	1899
Telecom Italia	**0,5202**	-4,5900	0,4830	0,8802	-27,8000	7909
Telecom Italia R	**0,4427**	-4,2400	0,4185	0,7566	-25,7200	2669
Telefonica	**7,6130**	+1,6400	6,6340	8,5050	-6,1300	0
Tenaris	**9,2300**	-4,3100	9,2300	17,1650	-29,8600	10896
Terna	**5,1100**	-0,6200	4,4110	5,1520	+5,4900	10271
TerniEnergia	**0,3170**	-3,9400	0,3110	0,6730	-47,9500	15
Tiscali	**0,0143**	-4,0300	0,0087	0,0392	-59,9400	45
Titanmet	**0,0532**	+0,0000	0,0392	0,1160	-54,1400	2
Tod's	**40,6000**	-0,8300	37,3200	64,3000	-33,3300	1344
Toscana Aeroporti	**14,0500**	-1,0600	13,2500	16,1800	-13,0000	261
Total	**46,0000**	-1,8400	43,8600	56,4900	-0,3300	-
Trevi	**0,3105**	-4,4600	0,2400	0,4920	-1,1500	51
Triboo	**1,5600**	-1,8900	1,4400	2,5700	-37,5000	45
U UBI Banca	**2,4830**	-3,3500	2,4830	4,4000	-31,9000	2841
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,8400**	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
UniCredit	**10,2100**	-5,0100	10,2100	18,2120	-34,4700	22770
Unilever	**47,7000**	-0,3900	42,2000	50,0500	+1,2100	-
Unipol	**3,4530**	-0,7800	3,2790	4,5180	-11,6900	2477
UnipolSai	**1,9430**	-1,2700	1,8400	2,2500	-0,2100	5498
V Valsoia	**10,9000**	+1,4000	10,7500	16,8000	-34,1400	116
Vianini	**1,1350**	+1,3400	1,1000	1,3500	-8,1000	34
Visibilia Editore	**0,0172**	-14,0000	0,0172	0,1548	-88,8900	1
Vivendi	**21,0700**	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,3600	-
Vonovia SE	**42,2100**	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0047**	+34,2900	0,0031	0,4700	-98,9600	0
WM Capital	**0,2500**	-4,5800	0,2500	0,6800	-50,5000	3
Z Zucchi	**0,0201**	+5,7900	0,0190	0,0269	-21,4800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8200**	+0,7100	2,6000	4,9700	-35,6200	14
Aeffe	**2,3550**	+0,6400	2,1000	3,4300	+4,6700	253
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,9000**	+1,8700	10,6600	16,2400	-32,0400	394
Amplifon	**14,5300**	-4,4700	12,8400	20,4800	+13,1600	3.289
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,1600	11,6000	12,9200	+5,8300	2.540
Aquafil	**8,8000**	-1,3500	8,8000	13,2000	-30,1600	377
Ascopiave	**3,0700**	-0,3200	2,8200	3,6900	-13,4200	720
Avio	**11,0000**	+0,5500	10,5200	15,9800	-18,4600	290
B&C Speakers	**10,8000**	-0,1800	10,4000	13,5600	-1,0100	119
Banca Finnat	**0,3100**	-0,9600	0,2800	0,4760	-22,3800	112
Banca Ifis	**15,4900**	-3,3100	13,5900	40,7700	-62,0100	834
Banca Sistema	**1,3900**	-2,8000	1,3900	2,4650	-38,7100	112
BB Biotech	**50,4000**	-5,6200	50,4000	64,8000	-8,7000	2.792
BE	**0,8690**	-0,9100	0,8050	1,0920	-12,5300	117
Biesse	**16,3800**	-5,9200	16,3800	53,1000	-61,2800	449
Cairo Communication	**3,3150**	-0,4500	2,6350	3,9500	-10,6500	446
Cembre	**19,9800**	-3,2400	19,2600	27,4000	-7,5000	340
Cementir	**4,9000**	-0,3100	4,6650	8,0900	-35,1000	780
Centrale del Latte d'Italia	**2,7200**	+0,7400	2,6400	3,6100	-21,4300	38
D'Amico	**0,1358**	+0,3000	0,0880	0,2700	-47,4700	89
Datalogic	**20,5000**	-1,2000	20,3500	34,2500	-33,4800	1.198
Dea Capital	**1,2440**	+0,3200	1,2020	1,4723	-0,0300	381
Digital Bros	**4,1000**	-6,7100	3,9900	11,3800	-62,1100	58
EL.EN.	**12,4200**	-5,0500	12,4200	34,5400	-52,2900	240
Elica	**1,2540**	+0,3200	1,2500	2,5900	-48,2200	79
Emak	**1,2740**	+0,3100	1,1580	1,6400	-11,2200	209
ePrice	**1,4980**	+1,2200	1,2620	2,9750	-40,8400	62
Esprinet	**3,6000**	-1,9100	3,4850	4,6800	-12,5400	189
Eurotech	**3,4750**	-3,0700	1,3100	4,3500	+156,8400	123
Exprivia	**0,8580**	-0,2300	0,8190	1,6900	-42,9900	45
Falck Renewables	**2,4050**	-1,2300	1,7120	2,6400	+10,8300	701
Fidia	**3,9100**	+0,0000	3,9000	10,3000	-43,4600	20
Fiera Milano	**3,1900**	-4,2000	1,8700	5,8300	+70,5900	229
Fila	**13,9200**	+0,1400	12,9193	20,1924	-26,0900	484
Gamenet	**7,2900**	-2,1500	7,0900	9,6500	-7,1300	219
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3575**	-1,2400	0,3105	0,7100	-49,0400	182
Gefran	**6,8900**	-2,4100	5,5600	11,4800	-30,5800	99
Giglio Group	**2,1000**	-1,8700	2,0500	7,3400	-69,6100	34
Gima TT	**6,3860**	-1,9000	6,2680	19,3000	-61,5500	562
Guala Closures	**5,6400**	-1,7400	5,3400	9,8273	-41,9100	350
IGD	**5,4300**	+1,0400	5,3740	9,3150	-39,4100	599
Ima	**54,2000**	-0,2800	51,6500	84,7000	-20,0600	2.128
Interpump	**25,2600**	-1,2500	24,2400	30,8000	-3,6600	2.750
Irce	**1,9300**	-1,2800	1,8400	3,1200	-26,3900	54
Isagro	**1,3880**	+1,1700	1,3380	2,1850	-19,1600	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1550**	-2,1200	1,1070	1,3750	+4,3400	16
La Doria	**7,9700**	+0,2500	7,9200	16,5000	-51,3700	247
Landi Renzo	**1,1040**	-1,4300	0,9340	1,6300	-29,6800	124
Marr	**21,3000**	-0,9300	19,2000	26,4200	-1,0200	1.417
Massimo Zanetti Beverage	**5,7200**	+0,3500	5,4000	7,8600	-22,7000	196
Mondadori	**1,4700**	-1,2100	1,2040	2,4850	-29,3900	384
Mondo TV	**1,4740**	-0,4100	0,9450	6,4800	-76,9000	51
Mutuionline	**15,4000**	-2,4100	12,5200	17,9000	+16,1400	616
Nice	**2,4300**	+0,0000	2,2800	3,7500	-30,1700	282
Openjobmetis	**7,6500**	-2,0500	7,2800	14,0000	-40,6100	105
Panariagroup	**1,5100**	+1,3400	1,4660	6,2800	-73,9700	68
Piovan	**8,9700**	+4,4500			-	481
Poligrafica S.Faustino	**6,0200**	-0,3300	5,6400	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	**17,0200**	-0,1200	17,0200	42,5000	-49,6400	178
Reno De Medici	**0,6400**	-1,5400	0,5055	1,1500	+26,6100	242
Reply	**44,3200**	-3,3200	43,5400	61,0000	-4,0100	1.658
Retelit	**1,3200**	-4,5600	1,2740	2,0340	-20,7200	217
Sabaf	**14,5400**	-1,2200	12,8400	21,0500	-26,9700	168
Saes Getters	**17,9000**	-2,0800	17,0800	27,2000	-24,9500	263
Saes Getters rnc	**15,5600**	-2,7500	14,6000	18,2600	+3,5300	115
Servizi Italia	**3,0200**	+0,6700	2,8800	6,8200	-54,9300	96
Sesa	**22,6500**	-0,8800	22,1500	31,2500	-11,5900	351
Sogefi	**1,3650**	-1,4400	1,3650	4,3300	-65,9600	164
Tamburi	**5,5500**	-2,8000	5,2600	6,6900	-0,0900	913
Tesmec	**0,4290**	+1,4200	0,4050	0,5620	-15,0500	46
Tinexta	**6,2200**	-1,7400	5,3500	7,3800	+3,8400	292
TXT e-solutions	**7,9100**	-0,8800	7,7000	12,9600	-11,3500	103
Unieuro	**9,7250**	-2,1100	9,6450	15,3000	-31,7100	195
Zignago Vetro	**8,2900**	-1,3100	7,7100	8,9000	+1,8400	730

IL PUNTO

Unicredit e Mediolanum guidano i ribassi Ok Recordati e Diasorin

Luigi Grassia

L'aumento dei tassi d'interesse americani manda in rosso le Borse mondiali, inclusa Piazza Affari dove l'indice Ftse Mib chiude a -1,93% a 18.576 punti e l'All Share a -1,84% a 20.366. Nonostante lo spread in netto calo (grazie all'accordo sulla manovra) affondano i titoli bancari italiani: sul listino principale Unicredit -5,01%, Banca Mediolanum -4,61%, Finecobank -4,57% e Intesa Sanpaolo l-3,67%. Fuori dal paniere principale scivola dell'11,76% Carige.

Male anche l'industria, con Fca che perde il 2,99% e Leonardo il 3,12%; nelle telecomunicazioni le vendite affondano Telecom Italia (-4,59%) e sono pesanti anche gli energetici, ma con l'eccezione delle utility, che confermano il loro valore anticiclico: A2A +0,71% e Enel +0,47%. Bene Diasorin (+0,78%), corre Recordati (+1,54%). Nel lusso risale Ferragamo (+1,10%) e fuori dal listino principale recuperano Ovs (+11,14%) e Geox (+8, 45%).

Quanto alle altre principali Borse europee, a Londra l'indice Ftse 100 cede lo 0,80% a 6.711,93 punti, a Parigi il Cac 40 perde l'1,78% a 4.692,46 punti e a Francoforte il Dax 30 arretra dell'1,44% a quota 10.611,10. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7600**	100	3,8820	-0,0200
Corona Danese	**7,4672**	10	1,3392	-0,0100
Corona Islandese	**136,3489**	100	0,7334	-1,6500
Corona Norvegese	**9,8970**	10	1,0104	-0,4100
Corona Svedese	**10,2530**	10	0,9753	-0,8300
Dollaro	**1,1451**	1	0,8733	+0,4000
Dollaro Australiano	**1,6050**	1	0,6231	+1,0800
Dollaro Canadese	**1,5424**	1	0,6483	+0,6000
Dollaro di Hong Kong	**8,9628**	1	0,1116	+0,4300
Dollaro N. Zelanda	**1,6884**	1	0,5923	+1,5300
Dollaro Singapore	**1,5678**	1	0,6378	+0,3500
Fiorino Ungherese	**321,8300**	100	0,3107	-0,3300
Franco Svizzero	**1,1331**	1	0,8825	+0,0300
Leu Rumeno	**4,6573**	10000	2.147,1668	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0319**	1	0,1658	-0,8900
Rand Sud Africano	**16,2600**	1	0,0615	+0,0000
Sterlina	**0,9034**	1	1,1070	+0,0200
Won Sud Coreano	**1.284,6900**	1000	0,7784	+0,0400
Yen	**127,9400**	100	0,7816	-0,1300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	11	99,9840	**+0,5324**
14-01-2019	25	100,0380	**-0,5761**
31-01-2019	42	100,0260	**-0,2213**
14-02-2019	56	100,0420	**-0,2685**
28-02-2019	70	100,0250	**-0,2331**
14-03-2019	84	100,0110	**-0,0301**
29-03-2019	99	100,0090	**-0,1641**
12-04-2019	113	99,9910	**+0,0368**
30-04-2019	131	100,0380	**+0,1099**
14-05-2019	145	99,9500	**+0,1421**
31-05-2019	162	99,9750	**+0,1861**
14-06-2019	176	99,9660	**+0,1271**
12-07-2019	204	99,9770	**+0,1000**
14-08-2019	237	99,9430	**+0,1243**
13-09-2019	267	99,8800	**+0,1810**
14-10-2019	298	99,8340	**+0,1731**
14-11-2019	329	99,8100	**+0,2452**

OBBLIGAZIONI 20-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,5500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,4500**
Btp 4% 01.02.2037	**111,0400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8300**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,3700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,2000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,8400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,0000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,9600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,9700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,7000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,7500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,6300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	485,9700	**-2,0200**
Bruxelles (Bel 20)	3.247,4700	**-2,3900**
EuroParigi (Cac 40)	4.692,4600	**-1,7800**
Francoforte (Dax Xetra)	10.611,1000	**-1,4400**
Hong Kong (Hang Seng)	25.623,5300	**-0,9400**
Londra (FTSE 100)	6.711,9300	**-0,8000**
Madrid (Ibex 35)	8.596,5000	**-1,9700**
New York (S&P 500)	2.479,4200	**-1,1000**
Sidney (AllOrd)	5.572,9000	**-1,3600**
Tokyo (Nikkei 225)	20.392,5800	**-2,8400**
Zurigo (SMI)	8.414,4800	**-1,4700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1240	-0,1260

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**434,6640**	438,1810	-0,8000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.259,7500**	1.255,0000	+0,3800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,7210**	35,6540	+0,1900

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-12-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**201,21**	**217,63**
Sterlina	**253,72**	**274,43**
4 Ducati	**477,21**	**516,16**
20 $ Liberty	**1.043,04**	**1.128,19**
Krugerrand	**1.078,05**	**1.166,05**
50 Pesos	**1.299,77**	**1.405,88**

shopping
senza
confini
–
Villach

ATRIO

DA ATRIO IL NATALE È DI CASA!

NEXT

Non perderti l’Avvento nel centro commerciale di Villach, dove la magia del Natale è a portata di mano!

A pochi chilometri da Tarvisio, lo shopping center più grande della Carinzia propone una vastissima scelta di idee regalo per il Natale, in un’atmosfera di grande fascino, con gli addobbi delle feste e i prodotti tipici locali sulle bancarelle dei colorati mercatini allestiti in occasione del Natale e per il Capodanno, il primo aperto fino alla vigilia e il secondo fino al 31 dicembre. Tanti servizi a disposizione, tra i quali quello per impacchettare i tuoi doni da mettere sotto l’albero. E mentre mamme e papà fanno shopping o si concedono una pausa in uno dei numerosi caffè o ristoranti del centro, i piccoli possono divertirsi in sicurezza da Planet Lollipop, il regno dei giochi per i bambini.

ORARI DI APERTURA	NEGOZI	INTERSPAR	PLANET LOLLIPOP
Da lunedì a venerdì	9.00 - 19.30	8.00 - 20.00	9.00 - 19.30
Sabato	9.00 - 18.00	8.00 - 18.00	9.00 - 18.00
Domenica	CHIUSO		
Lunedì 24 dicembre	9.00 - 14.00	7.00 - 14.00	9.00 - 14.00
Lunedì 31 dicembre	9.00 - 15.00	7.00 - 15.00	9.00 - 15.00
25 dic. - 26 dic. - 01 gen.	CHIUSO		

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge 14.58 e tramonta 05.56
Il Santo San Pietro Canisio
Il Proverbio
A Sant Tomâs e je la zornade plui curte.
A San Tommaso c'è il giorno più corto dell'anno.

IL CASO

Un genitore su quattro non paga la mensa delle scuole comunali

Un genitore su quattro non paga la mensa delle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie di primo grado. E il Comune, per evitare brutte sorprese, aumenta gli sconti a chi sceglie l'abbonamento annuale ai servizi di merenda e pranzi che prevede il pagamento anticipato. Anche perché complessivamente gli utenti dei servizi di mensa sono 4.329 e lo scorso anno il servizio è costato 1 milione mezzo di euro al Comune che poi non ha ricevuto il 25% del dovuto. «Le tariffe dei servizi di merenda, pranzo e pre e/o post accoglienza per il prossimo anno resteranno invariate», ha annunciato l'assessore all'Istruzione, Asia Battaglia. Per cui la merenda e il pranzo costeranno mediamente 5 euro (5,80 per i non residenti) mentre solo la merenda 80 centesimi. «Chi sceglierà l'abbonamento annuale per 5 giorni settimanali di mensa avrà uno sconto del 15% mentre chi opta per due giorni avrà il 10% - ha detto l'assessore -. Abbiamo anche introdotto uno sconto del 3% per i comuni dell'Uti fatto salvo quanto previsto dalla convenzione con Tavagnacco (che beneficia delle stesse tariffe dei residenti, ndr). Inoltre nel caso di due fratelli o più che frequentino contemporaneamente il servizio di mensa c'è uno sconto del 10%. Come di consueto poi ci sono tutte le riduzioni previste in relazione agli scaglioni dell'Isee».

Resterà invariata anche l'addizionale comunale Irpef allo 0,2 %: «Abbiamo fatto uno sforzo per non aumentare le tasse sul reddito - ha spiegato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - e anche per venire incontro alle difficoltà economiche di chi si è trovato a dover fare i conti con la crisi abbiamo ridotto all'8,6 per mille le aliquote dei capannoni non utilizzati». —

C.R.

LA GIUNTA

Aumenti del 4% per la tassa sui rifiuti Il Comune: «È una scelta obbligata»

L'assessore al Bilancio Laudicina: la tariffa deve coprire i costi e il conferimento in discarica è sempre più oneroso

Cristian Rigo

Smaltire i rifiuti costa sempre di più e a pagare sono gli udinesi che il prossimo anno dovranno fare i conti con un aumento medio del 4% sulla Tari. «Una scelta obbligata - ha spiegato ieri l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina - perché la tariffa deve coprire integralmente i costi del servizio con i relativi investimenti. E la Net (l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 45 comuni del Friuli, *ndr*) oltre all'aumento dei costi per il conferimento in discarica, ha dovuto fare i conti con lo stop alle importazioni di carta e plastica da parte della Cina che si è tradotto in un crollo del valore di carta e plastica con la conseguenza che sono diminuiti anche i ricavi». Da qui la necessità di recuperare circa 420 mila euro. Tenuto conto dell'incremento della tariffa il Comune stima di incassare più di 12 milioni dalla Tari.

Il prossimo anno via alla raccolta porta a porta che consentirà di risparmiare

«In altri comuni - assicura l'assessore - gli aumenti saranno più elevati mentre a Udine siamo riusciti a contenerli anche grazie alla migliore qualità della raccolta che contiamo di innalzare ulteriormente con l'estensione del porta a porta».

Il progetto del Comune prevede di estendere la differenziata spinta a Sant'Osvaldo e Cussignacco a partire dal terzo trimestre del prossimo anno e nel giro di 14 mesi l'obiettivo è quello di garantire il servizio, che al momento viene fornito solo in centro, in tutta la città. L'operazione dovrebbe consentire un risparmio di 60 mila euro ma - come ha precisato il sindaco Pietro Fontanini - «avrà anche delle ricadute ambientali riducendo al minimo gli scarti che finiscono in discarica».

«I primi mesi - ha aggiunto Laudicina - ci serviranno per fare informazioni e risolvere i nodi ancora aperti come per esempio decidere se ricorrere a un unico cassonetto o ai bidoncini e/o sacchetti per ottimizzare il servizio nei condomini a seconda delle singole caratteristiche. Grazie al rientro della polizia locale sotto alla dipendenze del Comune e con l'assunzione di nuovi vigili intendiamo poi istituire la figura degli ispettori urbani che ci aiuteranno a contenere il fenomeno dei cosiddetti "pendolari" dei rifiuti e, di conseguenza, i costi. Auspichiamo poi che la Regione e l'autorità d'ambito intervengano per risolvere il problema dell'incremento dei costi di conferimento anche perché oggi Net è obbligata a portare i rifiuti nelle discariche del Fvg».

Tornando ai costi della Tari, se nel 2018 per esempio un single che vive in un mini di 60 metri quadrati ha pagato 68 euro, nel 2019 pagherà 70,7 mentre una coppia con un figlio in un appartamento di 100 metri quadrati quest'anno ha versato 153 euro e il prossimo 169,1, nel caso di una famiglia di 4 persone che abita in una casa di 210 metri quadrati infine il conto lieviterà da 262 a 272,5 euro.

«L'aumento del 4% - ha concluso Laudicina - è però un dato medio tenendo conto di tutte le 51 mila utenze perché in realtà le aziende pagheranno leggermente di più rispetto alle famiglie anche se abbiamo confermato i 100 mila euro di "sconto" per calmierare la Tari delle categorie più colpite come bar-pizze al taglio, pizzerie-ristoranti, ortofrutta-pescherie-fioristi». —

LA GIUNTA

Mezzo milione per rifare le strisce pedonali in città

Michelini: penalità e controlli per evitare che la segnaletica si consumi subito
Saranno anche assunti 4 operai per potenziare la manutenzione delle strade

Cristian Rigo

Strisce pedonali “invisibili? ”. Il Comune dichiara guerra alla segnaletica scadente. Il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini ha fatto inserire «una penalità a carico della ditta nel caso in cui le strisce sbiadiscano troppo presto» nel disciplinare della gara da 542 mila euro che assegnerà il rifacimento di quasi tutta la segnaletica orizzontale e verticale del comune.

E non è finita qui. «Chi si aggiudicherà i lavori – ha spiegato – sarà anche chiamato a una verifica continua dello stato di fatto per evitare che ci possano essere situazioni pericolose con la segnaletica che non si vede quasi più come purtroppo siamo stati abituati a vedere in questi ultimi anni. Ovviamente – ha precisato – c’è da tener conto del traffico e del passaggio dei mezzi pesanti che possono accelerare il consumo della vernice, ma un ruolo importante nel deterioramento lo rivestono sicuramente la qualità dei materiali e da questo punto di vista vogliamo che sia utilizzato il miglior prodotto a disposizione proprio per evitare rischi per gli utenti della strada, siano essi pedoni, ciclisti o automobilisti».

Da sinistra il vicesindaco Michelini, l'assessore Laudicina, il sindaco Fontanini e l'assessore Battaglia

Per Michelini «la sicurezza viene prima di tutto e quindi non ha senso risparmiare se poi i risultati sono scadenti». Da qui la decisione della giunta di ieri di investire 542 mila euro per il piano biennale 2019-2020 di rifacimento della segnaletica. «A breve sarà pubblicata la gara per cui mi auguro che nei primi mesi del prossimo anno possano già iniziare i primi lavori che interesseranno il centro storico e poi, tra maggio e giugno, nella zone dell’ex seconda circoscrizione che comprende Rizzi, San Domenico, Cormôr, San Rocco, poi procederemo con l’ex sesta circoscrizione nei quartieri di San Paolo e Sant’Osvaldo e contemporaneamente saranno sistemati i grandi viali della circonvallazione, le zone attigue alle scuole e ai cimiteri. Tutti gli interventi – ha precisato non riguarderanno solo la segnaletica orizzontale ma anche quella verticale anche perché sono tante le segnalazioni che ci sono arrivate di cartelli mancanti o imprecisi che vanno sistemati».

E non è finita qui. Nel piano assunzioni del Comune è previsto anche l’inserimento di quattro operai che – ha spiegato il vicesindaco – «andranno a integrare la squadra del Magazzino strade che si occupa proprio della manutenzione».

Michelini intende così risolvere anche il problema delle buche. «Voglio ripristinare un ufficio ad hoc per le emergenze disponibile 24 ore su 24. Se c’è una criticità va risolta subito senza dover aspettare appalti o gare, sulla sicurezza non si scherza».

Sempre nella giunta di ieri è stato approvato il progetto che prevede di realizzare un parcheggio nei pressi del ponte di legno che attraversa il Cormôr in via Cormôr Basso. «Troverà posto nell’area dove adesso gira l’autobus – ha illustrato ancora Michelini –. Abbiamo già acquistato il terreno e adesso procederemo con i lavori. Tra l’altro il ponte ciclabile è finalmente agibile e adesso consente di raggiungere il parco del Cormôr dove tra l’altro abbiamo in programma un piano che porterà al raddoppio della superficie. Stiamo parlando con la Regione per trovare i fondi. Un altro lavoro che completeremo è l’allargamento di via Este che collega viale Palmanova e via Veneto per il quale abbiamo stanziato 200 mila euro comprensivi dei costi per gli espropri». –

SCUOLE

Sarà rifatto il tetto dell’aula magna della Manzoni

La giunta ha dato ieri il via libera al progetto definitivo per il consolidamento del soffitto dell’aula magna della scuola media Manzoni di piazza Garibaldi, oggi inagibile.

«L’aula magna della Manzoni, che attualmente non viene utilizzata perché presenta dei problemi al soffitto e al sottotetto - ha assicurato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini -, verrà rimessa a nuova e tornerà a disposizione per il prossimo anno. I lavori dovrebbero iniziare verso maggio ma in ogni caso non creeranno alcun disagio per gli studenti. L’intervento complessivamente costerà 97 mila euro». —

CONSIGLIO COMUNALE

Fiera, il Comune ci ripensa ma manca il numero legale

Doveva essere votato un emendamento per stoppare la vendita delle quote
Va approvato entro l'anno: nuova seduta giovedì. Venanzi: non sono all'altezza

Giulia Zanello

Fiera: il Comune ci ripensa, stop alla vendita delle quote. Ma manca il numero legale al momento del voto: in aula ci sono solo 20 consiglieri di maggioranza, ne servivano 21. Sono rimasti a casa Pittoni, Mezzini, Andreucci (Lega) e Valentini (Ar), mentre Cunta (Lega)ha dovuto lasciare l'aula in anticipo. Morale, il consiglio si riunirà di nuovo giovedì prossimo: per la legge Madia quell'emendamento va approvato entro l'anno.

È scoppiato il caos ieri sera in consiglio comunale, alla sua ultima seduta del 2018. La maggioranza, attraverso un emendamento presentato dalla giunta e illustrato dall'assessore al Bilancio Francesca Laudicina, ha deciso di non liquidare le quote nel caso in cui la «Regione Fvg intervenga con azioni atte a superare le condizioni economico-finanziarie della società». L'assist è dell'amministrazione regionale, con le rassicurazioni dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emilio Bini, e servirà a risollevare la situazione della fiera, facendo tirare un sospiro di sollievo per una situazione che, da quanto emerso ieri sera in consiglio comunale, nell'ultima seduta del 2018, avrebbe indebolito il capoluogo friulano. È toccato al capogruppo del Pd a palazzo D'Aronco Alessandro Venanzi illustrare la questione, elencando le criticità che comporterebbe la decisione del Comune di defilarsi dalla partita della fiera, in primis quella relativa alla perdita del peso politico del capoluogo, che rischierebbe di mangiarsi anche un'occasione di sviluppo dell'area. «Udine può ancora giocare un ruolo strategico scendendo al piano delle trattative e interloquendo con il territorio – aggiunge –, invece sta agendo da sola, chiudendosi a riccio, senza coinvolgere il mondo economico e senza una visione strategica, lasciando il fianco scoperto di quelle quote». A giugno una società specializzata nella realizzazione di parchi tematici avrebbe pensato a una rimodulazione dell'area per un progetto di rilancio, con una fiera di dimensioni ridotte affiancata da strutture sportive. Senza Udine al tavolo, però, non è detto che gli imprenditori scelgano comunque di investire. «Un'abdicazione nei confronti dell'economia e delle relazioni con territorio circostante – l'ha definita Enrico Bertossi –, paralizzare il centro senza esaminare quale invece strategia bisognerebbe adottare, così si muove l'amministrazione. La fiera si difende – aggiunge – non si mette all'asta, è vero che c'è l'impegno dell'assessore regionale ma non era pensabile che Udine rimanesse esclusa dal compendio fieristico e dalla zona al confine con lo stadio è un grande polo commerciale».

Enrico Bertossi

Alessandro Venanzi

Antonio Falcone

Per Federico Pirone «questo emendamento è un mezzo passo indietro, insufficiente, perché il Comune avrebbe già dovuto difendere queste due società fondamentali per asset economici della città e che permettono di reperire servizi indispensabili per la valorizzazione e la competitività». «Abbiamo sensibilizzato la Regione comprendendo i limiti del Comune – spiega Falcone –, abbiamo lavorato in questa direzione, senza disaffezione nei confronti delle nostre aziende, ma rispondendo alle normative».

Venanzi conclude: «Questa maggioranza dimostra di non essere all'altezza e il non-voto di stasera è la ciliegina sulla torta». —

GLI ALLOGGI PER I RICHIEDENTI ASILO

Aura addio, il sindaco conferma lo stop al sistema di accoglienza

«Abbiamo deciso di chiudere il progetto Aura e manteniamo la nostra decisione, non servono appartamenti distribuiti per dare alloggio a questa gente, non so se il nostro welfare è in grado di sostenerlo e abbiamo la nostra gente che chiede di essere aiutata in tanti settori».

Dal 1° gennaio, come annunciato e come ha confermato ieri il sindaco Pietro Fontanini, il Comune dirà stop al sistema di accoglienza diffusa in appartamenti lasciandolo in mano a cooperative e Prefettura. «Non un dramma – ha detto il sindaco –: nessuna delle cooperative chiuderà i battenti, ma è una questione che ci divide politicamente e divide i cittadini, che però hanno ritenuto che la città necessitava di una riduzione delle presenze dei richiedenti asilo».

Respinte, dunque, le due mozioni presentate dalle consigliere di opposizione Sara Rosso e Monica Paviotti. La consigliera Rosso, attraverso il documento, oltre a ricevere lumi su quella che sarà l'organizzazione del sistema di accoglienza a partire dal prossimo 1° gennaio, chiedeva la possibilità di prorogare almeno per altri due mesi la convenzione per il sistema, per evitare che persone senza fissa dimora si trovino in strada, soprattutto bambini, e licenziamenti dei lavoratori che si sono impegnati in questo sistema che accoglie 330 persone e consentire alla Prefettura di adempiere al nuovo bando. «Questi temi necessitano di essere trattati con maggiore sensibilità e attenzione, anche in considerazione della grande preoccupazione da parte della popolazione», ha chiarito Sara Rosso.

Sara Rosso

Per Monica Paviotti «questa decisione, oltre a mettere sulla strada più di 300 persone, comprese famiglie, che dovranno essere sistemate altrove, vanifica gli sforzi fatti dal Comune e dalle associazioni per mettere insieme un sistema che, pur con molte difficoltà, ha funzionato».

Per la consigliera dem Cinzia Del Torre «il sindaco è stato eletto promettendo una riduzione dei richiedenti asilo è invece sono aumentati e Fontanini si sfila e si disinteressa del fenomeno scaricando la colpa suo prefetto». Aura è partita nel 2013 «per una situazione di emergenza, ora ci sono 316 persone accolte e il Comune anticipa mensilmente le spese con anche diverse difficoltà e nella speranza che lo Stato ci rimborsi – sono le parole dell'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani –: se la giunta è un organo amministrativo è sicuramente anche un organo politico che deve stabilire le priorità e il mandato politico di questa maggioranza è stato molto chiaro a luglio con la delibera». —

G.Z.

NUOVO CASO BELVISO

Le "lezione" di Berti e la denuncia di Del Torre

La lezione di giornalismo del presidente del consiglio Enrico Berti («certe notizie riservate non devono uscire da palazzo») si è scontrata ieri sera con la denuncia della consigliera del Pd Cinzia Del Torre: «Sono altre le notizie che non dovrebbero uscire da palazzo».

Enrico Berti

Marco Belviso

Il riferimento che ha ispirato l'ordine del giorno – firmato oltre che da Del Torre da Monica Paviotti, Enrico Bertossi, Lorenzo Patti e Sara Rosso e discusso come l'ultima volta a porte chiuse – è il post pubblicato dall'addetto stampa del sindaco, Marco Belviso sul proprio profilo Facebook. Un post accompagnato da un documento con il quale alcuni cittadini chiedevano alla Questura e ai vigili l'autorizzazione a organizzare un sit-in. Del Torre ha chiesto chiarimenti richiamando il codice del Comune: i dipendenti sono tenuti a tenere un comportamento improntato alla massima lealtà e correttezza e a non riportare o utilizzare al di fuori dei propri compiti le informazioni acquisite comunque considerate riservate e ad astenersi da qualsiasi dichiarazione pubblica che vada a detrimento dell'immagine del Comune. Cosa che evidentemente per Del Torre non è avvenuta nel suddetto post considerato, poi, che gli organizzatori o partecipanti al sit-in venivano definiti "zecche".

Fontanini dal canto ha assicurato che al Gabinetto del sindaco quel documento non è mai arrivato e dunque non è da lì che Belviso lo ha recuperato. —

POLIZIA AL CAMPO NOMADI

Sparo "misterioso" donna ferita a un fianco in via Monte Sei Busi

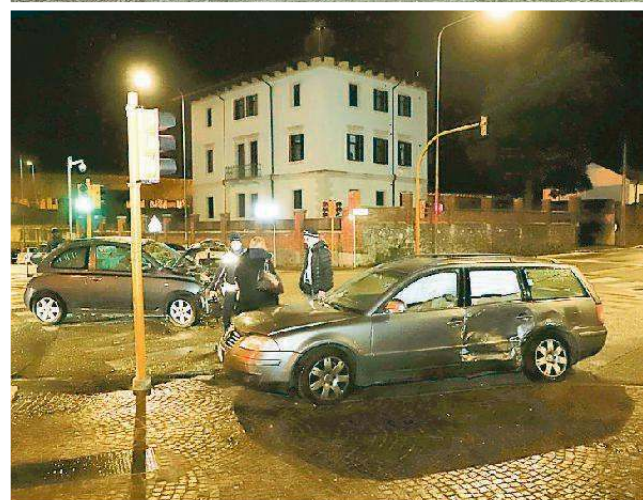
La 41enne: ho sentito un colpo forte e poi ho visto che sanguinavo
Per la Procura «vicenda da chiarire, forse interna alla comunità rom»

Una donna nella mattinata di ieri si è presentata all'ospedale di Udine con una ferita da arma da fuoco. È successo intorno alle 11. I medici che l'hanno visitata, come è prassi in casi del genere, hanno informato la questura e sono subito scattati gli accertamenti della polizia.

Alcune pattuglie della Squadra volante hanno raggiunto l'ospedale e altri agenti si sono recati al campo nomadi di via Monte Sei Busi dove la paziente risiede. La donna, la quarantunenne Gigliola Poropat, si era presentata al pronto soccorso insieme al compagno. E, rispondendo alle prime domande degli investigatori, ha spiegato di «aver sentito un colpo forte» mentre stava camminando verso il sottopasso che porta a viale Vat e, subito dopo, di aver notato la ferita sanguinante. Il colpo, da quando si è potuto apprendere, l'avrebbe raggiunta all'altezza del bacino. Il proiettile, in sostanza, avrebbe preso un fianco, entrando e uscendo subito dopo. Le condizioni della paziente, stando agli esami effettuati finora, non sono gravi. I medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni. La donna è stata poi ricoverata al Santa Maria della Misericordia.

Una Volante ieri mattina nel campo nomadi di via Monte Sei Busi

Per i controlli al campo nomadi sono state impiegate tre pattuglie. Nell'area sono state rintracciate più persone, una decina circa. E alcune di loro sono state già sentite dai poliziotti. Non sembra però che abbiano fornito elementi utili alle indagini. Anche l'attendibilità del racconto della donna ferita è ora al vaglio del personale della Squadra mobile che sta approfondendo la vicenda.

Dell'accaduto è stata informata anche la Procura della Repubblica e, in particolare, il pm Elena Torresin che nelle prossime ore potrà leggere l'informativa della questura. «La situazione appare ancora fluida – ha spiegato ieri il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo – non è chiaro che cosa sia accaduto e quindi sono necessari accertamenti. Stando ai primi elementi raccolti, comunque, potrebbe forse trattarsi di una questione interna alla comunità». —

VIA DE RUBEIS-VIALE DELLE FERRIERE

Incidente tra due auto

Incidente tra due auto, ieri sera, all'incrocio tra via De Rubeis e viale delle Ferriere. Lo scontro si è verificato attorno alle 22.18 senza serie conseguenze per gli occupanti – in base a una prima ricostruzione – delle due vetture. Sul posto sono comunque intervenuti i sanitari del 118, oltre ai vigili del fuoco e agli agenti della polizia.

IL CASO

Anziane riconoscono il finto avvocato: arrestato

Grazie alle foto scattate al momento del fermo. Le due donne erano state raggirate in estate. Lui era già in libertà

In settembre era stato arrestato in flagranza subito dopo aver messo a segno un raggiro ai danni di un'anziana a Feletto Umberto. Ma il giorno dopo, al termine dell'udienza di convalida con rito direttissimo, era tornato in libertà. La polizia, però, aveva acquisito sue immagini (nell'ambito delle cosiddette operazioni di fotosegnalamento e raccolta delle impronte digitali che si effettuano quando una persona è in stato in stato di arresto) e così altre due nonnine, un'ottantenne di Udine e una novantenne di Pradamano, lo hanno riconosciuto come colui che, in agosto, una ventina di giorni prima, le aveva derubate di ori e contanti rispettivamente per 2.100 e per 12.000 mettendo in atto quella che è ormai conosciuta come "la truffa del finto avvocato o del finto agente i polizia/maresciallo dei carabinieri". Così Marco Cosentino, 28 anni, residente a Pomigliano d'Arco (Napoli) è stato di nuovo arrestato, stavolta sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Le modalità utilizzate per far scattare la trappola erano sempre le stesse una telefonata (che, come poi ha scoperto la polizia, arrivava dalla provincia di Napoli) lunga circa settanta minuti in cui la vittima veniva spaventata con la solita storia "Suo figlio (o suo nipote) ha causato un incidente e ora per risolvere alcuni problemi di natura assicurativa sono necessarie migliaia di euro in contanti, ma vanno bene anche ori".

In un caso la voce al telefono aveva raccontato alla malcapitata che la figlia aveva tamponato le due auto che la precedevano e che, a bordo di una delle due vetture, c'era anche un bambino. Secondo il malvivente – questa la storia inventata e riferita all'anziana – i genitori del piccolo avevano richiesto ottomila euro come risarcimento del danno. Questo, appunto, il racconto del finto avvocato. Poi, durante la telefonata, si era inserita la voce di un complice che si era presentato come "maresciallo dei carabinieri" e aveva fatto finta di rassicurare la vittima dicendole che i gioielli le sarebbero stati restituiti. Le aveva poi spiegato che avrebbe dovuto mettere ori e soldi in una busta e che sarebbe poi passato un carabiniere a ritirare tutto.

Successivamente, grazie ai riconoscimenti fotografici, il Gip del tribunale di Udine Mariarosa Persico il 12 dicembre ha emesso, una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di Cosentino. E di mercoledì gli agenti del Commissariato di Acerra hanno dato eseguito al provvedimento. Cosentino è stato rintracciato e accompagnato nel carcere di Poggioreale. —

Indagine della polizia

PIAZZETTA DEL LIONELLO

Manovre salvavita spiegate e insegnate dalla Croce rossa

Nella casetta della solidarietà di Confcommercio in piazza del Lionello è la volta della Croce rossa italiana. Dopo le iniziative di raccolta fondi per gli alluvionati di Carnia e Sappadino, del progetto Zero Tolerance, di Telethon, Lega fibrosi cistica e ZampaSuZampa, sabato e domenica, dalle 10 alle 20, il Comitato Cri fornirà informazioni sulle manovre salvavita.

FURTI NELLE CASE

Forzano una finestra e rubano ori e orologi per trentamila euro

Furto da 30mila euro nella giornata di mercoledì a Udine. I ladri hanno colpito un'abitazione della zona di via Galilei, che si trova tra il Centro studi e viale Ledra e collega i piazzali Falcone e Cavedalis. I padroni di casa se ne sono accorti in serata al loro rientro e hanno segnalato l'accaduto al Numero unico d'emergenza 112.

Sul posto, per un sopralluogo, è poi andata una pattuglia di carabinieri. Secondo quanto hanno potuto constatare i militari, i malviventi sono saliti su un terrazzo, hanno forzato una finestra e, una volta nell'appartamento, hanno rovistato ovunque e sono riusciti a trovare gioielli in oro e orologi di marca.

Altro colpo, sempre mercoledì, anche in via Bernardino da Morcote. Siamo sempre dalle parti del Centro studi, in una laterale di viale Cadore. Pure da questa abitazione – dove i "soliti ignoti" hanno forzato la porta d'ingresso – sono spariti ori e argenti il cui valore non è ancora stato stimato.

I casi segnalati ai carabinieri

Altri due tentativi di furto si sono registrati nell'hinterland, a Basaldella (frazione di Campoformido) in via della Fonderia e a Pradamano in via Mazzini. A quanto pare, stando alle prime verifiche, in questi casi i ladri non hanno preso nulla. —

QUESTURA

Il calendario della polizia si acquista anche on-line

Sono già esaurite in questura a Udine le copie (nonostante la grande quantità che era stata destinata alla vendita) del calendario 2019 della Polizia di Stato. Grazie a tale successo in 17 anni di partnership tra la Polizia e l'Unicef sono stati intrapresi importanti progetti.

I ricavati dell'attuale edizione andranno a sostegno del progetto Unicef "Yemen" ed a contributo per le spese pediatriche per i bambini affetti da gravi patologie, figli degli agenti di Polizia.

Illustrato da 12 fumettisti professionisti che, attraverso i loro disegni rappresenteranno l'attività quotidiana della Polizia di Stato, il calendario è un'originale idea-regalo da poter acquistare online sul sito www.unicef.it nella sezione "Regali e prodotti", al costo di 8 euro per l'edizione da parete e di 6 euro per quella da tavolo (6.5 euro per la spedizione). —

SEAT **Ateca.**
Tua a 190€ al mese,
TAN 3,99% - TAEG 5,18%.

Ogni giorno è un grande giorno.

Diesel o benzina con:
- **Fari full LED**
- **Navigatore da 8"**
- **Lane Assist**
- **Front Assist**

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional

the Final Countdown

i botti di fine anno con le nostre vetture km 0 — Edizione SEAT

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	LISTINO	NS PREZZO*
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	ROSSO TORNADO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 12.930~~	€ 9.500
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	BIANCO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 12.930~~	€ 9.500
MII 1.0 60 HP CHIC 5P	BLU COSTIERA M.	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, BeatsAudio, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 12.930~~	€ 9.900
MII 1.0 60 HP COSMOPOLITAN 5P	BIANCO COSMOPOLITAN	2018	Cruise, Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Pelle/Alcantara, Sensori Park, Cerchi "15, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 13.630~~	€ 10.200
MII 1.0 60 HP FR 5P	BIANCO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 13.640~~	€ 10.300
MII 1.0 60 HP FR 5P	ROSSO	2018	Clima Auto, Front Assist, Bluetooth, USB, Tetto Nero, Cerchi "16, Fendi - NEOPATENTATI	~~€ 13.640~~	€ 10.300
IBIZA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE	BIANCO CANDY	2018	Sensori Park, Cruise, KeyLess, Cerchi "16, Schermo Touch "8, CAR Play, Full LED, Fendi	~~€ 22.650~~	€ 17.500
IBIZA 1.6 TDI 95 HP FR	BIANCO NEVADA M.	2018	Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi	~~€ 21.220~~	€ 16.900
ARONA 1.0 TSI 95 HP REFERENCE	BIANCO CANDY	2018	Clima, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Bluetooth, USB, Cerchi "16, Fendi	~~€ 18.600~~	€ 15.900
ARONA 1.6 TDI 95 HP STYLE	DESIRE RED M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Volante Multifunzione, Sensori Park, Schermo Touch "8, Cerchi "16, Fendi, Vetri Scuri	~~€ 22.710~~	€ 18.500
ARONA 1.6 TDI 95 HP XCELLENCE	BIANCO TETTO GRIGIO	2018	KeyLess, Climatronic, Cruise Adattivo, Front Assist, Full LED, Schermo Touch "8, Cerchi "17, Fendi, Park Assist, Retrocamera	~~€ 24.300~~	€ 19.200
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	BIANCO	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	~~€ 30.230~~	€ 23.900
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	BIANCO NEVADA M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	~~€ 30.630~~	€ 24.300
ATECA 1.6 TDI 115 HP ADVANCE	ARGENTO BRILLIANT M.	2018	Climatronic, Cruise, Front Assist, Schermo Touch "8, Navigatore, Sensori Park, Retrocamera, Full LED, Vetri Scuri	~~€ 30.630~~	€ 24.300
ATECA 2.0 TDI 190 HP FR DSG 4DRIVE 4WD	ROSSO VELVET	2018	Pacchetto Sicurezza, Virtual Cockpit, Park Assist, DAB, Ricarica Wireless, CAR Play, BeatsAudio; Cerchi "19	~~€ 41.390~~	€ 32.800

*PREZZO ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETA'

**OFFERTA LIMITATA SOLO FINO AL 30/12/2018*

OSSO*Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

- DUE G - **TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
- AREA NORD - **ARTEGNA** Tel. 0432-987248
- AUTOSTILE - **CASTIONS DI STRADA** Tel. 0432-769183
- AUTOBAGNOLI - **BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
- DAMIANO MARIUSSI - **PRECENICCO** Tel. 0431-58049
- MOTORCOD - **CODROIPO** Tel. 0432-905045
- MOIMAS CAR SERVICE - **STARANZANO** Tel. 0481-711070
- ORZAN AUTO - **SAN DANIELE** Tel. 0432-957115
- SAMAUTO - **TRIESTE** Tel. 040-9235280

LA MAXI TRUFFA

Svolta nell'inchiesta la compagna di Gaiatto finisce in carcere

Ha violato i domiciliari. Trovate carte di credito di conti esteri
Oggi l'interrogatorio del trader davanti al gip di Pordenone

Ilaria Purassanta

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sulla maxi-truffa legata al gruppo Venice. Najima Romani, 31 anni, compagna del trader portogruarese Fabio Gaiatto è finita ieri sera dietro le sbarre nel penitenziario femminile di Trieste.

La compagna di Gaiatto, indagata per associazione per delinquere, truffa aggravata e autoriciclaggio del compendio immobiliare da 4 milioni di euro, era già agli arresti domiciliari da settembre nella villa con piscina di Portogruaro.

Ieri sera è stata raggiunta da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il gip Rodolfo Piccin ha firmato, su richiesta del procuratore Raffaele Tito e del pm Monica Carraturo, l'aggravamento della misura cautelare.

Il provvedimento , eseguito dalla guardia di finanza di Portogruaro, è scattato dopo che gli inquirenti hanno accertato la violazione delle prescrizioni imposte all'indagata dal regime di arresti domiciliari, come l'assenza di contatti o interazioni con l'esterno.

La Procura ha scoperto che Najima Romani durante la dimora forzata in casa, ha fatto shopping online. Durante l'ultima perquisizione domiciliare sono state rinvenute otto carte di credito, collegate a conti correnti esteri in paesi dell'Est e in Croazia, di cui prima si ignorava l'esistenza.

Con alcune di queste carte di credito la 31enne ha fatto degli acquisti mentre era agli arresti domiciliari. Altre invece risulterebbero vuote. Potrebbe trattarsi di una pista per recuperare il tesoro nascosto della Venice? È presto per dirlo.

Gli inquirenti ritengono inoltre che Najima Romani abbia pubblicato contenuti e interagito con altri utenti sui social network, utilizzando un profilo fake, con il nome di un'attrice della soap opera italiana "Centovetrine". Una valvola di sfogo vietata se si è agli arresti domiciliari: è possibile soltanto navigare online, ma non interagire con altri utenti.

Trapela inoltre che durante la perquisizione della Direzione distrettuale antimafia nella villa di Portovecchio, prima dell'alba, pochi giorni or sono, la polizia giudiziaria abbia registrato un tentativo da parte dell'indagata di nascondere dei documenti e delle utenze telefoniche con le quali aveva contattato altre persone coinvolte nell'inchiesta. Elementi che hanno fatto ipotizzare agli inquirenti il pericolo di un inquinamento probatorio.

È emerso lo scorso 2 ottobre durante l'udienza del riesame che quando è stato intercettato in carcere, il trader portogruarese ha detto alla madre di incaricare la compagna di sistemare alcuni immobili della società Studio holding doo (di cui lei era amministratrice) in Croazia, che non erano stati ancora sequestrati. «Se lo chiama lei —ndr il commercialista– subito perché se no ti portano via tutto».

Alla vigilia dell'interrogatorio di Gaiatto a Pordenone, dopo la terza misura di custodia cautelare in carcere, la sua compagna ora condivide il suo stesso cielo, inquadrato dalle sbarre di una cella. —

IL CASO

Tra i truffati anche il tennista Andreas Seppi

C'è anche il tennista Andreas Seppi, 32 anni, di Bolzano, fra le vittime della maxitruffa legata al gruppo Venice. Anche lo sportivo di fama internazionale, che ora vive in America, è fra gli 823 querelanti. Seppi ha affidato alle società di Fabio Gaiatto, tramite il promotore finanziario vicentino Giulio Benvenuti, 520 mila euro, che non gli sono mai stati restituiti. La data dell'ultimo bonifico risale al 16 marzo del 2017. Il tennista è il cliente della Venice che ha versato la somma più alta.

TANGENTI E FISCO

Stop al processo per Nicchiniello: il caso passa a Udine

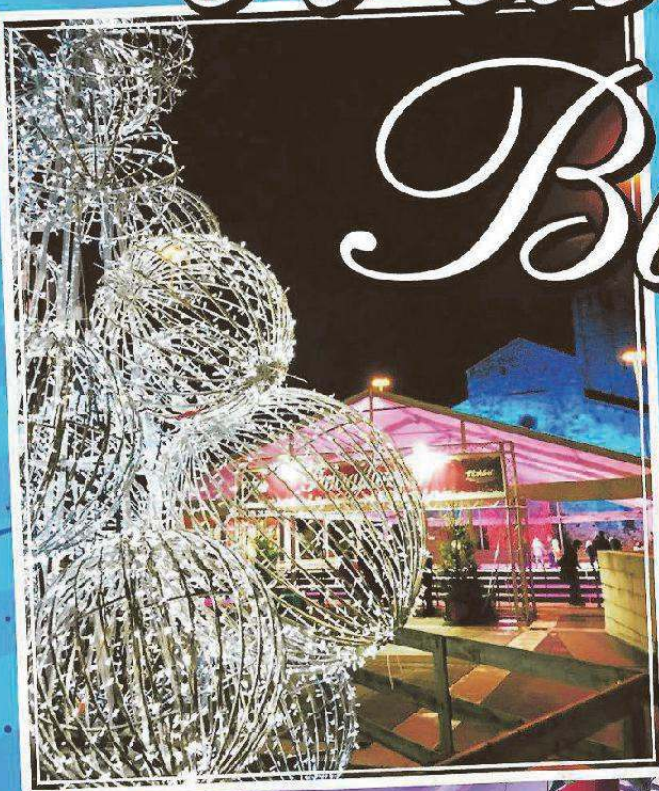
Luana de Francisco

Punto e a capo per Massimo Nicchiniello, già comandante del Gruppo tutela finanza pubblica della Tributaria di Udine, nel processo veneto sulle presunte mazzette versate a finanzieri e funzionari dell'Agenzia delle entrate, in cambio di sconti sulle sanzioni fiscali, in cui è chiamato a rispondere d'induzione indebita a dare o promettere utilità. Accogliendo l'eccezione d'incompetenza territoriale sollevata dai suoi difensori, gli avvocati Giuseppe Campeis e Virio Nuzzolese, il tribunale collegiale di Venezia, davanti al quale ieri è stata celebrata l'udienza filtro, ha disposto lo stralcio della sua posizione, rinviando gli atti alla procura di Udine.

Altrettanto è stato deciso nei confronti di Vincenzo Corrado, tenente colonnello della Finanza in servizio al Comando regionale Veneto, per il solo episodio che lo avrebbe visto concorrere con Nicchiniello nei contatti sospetti con l'allora amministratore della "Burimec spa" di Buttrio, Pietro Schneider (a sua volta coinvolto per un'ipotesi di induzione indebita a dare o promettere utilità e che ha patteggiato nove mesi di reclusione, sospesi con la condizionale). Il capo d'imputazione ipotizza il pagamento di «alcune cene in ristoranti di lusso» e «l'assunzione del figlio di Corrado alla Burimec prima che terminasse la verifica fiscale» (2013), per la quale Schneider (dimessosi dall'incarico a seguito dell'inchiesta) aveva pregato lo stesso Corrado, suo amico di vecchia data, di mettere una buona parola con i colleghi.

Con il trasferimento a Udine del fascicolo, l'inchiesta subisce un passo indietro decisivo, tornando alla fase delle indagini preliminari. Tutto da rifare, quindi, sotto il coordinamento di un nuovo pm. Nel disporre la liberazione di Nicchiniello (che era stato arrestato il 16 giugno 2017), il Riesame aveva ridimensionato la portata delle accuse, «sdoppiandone» il ruolo da quello di Corrado, attribuendogli un'unica cena ed escludendo che avesse «percepito un qualche utile». —

il Palaghiaccio UDINE vi augura Buone Feste!

vieni a pattinare con noi
in Piazza Venerio,
ti aspettano musica e animazione

Venerdì 21
alle 17:00
esibizione della
Scuola di Pattinaggio
di Pontebba

UNIVERSITÀ

Cantiere Friuli al giro di boa a febbraio pronti i progetti per il rilancio del territorio

Aperto un anno e mezzo fa, il cantiere Friuli, sul territorio, ha prodotto 22 eventi pubblici. Seminari e convegni su tematiche specifiche nei quali hanno preso la parola 105 esperti: 45 relatori interni all'università e 65 esterni. Le loro relazioni hanno attirato l'attenzione di 630 partecipanti. I risultati effettivi di questa attività saranno resi noti a febbraio.

Da sinistra D'Orlando, De Toni, Pascolini e Fornasin

Ieri, a palazzo Di Toppo Wassermann, il coordinatore delegato dell'ateneo friulano, Mauro Pascolini, ha presentato l'attività del cantiere ricordando che «l'università si propone al territorio come agenzia di sviluppo e di buone pratiche, attraverso la produzione di idee e progetti per il Friuli, in una prospettiva di ricostruzione seguendo la scia della ricostruzione nel post terremoto del 1976». Su quelle macerie, infatti, è nata l'università di Udine.

Il progetto è stato finanziato con 600 mila euro: 173 mila sono stati investiti nella prima fase (109 mila per finanziare assegni di ricerca). Restano a disposizione ancora 427 mila euro. «Siamo arrivati, dopo le fondamenta, al primo piano del nostro cantiere – ha spiegato Pascolini -, che in quasi due anni di lavoro ha prodotto idee, ragionamenti, proposte e suggerimenti per buone pratiche da mettere a disposizione dei decisori e della popolazione per immaginare il futuro del Friuli». Pascolini si è soffermato sulla necessità di fare «lo stato dei lavori e offrire in questa prima fase una serie di "pietre angolari" su cui proseguire la costruzione dell'edificio».

Il passo successivo prevede l'attivazione, a febbraio, di altre tre officine, l'officina Basiliano (ispirata dall'esperienza del cantiere con l'omonimo comune lo scorso novembre), l'officina montagna legata anche all'emergenza causata dalle recenti calamità naturali, l'officina "il futuro che vorrei", che coinvolgerà direttamente gli studenti nel progetto. Sempre a febbraio saranno pronti anche i primi "mattoni" del cantiere Friuli ovvero i "quaderni" e "libri mastri" contenenti le proposte concrete per il territorio. Tra questi l'adesione al network internazionale delle città universitarie d'eccellenza Unitown.

«Le officine – ha aggiunto il rettore, Alberto Felice De Toni – lavorano con impegno su temi strategici per lo sviluppo del Friuli e di tutta la regione, come i sistemi digitali di supporto avanzato alle decisioni strategiche per il territorio, l'innovazione manifatturiera, i nuovi fattori produttivi e l'imprenditorialità, la rigenerazione e il recupero del capitale territoriale, la dimensione delle comunità e i servizi socio sanitari, l'autonomia e le istituzioni, la demografia e il territorio». Questo lavoro, ha aggiunto De Toni, «dimostra come l'ateneo sia sempre in prima linea per cogliere e incanalare le migliori energie della città e della regione, con una forte proiezione verso il futuro, in armonia con le esigenze di formazione delle nuove generazioni». I coordinatori delle officine Demografia e territorio e Autonomia e istituzioni, Alessio Fornasin ed Elena D'Orlando, hanno descritto il cantiere come uno stimolo per capire il Friuli e rispondere ai bisogni della comunità. —

OGGI I FUNERALI

Scuola in lutto, è morta Anna Maria Masutti ex docente dello Stellini

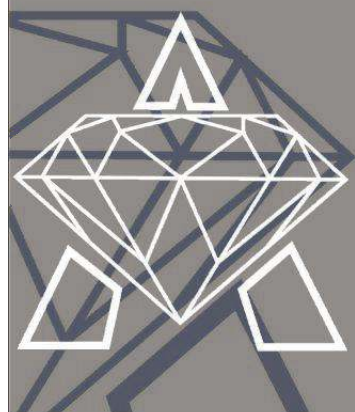
Anna Maria Masutti

Se n'è andata in punta di piedi, a 73 anni, Anna Maria Masutti, per anni docente di lettere classiche al liceo Stellini. Una donna colta, precisa e rigorosa, molto stimata dai colleghi e dagli studenti. Era rimasta in contatto con l'istituto anche dopo la pensione, nei primi anni Duemila, diventando una socia attiva e affezionata degli Stelliniani, associazione presieduta da Andrea Purinan.

Ha fatto parte del comitato scientifico che ha curato sia il primo che il secondo numero dei "Quaderni Stelliniani", volumi di carattere saggistico, il primo nel 2013 dedicato alla storia del liceo classico dal 1808 al 1866 e il secondo, che sarà presentato a gennaio 2019, composto da 6 contributi dedicati al tema della guerra sotto diverse prospettive: storiche, letterarie e artistiche.

Viveva a Udine con la sorella Vittoria, che aveva aiutato anche nelle ricerche sul medioevo udinese. Ad esempio, per la stesura di "Annales Civitates Utini", pubblicazione uscita nel 2017.

«Era una persona colta – ricorda la cugina e collega Valeria Zandigiacomo –, aveva molti interessi culturali. Aveva una visione cristiana della vita, alla quale si attendeva, ma era comunque pronta ad aprirsi alle complessità della vita e agli altri. Dotata di una grande onestà intellettuale, aveva anche un innato senso dell'umorismo. Sapeva cogliere l'aspetto leggero delle cose, ma senza mai banalizzarle».

Lascia tre fratelli e una sorella. I funerali di Anna Maria Masutti saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di San Quirino. —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
L'italo argentino Merlo canta al caffè Caucigh

Al Caffè Caucigh di via Gemona, dalle 21.30 il cantautore italo-argentino Matias Merlo presenterà dal vivo i brani del suo ultimo album "Luz" Inoltre, per la rassegna "11 minuti un libro", sarà ospite il giornalista Paolo Mosanghini con il suo "(S)Badanti", edito da Gaspari.

Black Stuff
Voice no contest Open Mic Night

Al Black Stuff di via Gorghi 3/a, debutta l'Open Mic Night, il voice no contest dedicato a chi ama cantare e a coloro che amano ascoltare senza giurie e giudici. Si parte alle 21. Ingresso libero fino a esurimento dei posti.

Terzo Tempo
Un aperitivo e il dj Brucaliff

Al Terzo Tempo, via Manin 11, appuntamento per l'aperitivo e il dopocena e dalle 22 Brucaliff scandirà la notte con il suo dj set dal sound soul, jazz, afro e disco.

Krepapelle
Serata Glitter Xmas Edition

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, è serata Glitter! Xmas Edition con la musica selezionata dai dj Miky Perini e Ricky Emme e la bodyart firmata Masso. Inizio alle 22.30.

Jacky Discobar
Cene speciali latino-americane

Al Jacky Discobar, via Baldasseria Bassa 371, cena dal gusto latino. Tra le specialità riso e fagioli, yuca dolce e platano fritto.

Cassacco
Dj Gravy in consolle in scena al Befed

Al Befed, via Udine 30, dalle 18 in poi, cena con lo speciale galletto e birra artigianale. Poi, dalle 22, Gravy Dj in consolle.

Castions di Strada
Dj El Ciqui e Martin stasera al Macaia

Al Macaia, via Latisana 80, la pista si accende al ritmo scatenato di salsa e bachata in compagnia dei dj El Ciqui ed Eddy Martin e delle scuole di ballo della zona. Dalle 22.30 in poi.

Gemona
Notte 90 vs 2000 all'Arengo Club

All'Arengo Club, via Santa Lucia 69, notte 90 vs 2000, tutta la dance più bella selezionata da Paolo De Contis. Alle 23.

Maur e de Clossey

Oggi in duomo a San Daniele, alle 20.30, concerto di Natale con Mauro Maur e Francoise de Clossey. Promuove lo Scriptorium Foroiuliense

Martignacco
De Nicola e Nadalini: concerto acustico

Al Bu.Co. Burger & Cocktail, via Bardelli (centro commerciale Città Fiera), un grande viaggio nella storia del rock con i musicisti Mauro De Nicola e Carlo Nadalini, dalle 22.

MOIMACCO
Discoteca Nord Est in pista per il liscio

Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, si balla liscio sulle note di Claudio e Renato (in sala grande).

LA RIVISTA DELLA SAF

Oltre 2400 soci tante sottosezioni: la Società alpina vola piú "In Alto"

Il presidente Nonino: maggiore spazio ai rifugisti
La direttrice Beltrame: da tutti ottimi contributi

Alessandra Beltrame e Antonio Nonino alla presentazione della rinnovata edizione della rivista della Saf "In Alto"

La Società alpina friulana, sezione di Udine del Club alpino italiano, si rinnova nei propositi e nel messaggio culturale e lo fa anche attraverso la carta stampata. L'annuario In Alto, il cui primo numero uscì nel 1890, è stato presentato ieri nella nuova veste grafica e di contenuti presso la sede udinese della storica associazione di montagna, che è il più antico sodalizio alpinistico della nostra regione. Al suo interno, in quasi duecento pagine a colori di carta rigorosamente ecologica, più cronaca e meno storia. Più attenzione alle attività vive, «alla montagna veramente vissuta e fatta di ideali e contatto umano sorretti dal puro volontariato – ha detto nell'introdurlo il presidente Antonio Nonino – e un'impronta più divulgativa e accattivante, con contributi provenienti dai soci più attivi, da chi in montagna ci lavora, come i rifugisti, e anche da autori esterni, quali ad esempio lo scrittore piemontese Enrico Camanni».

Una associazione in costante espansione numerica la Saf, con i suoi duemilaquattrocento soci, considerate anche le sottosezioni di Artegna, Palmanova, Pasian di Prato, San Daniele, Tarcento e Tricesimo: «Abbiamo una crescita – così sempre Nonino – di settanta-ottanta soci ogni anno, significa che siamo sulla strada giusta». Al timone della rivista una donna, Alessandra Beltrame, che subentra al professor Francesco Micelli nella guida della pubblicazione: «Non mi è stato difficile riempire queste pagine: la scrittura è faticosa, un po' come la salita a una cima, ma ho pungolato gli autori che hanno risposto con ottimi contributi». All'interno della rivista sono presenti testi che rispecchiano le tante attività dell'associazione, dall'escursionismo allo sci alpinismo, all'alpinismo, dalla montagnaterapia all'alpinismo giovanile e anche una sintesi delle collaborazioni iniziate quest'estate con il Messaggero Veneto, attraverso le escursioni aperte ai lettori. Ma anche ritratti di grandi protagonisti del recente passato, come quello dedicato all'anniversario della scomparsa del fortissimo alpinista di Cave del Predil Ignazio Piussi dal giornalista Paolo Bizzarro (ripubblicato), oppure le pagine dedicate al fortissimo per antonomasia, il cervignanese Giusto Gervasutti e quelle rivolte ad memoriam della guida alpina e maestro di sci di Ravascletto Sergio De Infanti, scomparso pochi mesi fa. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO
Bordano Lovrovich
via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37
0432 959017
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10
0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo"
Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 71553

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il ritorno di Mary Poppins	16.30, 19.00
Ben is back	19.15, 21.30
7 uomini a mollo	16.55
Bohemian Rhapsody	21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Cold war	18.10, 19.50, 21.50
Old man and the Gun	16.20, 20.00, 21.40
Capri – Revolution	17.30, 19.20, 21.40
Il testimone invisibile	17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ben is back	15.00, 20.00
7 uomini a mollo	17.30, 22.30
Alpha	15.00
Mary Poppins	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Il testimone invisibile	15.00, 19.00, 22.30
Il Grinch	15.00, 17.00
Bumblebee	15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Bohemian Rhapsody	15.00, 18.,00, 21.00
Macchine mortali	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Old man & the Gun	17.30, 20.00, 22.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1 gennaio 2019

Il ritorno di Mary Poppins	16.30, 17.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Amici come prima	17.50, 20.15, 21.45, 22.25
Ben is back	19.55, 22.20
Macchine mortali	16.50, 19.45, 22.40
Un piccolo favore	16.45, 19.25, 22.20
Bohemian Rhapsody	16.25, 19.25, 22.25
Bumblebee	16.35, 17.20, 20.00, 22.05, 22.40
7 uomini a mollo	16.50, 19.35
Il testimone invisibile	17.00, 19.40, 22.05
Il Grinch	17.45, 19.20
Old man & the Gun	20.10, 22.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Predis (Teatro)	20.45

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Bohemian Rhapsody	20.30

Estrazioni del LOTTO

20/12/2018

BARI	72	34	90	11	3
CAGLIARI	74	80	42	20	88
FIRENZE	77	42	78	80	81
GENOVA	60	89	30	38	46
MILANO	50	79	74	11	29
NAPOLI	74	46	1	72	3
PALERMO	10	63	27	67	58
ROMA	59	7	37	31	3
TORINO	6	54	2	84	3
VENEZIA	51	50	16	55	53
NAZIONALE	59	43	53	42	83

10e LOTTO

6	42	54	72	79
7	46	59	74	80
10	50	60	77	89
34	51	63	78	90

Oro 72 Doppio 34

SuperEnalotto

11 49 58 71 76 89 Jolly 20 Super Star 24

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Nuova risonanza, Assosalute contro l'Aas3

Il presidente Riccobon: «Le parole del direttore della radiologia? I soliti pregiudizi del servizio pubblico verso il privato»

Tanja Ariis

Il taglio del nastro della nuova risonanza magnetica all'ospedale di Tolmezzo

TOLMEZZO. AssosaluteFvg fa i conti in tasca all'Aas3 e interpreta come "guerra" ai privati accreditati le dichiarazioni del primario di radiologia di Tolmezzo sull'arrivo della risonanza magnetica total body.

Per l'associazione che raggruppa ospedali e poliambulatori privati accreditati di tutta la regione «benvenga che l'ospedale di Tolmezzo si sia dotato della risonanza dopo che per anni il servizio veniva reso, con discontinuità, solo mediante apparecchiatura montata su camion, servizio peraltro - è la prima stoccata - in tutti questi anni molto oneroso» per la collettività.

«Dispiacciono e meravigliano, però - rileva Claudio Riccobon, presidente di AssoSalute e ad del Policlinico Città di Udine – le dichiarazioni attribuite al direttore della locale radiologia, Massimo Valentino: sosterrebbe che l'obiettivo è ridurre la migrazione dei pazienti non già verso altre regioni, bensì verso le strutture private».

Vi emergono, accusa, «tutti i pregiudizi che nel settore pubblico considerano il privato accreditato non un partner del servizio sanitario, ma un "pericoloso concorrente", da guardarsi con sospetto anche in termini di qualità. È un grave pregiudizio, duro a morire, nonostante i dati evidenzino realtà ben diverse. Mentre per l'acquisto delle due risonanze a Tolmezzo e a San Daniele vengono impiegati 3 milioni di euro interamente pagati dai contribuenti, le apparecchiature, di pari o superiore livello, utilizzate dai privati accreditati sono frutto dell'investimento dell'imprenditore, senza che un solo euro venga prelevato dalle tasche dei cittadini».

Il privato accreditato, infatti, «viene remunerato solo per prestazioni erogate alle stesse tariffe delle strutture pubbliche, ma tutti i costi restano suoi. Ecco perché - dice - è un partner strategico per il servizio sanitario».

Il vicepresidente di AssoSalute, Giovanni Battista Bellis, componente del direttivo regionale della Sirm, società scientifica dei radiologi, aggiunge: «Il dottor Valentino parla di esami da 7 minuti? Anche lasciando perdere i tempi tecnici di preparazione del paziente e montaggio delle bobine, in così pochi minuti quante e quali scansioni possono essere rilevate? Ottimo e comprensibile l'entusiasmo per un apparecchio che quell'ospedale attendeva da tempo, ma non vorrei che si dessero notizie che portino l'opinione pubblica a una rappresentazione distorta delle reali procedure diagnostiche e delle reali potenzialità di un'apparecchiatura. Ormai tutte le risonanze magnetiche sono studiate per ridurre il rischio di claustrofobia e consentirvi l'accesso anche a pazienti obesi». Per Bellis ce ne sono decine in Fvg. —

TOLMEZZO

Era attesa da dieci anni ma il sindaco chiede più garanzie a Riccardi

TOLMEZZO. È stata inaugurata ieri all'ospedale di Tolmezzo la risonanza magnetica total body. Era attesa da un decennio. È in funzione dal 10 dicembre. La strumentazione da 1,5 tesla, hanno spiegato tecnici e direttore generale dell'Aas3, Pier Paolo Benetollo, è all'avanguardia e prodotta su misura per tale nosocomio con notevoli benefici in termini di efficacia diagnostica, liste di attesa r risparmi di spesa (prima si noleggiava). Negli interventi delle autorità, tra cui l'assessore regionale Riccardo Riccardi, ha tenuto banco la nuova riforma sanitaria regionale.

«Questo ospedale e questo territorio – ha detto il sindaco, Francesco Brollo, chiedendo più garanzie per il futuro – cadranno sotto la giurisdizione di un'azienda più grande. La forte richiesta della gente che rappresento è che il passaggio non indebolisca l'offerta di questo ospedale, né la sua rifrattività. L'assessore Riccardi, se saprà accompagnare questa riforma garantendo un mantenimento della centralità di questo ospedale per la montagna carnica e non solo, potrà avere in questa terra dei leali collaboratori. Una pietra miliare del rinascimento della montagna che sia simbolo dell'importanza di questo ospedale, che va puntellato sia fisicamente (lo sarà con gli importanti lavori di ristrutturazione in programma) sia strategicamente, dandogli mezzi e uomini. Questo chiediamo». «Il mio lavoro – ha risposto Riccardi –sarà convincerla che questo ospedale non ha bisogno di essere puntellato. C'è già una prova. Questa opera è stata messa in cantiere ad agosto-ha detto riferendosi ai lavori svolti nei locali per la risonanza-io ad agosto ero qua. Abbiamo bisogno di una consapevolezza: gli operatori della sanità lavorano nel momento in cui hanno casistica, perché la casistica determina i numeri, l'interesse dei professionisti a lavorare in determinati luoghi. La grande sfida che abbiamo davanti a noi è che una finanziaria regionale non può continuare con un bilancio che ha 3 miliardi su 5 in tema di salute. La spesa non può continuare a salire».

Per Riccardi nuova attenzione va posta all'assistenza extraospedaliera. «Non ci sentiamo rassicurati – replica Brollo - quando parla di numeri intesi come casistiche, si valuti l'ospedale sugli esiti delle operazioni (quante vanno bene, quante no)piuttosto che sul numero delle operazioni». Benetollo ha ringraziato l'arcivescovo Mazzocato: da poco un sacerdote è di nuovo nei nosocomi di Tolmezzo e San Daniele per l'assistenza spirituale dei pazienti. —

T.A.

TARVISIO

Internet accelera in montagna grazie ai Mega di valcanale.net

Nel capoluogo la copertura del segnale fornito dal provider privato arriva al 95%
Malborghetto e Pontebba "più lente": connessione veloce solo per il 70% di utenze

Giancarlo Martina

TARVISIO. Connessioni sempre più veloci. Migliora la copertura internet nella Valcanale, grazie anche a "valcanale.net", il progetto (privato) che si è ormai esteso a quasi tutto il territorio implementando la copertura del servizio nei Comuni di Tarvisio, Malborghetto–Valbruna e Pontebba: una risposta importante all'isolamento (non solo digitale) e allo spopolamento della montagna.

Valcanale.net è un "internet provider", un servizio progettato e realizzato da Valcanale Energia srl, titolare di autorizzazione ministeriale per la gestione del servizio di connettività alla "rete" a privati e imprese, forte di un sistema stabile di connessione a Internet esteso ormai a tutto il comprensorio della Valcanale.

La peculiarità del progetto sta nel suo stesso fine: offrire una connessione capillare su tutto il territorio, raggiungendo le aree residenziali più "remote" come le frazioni per garantire il servizio a chiunque, residenti e piccole attività che nell'era digitale hanno un disperato bisogno di una connessione "stabile" e veloce: concetto del resto evidenziato anche in occasione dei recenti Stati Generali della montagna tenutisi a Tolmezzo il 23 e 24 novembre scorsi. Ma sono proprio chi ha più bisogno di essere "collegato" ha fino ad ora pagato il prezzo più alto, sia in termini di disservizio sia in termini di costo effettivo dell'allacciamento.

Lo sviluppo di materiali e logistica aprono le porte all'arrivo anche in montagna della banda ultra-larga

L'argomento è stato illustrato durante il tradizionale incontro con scambio di auguri tra il personale delle aziende Idroelettrica Valcanale e Valcanale Energia: presenti il titolare delle due società, Gabriele Massarutto, l'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti, il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e le autorità locali.

> Anche piccole aziende e strutture ricettive tra i circa 700 utenti collegati al servizio

Il responsabile del progetto, Enrico Massarutto, entrando nel merito, ha evidenziato che mentre «a Tarvisio ormai il 95 per cento del territorio abitato è coperto dal segnale di "valcanale.net", a Malborghetto-Valbruna e Pontebba la diffusione è attualmente ferma attorno al 70 per cento, ma sono stati programmati ulteriori investimenti per raggiungere i rimanenti nuclei abitati nel corso del 2019. Tra gli attuali circa 700 utenti collegati – ha spiegato – si contano la gran parte delle aziende e delle strutture ricettive del comprensorio. Non solo: per due storiche strutture alberghiere è stato recentemente possibile fornire connessioni in fibra ottica (fiber to the home), garantendo prestazioni di assoluta eccellenza in termini di velocità e latenza (ora sui 30 Mega, *ndr*) e aprendo le porte a una diffusione della banda ultra-larga fino a 100 Mega».

L'assessore Pizzimenti si è complimentato con una realtà aziendale che definisce «più che una società di famiglia, una famiglia in società. Ove l'affiatamento e l'estrema versatilità dell'organico ha costituito il valore aggiunto per il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi».

Il vicepresidente Mazzolini ha invece sottolineato l'importanza della sinergia tra le due aziende, «che offrono un presidio locale in continua espansione quanto a numero di addetti e che costituisce una garanzia di assoluta qualità ed efficienza del servizio». —

TARVISIO

Non solo sci, ma eventi per grandi e piccini Il via con Babbo Natale

TARVISIO. Un programma di attrazioni per arricchire l'offerta sciistica del comprensorio con un calendario di eventi e intrattenimento dal 26 dicembre fino a tutto il mese di marzo.

È il Forest Camp, presentato dal sindaco Renzo Zanette, dall'assessore al turismo Barbara Lagger e dall'assessore agli eventi Antonio Petterin: l'iniziativa rientra nel progetto Pisus e viene realizzata in collaborazione con il consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Pramollo, riservando un'attenzione particolare al divertimento di tutta la famiglia, con attività all'aria aperta adatte a grandi e piccoli.

Si parte con gli eventi sotto l'albero: Babbo Natale incontrerà tutti i bambini lungo le vie di Tarvisio, dalle 16 alle 19, domani, domenica 23 e lunedì 24 dicembre.

Per il giorno di Santo Stefano, invece, è in programma alle 17, nella Chiesa dei santi Pietro e Paolo e in Piazza Unità, concerto di ottoni a cura del Kanaltaler Kulturverein.

Mentre sabato 29, nella Casa della Gioventù alle 18, è in calendario "Nei Suoni dei Luoghi", concerto per pianoforte con la pianista Teodora Kapinkovska.

Domenica 30 dicembre e sabato 5 gennaio, infine, a partire dalle 14, ci si potrà divertire con una romantica passeggiata in carrozza trainata da cavalli sulla pista ciclabile. —

G.M.

FORNI AVOLTRI

Cena per la Carnia arena stasera la raccolta fondi

FORNI AVOLTRI. L'alluvione ha colpito duramente la Carnia, ma non la sua gente. E neppure lo spirito di chi unisce le forze per raccogliere fondi a favore del centro biathlon di Forni Avoltri. Stasera, alle 19,30, siete tutti invitati a cena, previa prenotazione, all'albergo al Sole. Il locale di Forni Avoltri e il ristorante giapponese Shi's di Udine, hanno unito le forze e preparato un menù a quattro mani per organizzare una serata all'insegna della solidarietà, dell'innovazione e della tradizione.

All'iniziativa collaborano Goccia di Carnia, Nonino, la gelateria da Nonno Carletto, il Bacio della Luna e la tenuta Villanova. Il ricavato sarà devoluto alla Carnia Arena, per riparare i danni causati dall'alluvione. L'impianto sportivo di sci nordico e biathlon di Piani di Luzza è un punto di riferimento per i giovani del territorio e spesso ospita anche i campioni come Lisa Vittozzi e Giuseppe Montello.

Informazioni e prenotazioni allo 0433/72012. —

TARVISIO

Ovuli di droga in pancia inflitti 5 anni e 4 mesi

TARVISIO. Per trasportare tutti quegli ovuli pieni di droga, per conto di terzi che di soldi ne avrebbero guadagnati molti più di lui, aveva corso pericoli per la sua stessa vita. Ma i guai seguiti al suo arresto, mentre si trovava a bordo del treno internazionale proveniente dall'Austria e diretto a Venezia, sono stati non meno pesanti. Otabor Ikechukwu, nigeriano di 27 anni, è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione e 18 mila euro di multa.

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, al termine del processo celebrato con rito abbreviato (e che gli ha garantito lo sconto di un terzo della pena). Il pm aveva chiesto che gli fosse inflitta la stessa pena. Nel ritenerlo responsabile del reato di importazione nel territorio italiano di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio, il giudice gli ha concesso le circostanze attenuanti generiche, in regime di equivalenza alla recidiva. Il giovane era difeso dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini.

Sottoposto a controllo dalla Guardia di finanza di Tarvisio, Ikechukwu era parso da subito strano. I successivi accertamenti avevano permesso di accertare la presenza di 56 ovuli nello stomaco (37 dei quali contenenti 363 grammi di eroina e gli altri 19 un totale di 184 grammi di cocaina), oltre che di 47 ovuli nascosto in due barattoli di Palm Cream (31 con 314 grammi di eroina e 16 con 166 grammi di cocaina). —

TARVISIO

Legambiente: no alla centralina sul rio del Lago

TARVISIO. «No all'approvazione della variante che consentirà la costruzione di una centralina idroelettrica sul rio del Lago, nella conca di Fusine». Legambiente boccia la variante ubanistica che sta per approdare in Consiglio comunale. L'associazione è preoccupata per i risvolti ambientali che può provocare l'impianto: «L'opera – spiega il presidente Sandro Cargnelutti – disturba la lontra euroasiatica e il gambero di torrente. Si tratta di specie rarissime tant'è che nel Tarvisiano sopravvivono le ultime popolazioni italiane». Senza contare che la conca di Fusine è un' area protetta e che il progetto non rispetta le regole delle aree protette Natura 2000. —

GEMONA

C'è chi è disposto a investire: il centro Le Manifatture è vivo

Dopo la chiusura di 4 negozi giunte manifestazioni di interesse per gli spazi vuoti Il curatore fallimentare: «Nessuno vuole impedire la continuità commerciale»

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Non c'è nessuno intenzionato a impedire la continuità dell'attività commerciale all'interno del centro Le Manifatture».

A tre giorni dalla dichiarazione di fallimento de Le Manifatture, qualche spiraglio di speranza arriva da chi sta gestendo il difficile iter burocratico che ne deriva. Parole chiare quelle di Gianluigi Romanin, curatore fallimentare del centro Le Manifatture: «In questo momento – spiega – l'immobile è di proprietà di Mediocredito italiano, che ha tutto l'interesse a fare in modo che l'attività commerciale continui all'interno della struttura. Allo stesso tempo, mi sono confrontato anche con Alleanza 3.0, che ha pure espresso la volontà di proseguire. Inoltre, segnalo che ci sono degli interessamenti al momento informali sulla presa in carico delle attività che sono state chiuse».

La clientela c'è, ma resta la preoccupazione dei negozianti

Sulla stessa frequenza arriva il pensiero del sindaco Roberto Revelant: «Fin dalle prime ore abbiamo cercato di capire assieme alla proprietà e i professionisti incaricati dal tribunale, con gli assessori regionali Zilli e Rosolen, quali fossero le soluzioni migliori. Con le dovute cautele credo

Il supermercato Alleanza 3.0 ha assicurato di voler proseguire nell'attività

che possiamo guardare con fiducia al futuro. Alleanza 3.0, che ringrazio, ha assicurato la continuità e, notizia ancora più positiva, stanno pervenendo manifestazioni di interesse per riaprire le serrande chiuse».

È ancora presto perché le manifestazioni di interesse sui quattro negozi rimasti chiusi diventino ufficiali, ma è un buon segnale. Soprattutto per i 13 commercianti che sono ancora operativi nel centro e che hanno già espresso la volontà di proseguire. «Questo – spiega Manuela Gallizia, che gestisce il negozio di abbigliamento Atipiko donna – è un centro commerciale familiare, dove i clienti hanno sempre trovato ciò che gli serviva senza doversi rivolgere alle grandi realtà commerciali. Il periodo natalizio ci aiuta, ma ci preoccupa quello che arriverà dopo le feste. Speriamo si trovi una soluzione: di certo la presenza di uno spazio per il caffè e il cibo è fondamentale per garantire la presenza di clienti».

«Ci dispiace – ribatte Alessandro Merluzzi del negozio Elettroquattro – per i dipendenti dei negozi che hanno chiuso. Noi vogliamo continuare a lavorare, qui dentro, ma speriamo che non ci sia un effetto domino».

I commercianti rimasti sono consci del ruolo trainante del supermercato Alleanza 3.0, ma temono anche gli effetti della chiusura del bar e della pizzeria. «Noi – aggiunge Andrea Gheller, che gestisce il negozio Game People – vogliamo continuare e faremo di tutto per restare, ma dipende dagli effetti delle altre chiusure. Penso al bar chiuso che si trova davanti al nostro negozio: ora che non è aperto, nella parte nord della struttura siamo rimasti solo noi». —

MARTIGNACCO

Rubavano vestiti al Città Fiera Arrestati 2 kosovari

I carabinieri della Stazione di Martignacco hanno tratto in arresto per l'ipotesi di reato di furto aggravato due cittadini kosovari di 18 e 19 anni. I due avevano asportato vari capi di abbigliamento all'interno di un negozio del centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco. La refurtiva, del valore di circa 150 euro, è stata prontamente restituita ai legittimi proprietari. I due giovani verranno processati con giudizio direttissimo.

VENZONE

Musica in chiesa due cori in concerto a Sant'Andrea

Una serata musicale quella in programma questa sera nel duomo di Sant'Andrea apostolo di Venzone, dove i cori Ana Sorgente del Piave di Sappada, diretto da Francesco Piller, e il Vos de mont di Tricesimo (diretto da Marco Maiero) si esibiranno nel corso della serata "Due cori nel presepio". L'evento è inserito nella rassegna "Nativitas, canti e tradizioni natalizie in alpe adria", organizzata dall'Usci Fvg.

TREPPO GRANDE

Domani sarà inaugurato il parcheggio di via Dante

TREPPO GRANDE. Sarà inaugurato domani alle 10 il nuovo parcheggio di via Dante realizzato negli ultimi mesi dall'amministrazione comunale. Il nuovo spazio auto è stato realizzato in uno spazio recuperato dopo l'abbattimento dei una vecchia struttura.

L'amministrazione comunale da anni lavorava a questo progetto con l'obiettivo di sostenere e promuovere le attività commerciali del paese, che necessitavano di un parcheggio vicino e accessibile anche alle persone disabili, e a rendere più sicura la viabilità, spostando le macchine dalla sede stradale, così da poter allargare i marciapiedi e da riuscire a creare anche una porta urbana che rallenti il traffico in ingresso. Per rendere più sicura la circolazione il Comune ha anche chiesto a Fvg Strade di vietare il traffico pesante in quell'area: «In questi due mesi – spiega il sindaco Manuela Celotti – ho incontrato alcune persone che hanno espresso la volontà di aprire una piccola attività commerciale nel centro di Treppo Grande, e questo sicuramente ci conforta rispetto alla scelta fatta, perché l'unico modo per sostenere le attività presenti e favorire l'apertura di quelle nuove, è dotare il nostro paese di infrastrutture e servizi. Grazie ai dipendenti comunali che hanno seguito quest'opera non semplice, e in particolare all'architetto Diana Calligaro, garantendo al paese un'infrastruttura importante». Il parcheggio è anche munito di un primo tratto di pista ciclopedonale che in futuro potrà collegare il centro di Treppo all'area delle scuole. All'inaugurazione in programma domani parteciperanno il consigliere regionale Mariagrazia Santoro, l'eurodeputata Isabella De Monte, gli insegnanti e i bambini della scuola primaria. —

P.C.

MORUZZO

Da gennaio in negozio i sacchetti per i rifiuti

MORUZZO. Novità sul servizio raccolta rifiuti. Da gennaio, intanto, i kit dei sacchetti per il nuovo anno saranno distribuiti nel negozio cartolibreria "Da Ercole" (sotto al municipio, a fianco della farmacia). Il materiale potrà essere ritirato dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.30. «Così facendo – spiega l'assessore Enrico Di Stefano – abbiamo ritenuto di agevolare i cittadini mettendo a disposizione orari più ampi rispetto a quelli che avremmo potuto fornire come Comune».

Nuove date durante le feste

Assieme al kit dei sacchetti «potrebbe essere richiesto ai cittadini di compilare un questionario di gradimento sul nuovo servizio».

I calendari con i giorni di raccolta del 2019 e alcune informazioni utili sul mondo dei rifiuti verranno distribuiti a breve casa per casa. Per ottenere una copia cartacea ci si potrà comunque rivolgere all'ufficio tecnico – area manutenzioni, a partire dal 10 gennaio oppure consultare il sito del Comune.

Durante le feste, intanto, la raccolta subirà alcune variazioni: il giorno per la carta e il vetro, previsto per il 25 dicembre, sarà spostato a venerdì 28 mentre la raccolta degli imballaggi di plastica (prevista il primo gennaio) slitterà a venerdì 4 gennaio. —

M.D.M.

OSOPPO

Dieci borse di studio: domande entro gennaio

OSOPPO. Vanno presentate (al Comune), entro le 12.30 di giovedì 31 gennaio, le domande di partecipazione al bando per il conferimento delle borse di studio per l'anno scolastico 2018-2019. A disposizione dieci borse di studio: sei da 200 euro per gli studenti delle superiori e quattro da 300 euro per gli universitari. Di queste quattro, due sono riservate alle facoltà scientifiche e altrettante alle facoltà umanistiche.

All'assegnazione delle borse di studio destinate agli alunni delle superiori può partecipare chi nell'anno scolastico 2018-2019 è iscritto al 2°, 3°, 4° e 5° anno di frequenza, nonché i diplomati del 2018. All'assegnazione delle borse di studio universitarie possono invece partecipare gli studenti iscritti (nell'anno accademico 2018-2019) al 2° anno di frequenza e successivi, purchè residenti. —

P.C.

SAN DANIELE

Lavori alle elementari trasloco in via Kennedy per circa 200 alunni

Dalla Regione altri 1,3 milioni per adeguare la scuola primaria
Il trasferimento alle medie sarà effettivo da settembre 2019

Anna Casasola

SAN DANIELE. In totale tre milioni e 600 mila euro. Sono i fondi che la Regione ha assegnato al Comune di San Daniele e che si tradurranno nella realizzazione di importanti interventi di edilizia pubblica. Dopo i 600 mila euro per la realizzazione del 3° e 4° lotto del Centro residenziale di via Cadorna, i 700 mila per i lavori di efficientamento energetico della scuola primaria, il milione e 170 mila euro per la trasformazione dell'ex Ipsia nella nuova sezione Moderna della Biblioteca, da Trieste arriveranno ulteriori 1,3 milioni di euro per i lavori di adeguamento sismico della scuola primaria del capoluogo. «Il totale di risorse arrivate in questi 7 mesi e mezzo di mandato – conferma il sindaco Pietro Valent – ammonta quindi a 3,6 milioni, vale a dire 480 mila euro al mese».

La scuola primaria "Dante Alighieri" di San Daniele

Un finanziamento che permetterà di mettere finalmente in sicurezza la scuola primaria di via Narducci, finanziando completamente l'intervento già annunciato dal vicesindaco Mauro Visentin. «A luglio – spiega proprio Visentin – abbiamo partecipato a un bando regionale: nei giorni scorsi agli uffici di villa Serravallo è arrivata la comunicazione da Trieste che la nostra richiesta è stata accolta. Confermato, dunque, l'intervento alla primaria che prevede lavori di adeguamento strutturale e di efficientamento energetico».

Ad attendere il Comune è ora una corsa contro il tempo, per impostare l'intervento affinchè crei il minor disagio possibile ai circa 200 bambini che frequentano la struttura scolastica e che dovranno traslocare il prossimo settembre, in coincidenza con l'apertura del nuovo anno scolastico. «I bambini della primaria, come già annunciato – spiega ancora Visentin –, saranno trasferiti nelle scuole medie di via Kennedy. Con la dirigente dell'istituto comprensivo stiamo definendo quanto necessario per evitare "interferenze" tra i ragazzi più grandi e quelli più piccoli», creando ingressi seprati. «I ragazzi delle medie continueranno ad accedere da quello attuale mentre per quelli delle elementari sarà ricavato un secondo ingresso vicino alla palestra». —

FAGAGNA

Incidente sulla Sp 10 feriti i due conducenti

FAGAGNA. Due utilitarie si sono scontrate ieri mattina, poco prima delle 8.30, sulla strada provinciale 10, all'altezza del locale Angolo Blu. Due le persone coinvolte, i conducenti dei due veicoli coinvolti. Ad avere la peggio è stata una donna del posto che, a causa del forte impatto, ha riportato gravi danni all'arcata dentale. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia locale, un'ambulanza dall'ospedale di Udine e i vigili del fuoco. La donna è stata portata al Santa Maria della Misericordia per essere successivamente trasferita all'ospedale di San Daniele. A causare l'incidente potrebbe aver concorso la leggera pioggia che ieri mattina ha bagnato la sede stradale, facendo perdere il controllo del veicolo a una delle due persone rimaste ferite. —

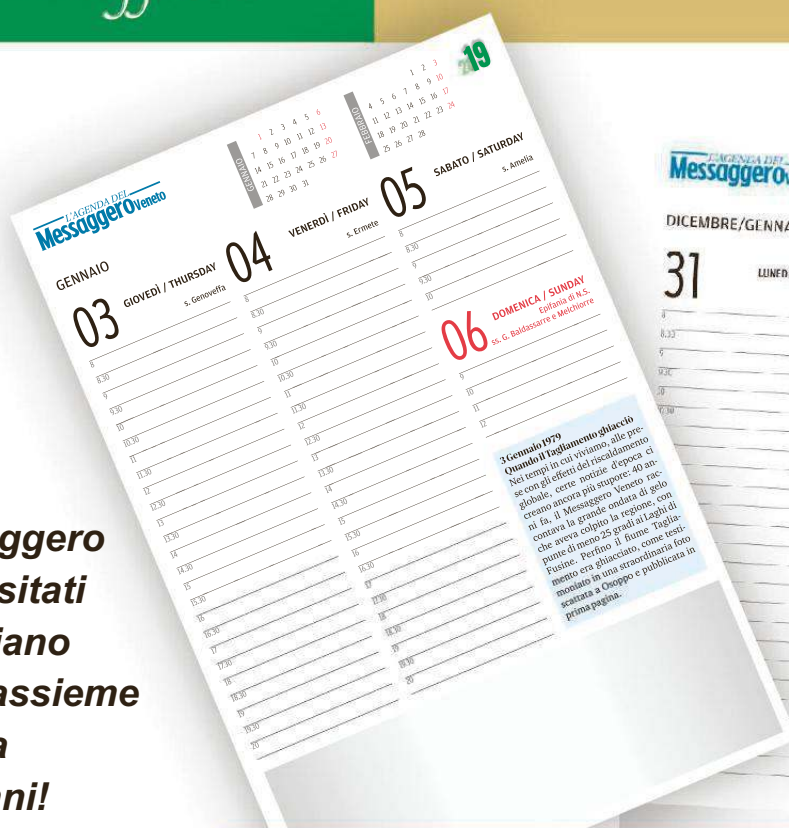
A.C.

IN BREVE

San Daniele
Maur e de Clossey in concerto al duomo

Saranno Mauro Maur, trombettista triestino, e sua moglie Françoise de Clossey, pianista-organista canadese, ad accompagnare i cittadini di San Daniele nel pieno dell'atmosfera natalizia, con un concerto con brani di Händel, Bach, Albinoni, Boëllmann e Mouret. Appuntamento questa sera, alle 20.30, nel duomo di San Michele Arcangelo. Evento organizzato dallo Scriptorium Foroiuliense, con Comune e Pro San Daniele.

Moruzzo
Apericena di beneficenza per le colonie feline

Un'apericena di beneficenza per le colonie feline locali quello di stasera (18.30) a Villa del Torso di Brazzacco. Le donazioni saranno destinate, grazie all'interessamento di due associazioni di volontariato animalista (l'Enpa di Udine e i "Vittoria for Animal Rights"), a una colonia di Colloredo di Monte Albano, per anni gestita da una referente locale, da poco deceduta. Info: 3288380559 (Chiara) o 3477703687 (Claudia).

REMANZACCO

Astrofisico friulano al lavoro per il progetto spaziale Hermes

Entro il 2022 saranno messi in orbita sei nano-satelliti con sofisticati rilevatori
Operazione coordinata da Fabrizio Fiore e finanziata da Commissione Ue e Asi

Lucia Aviani

REMANZACCO. Si chiama Hermes, impegna un'illustre (e folta) cordata di realtà scientifiche, e non solo, e gode del sostegno economico della Commissione Ue e dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), che hanno finanziato l'operazione con un importo di 6 milioni di euro: è un progetto pilota, di altissimo spessore, che prevede la messa in orbita – entro il 2022 – di una costellazione di sei nano-satelliti dotati di rivelatori estremamente avanzati, sotto il profilo tecnologico, e dunque capaci di localizzare i raggi X emessi dalle sorgenti note come Gamma Ray Bursts.

E la piccola località di Remanzacco, in qualche modo, vanta la paternità di questa importante missione: vive infatti in paese, con la moglie (e collega) Chiara Feruglio, l'astrofisico Fabrizio Fiore, 59 anni, ideatore e coordinatore

L'astrofisico Fabrizio Fiore, 59 anni, di Remanzacco

di Hermes. In forza, come la consorte appunto, all'Inaf – Osservatorio astronomico di Trieste, fra il 2017 e il 2018 il professore ha concepito un piano ambizioso quanto innovativo nel campo dell'astrofisica spaziale, finalizzato all'osservazione di immense esplosioni cosmiche di raggi X e gamma (i citati Gamma

> La cordata a sostegno del piano comprende università (c'è Udine) e ditte anche straniere

Ray Bursts), sorgenti di estremo interesse perché collegate a eventi quali la formazione o la coalescenza di stelle di neutroni e/o buchi neri.

Peculiarità dell'operazione – entrata nella fase operativa il primo novembre – è l'abbinata fra basso costo ed elevata performance: perfetta rispondenza, insomma, alla filosofia dello Space 4.0, usando la terminologia degli addetti ai lavori, che così catalogano il futuro momento storico in cui l'accesso allo spazio non sarà più prerogativa di poche agenzie e delle industrie big, ma diventerà obiettivo perseguibile anche da realtà minori, aumentando dunque il numero degli attori in grado di progettare, realizzare e utilizzare esperimenti spaziali.

«L'idea – testimonia il professor Fiore – è stata accolta molto bene sia dall'Agenzia spaziale italiana, che ci ha fornito un primo finanziamento, che dal programma H2020 della Commissione europea, che ha di recente selezionato la nostra proposta nell'ambito di un bando molto competitivo».

L'Università di Udine gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del sensore per raggi X, ma fanno parte del consorzio (accanto all'Inaf e all'Istituto nazionale di fisica nucleare) pure piccole-medie imprese della Slovenia, di Ungheria e Spagna e vari atenei italiani (dal Politecnico di Milano alle università di Cagliari, Ferrara, Napoli e Palermo) e stranieri, da Tubingen a Budapest, fino a Nova Gorica.

Di qui a pochi anni Hermes sarà in grado di localizzare le esplosioni cosmiche con una precisione variabile tra pochi gradi e qualche minuto d'arco, fornendo in questa maniera un prezioso contributo alla cosiddetta astrofisica multi-messenger. —

IN BREVE

Pozzuolo
Fuori strada con l'auto Ventiduenne ferita

L'altra notte sulla Sp 85, vicino allo stabilimento Natco, una 22enne alla guida di una Golf è uscita di strada da ferendosi in modo non grave; sono intervenuti vigili del fuoco, autoambulanza del 118 (che ha accompagnato la giovane all'ospedale), carabinieri del Norm della Compagnia di Latisana (rilievi).

Moimacco
Stasera concerto a villa de Puppi

Si chiude la rassegna "Tra bianco e nero", a cura del Comune. Oggi alle 20, a villa de Puppi, degustazione di vini; alle 20.45 concerto "L'estro ritmico del prete rosso" con l'ensemble Appoggiatura, diretto dal maestro Marius Bartoccini. Ingresso libero.

Nimis
Cori delle scuole oggi in duomo

Oggi alle 20.30, in duomo, terza edizione del concerto "Nimis in canto", curato dal Comune, con i cori delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria. Sarà ospite il Bachmann choir dello Scientifico di Tarvisio.

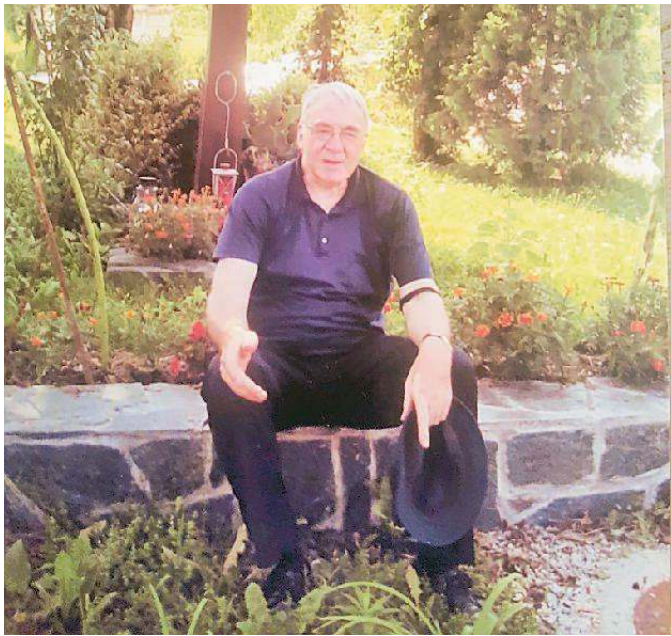
CIVIDALE

Don Mario Di Centa festeggia i cinquant'anni da sacerdote

CIVIDALE. Le comunità di Rualis, Gagliano e Spessa festeggeranno domani il cinquantesimo di sacerdozio del proprio parroco, don Mario Di Centa, che nella prima delle tre borgate citate opera da quasi trent'anni. L'importante ricorrenza sarà celebrata nel corso della messa delle 18 nella chiesa di Gagliano.

Nato a Paluzza durante la seconda guerra mondiale – ottobre 1943 –, don Mario fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1968 proprio nel suo paese d'origine, che lasciò subito, però, perché incaricato di rivestire il ruolo di cappellano nella parrocchia di Cassacco, dove rimase per 9 mesi. Nel 1969 fu destinato alla missione cattolica italiana di Saarbruecken, in Germania, per prestare servizio pastorale fra i connazionali emigranti. Nel 1987 don Di Centa fu trasferito in un'altra missione cattolica in Baviera, a Rosenheim, dove lavorò per i due anni successivi.

Il rientro in Italia rimanda all'anno della caduta del muro di Berlino, il 1989: nuova e ultima destinazione del sacerdote fu la parrocchia di Santo Stefano, a Rualis, nella quale fece ingresso il 15 ottobre e dove tuttora, appunto, presta servizio.

Nell'aprile 2002 gli fu affidata anche la gestione della parrocchia di San Floriano, nella frazione di Gagliano, e

Domani a Gagliano la festa per i 50 anni di sacerdozio di don Di Centa

di quella di San Isidoro, a Spessa.

Tre comunità di fedeli, dunque, sono affidate da tempo alla guida spirituale di don Mario, la cui figura e la cui missione pastorale vanno associate, in primis, al progetto di costruzione della nuova chiesa di Rualis, necessaria perché l'originario luogo di culto di quella che è diventata, negli anni, la frazione più popolosa del Comune di Cividale non era più in grado di rispondere alle esigenze di capienza.

Ma sotto la "regia" del parroco sono stati eseguiti pure importanti lavori di ristrutturazione nelle chiese di Santo Stefano e della Salette, cui si aggiungono alcuni restauri e il rifacimento del tetto della canonica; significativa, inoltre, la sistemazione ad area giochi dello spazio verde vicino alla chiesa di San Floriano.

«Di don Mario – sottolineano, riconoscenti, i parrocchiani – vanno evidenziati pure l'impegno catechistico, con bambini e ragazzi, e l'attiva presenza nella Casa per anziani cittadina». —

L.A.

CIVIDALE

Anche il presepe fatto di frico nell'operazione solidarietà

CIVIDALE. L'operazione frico solidale non si ferma, generando una seconda "primizia": dopo le 2.200 porzioni di formaggio filante distribuite, in piazza Duomo, per raccogliere fondi da destinare al Comune di Sappada (a sostegno dell'emergenza provocata dal maltempo), ecco il primo presepio fatto con il frico, implicito invito – in chiave natalizia – a proseguire sulla via della solidarietà.

La chicca, all'anno zero appunto, si potrà ammirare da domani nel borgo di Masseris, sul Matajur, dove su input del cividalese Davide Cantarutti (consigliere comunale con delega alla Protezione civile e, in quanto tale, in prima linea nell'organizzazione della campagna "Frico per il Friuli") è stata allestita una rassegna presepiale all'aperto, fra balconi, terrazze, finestre e giardini.

Una ventina gli allestimenti, che rivitalizzano un paesino penalizzato dalla presenza di tante case ormai vuote. E fra le creazioni, che gli abitanti si augurano diventino elemento di richiamo turistico, spiccherà appunto la mini-realizzazione in frico: trattasi di colata in una formella in plexiglass che riproduce la scena della natività, «dal momento che – precisa Arnaldo Zorzetto, che già ha firmato il maxi-frico per Sappada e che ora si è dedicato a questa

La consegna a Sappada dei fondi raccolti con "Frico per il Friuli"

simpatica operazione artistica – non era ipotizzabile una costruzione con il formaggio en plein air».

È il motivo è facilmente intuibile: animaletti domestici e di bosco, considerata la location della rassegna, avrebbero fatto sparire la gustosa grotta di Betlemme in quattro e quattr'otto. I formaggi utilizzati arrivano dalla latteria di Montefosca, le patate da Grimacco.

«Un richiamo – commenta Cantarutti – al territorio e all'iniziativa del frico per Sappada, che speriamo stimoli nuove donazioni». La prossima occasione sarà offerta dall'associazione Manta Sub, una delle realtà che hanno reso possibile il "Frico per il Friuli": il sodalizio, che ogni vigilia di Natale regala lo spettacolo notturno dell'allestimento del presepe sul Natisone, ha deciso di devolvere anch'essa al Comune di Sappada (cui proprio ieri sono stati consegnati gli oltre 10 mila euro raccolti in piazza Duomo) le offerte del pubblico che si assieperà sul ponte del Diavolo per seguire l'evento. —

L.A.

TAVAGNACCO

Vicino ai bimbi e agli anziani Tutte le nuove attività del Cap

Con il Centro di assistenza primaria sarà potenziato il settore materno-infantile
Attenzione anche alle persone affette da decadimento cognitivo e ai diabetici

In alto, la struttura che ospita il Cap, in piazza Libertà a Feletto. In basso Lirutti, Casatta e Canciani

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Il potenziamento del settore materno infantile, lo sviluppo della medicina d'iniziativa tramite i medici di base, il consolidamento della sinergia tra Distretto e Comune per quanto riguarda la progettualità dell'Abitare possibile, che nascerà nella restante parte dell'edificio. Sono tre i punti fondamentali su cui, nelle prossime settimane, sarà costruito il Centro di assistenza primaria di piazza Libertà, a Feletto Umberto. Ieri mattina il vicesindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, il direttore del Distretto sanitario, Luigi Canciani, e la coordinatrice dell'Aft (ossia l'Aggregazione funzionale territoriale che riunisce 16 medici di base del territorio di Pagnacco, Martignacco e Tavagnacco), Lucia Casatta, si sono incontrati per definire nel dettaglio le attività da proporre alla comunità.

Si parte dai bambini. «Da gennaio partirà nelle scuole dell'infanzia, in particolare nella classe dei medi, un'attività di valutazione dell'ambliopia (strabismo), mentre nelle classi prime della scuola primaria i medici faranno attività di screening del cavo orale e di educazione alla salute orale» spiega Canciani.

Per quanto riguarda la medicina d'iniziativa, che ha come punto di forza la condivisione con i medici di base, partiranno i corsi serali di educazione terapeutica per persone affette da diabete di tipo 2. «Il corso avrà inizio a fine gennaio, si dividerà in 5 incontri da due ore e coinvolgerà i pazienti indicati dal medico di base» aggiunge. Nel primo semestre del 2019 è previsto poi l'avvio di un percorso di cura per le persone affette da decadimento cognitivo, in collaborazione con la clinica psichiatrica e quella neurologica, e di un percorso di dismissione dal fumo in collaborazione con il Sert. Dalla seconda metà di gennaio, una volta ogni due settimane, sarà poi disponibile una ginecologa per gravidanza fisiologica, e avrà inizio un corso di preparazione al parto.

Queste attività si inseriranno all'interno di uno spazio già ben avviato che prevede, tra le altre cose, numerosi ambulatori (mamma – bambino il mercoledì dalle 14.30 alle 17, del puerperio il martedì dalle 9 alle 12) e dove è possibile effettuare pap test (martedì dalle 8 alle 14), prelievi (per utenti con disabilità motoria esenti ticket, su invio da parte del medico di base martedì dalle 7.30 alle 9.30, il giovedì alla stessa ora solo per Inr/Tao) e visite oculistiche per fondo oculare (il giovedì dalle 8 alle 14, riservato solo a pazienti diabetici segnalati dal medico di base). —

PAGNACCO

Lavori lungo il ponte e i mezzi pesanti non possono passare

PAGNACCO. Lungo il ponte ad arco della Sr 49 "Osovana", nel tratto in prossimità del bivio per Branco di Tavagnacco, non potranno passare i mezzi di peso superiore alle 20 tonnellate fino alla conclusione dei lavori di rinforzo dell'impalcato dell'infrastruttura.

Questa la decisione presa da Fvg Strade, che nelle scorse settimane ha accertato i problemi del ponte e martedì ha annunciato: «Il ponte resterà aperto in entrambi i sensi di marcia ma con limitazioni di velocità a 30 km/h e con divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 20 tonnellate fino alla conclusione dell'intervento».

Se in un primo momento si era pensato di istituire un senso unico alternato regolato da impianto semaforico con limitazione della velocità e del carico (a 44 tonnellate) per tutti i mezzi eccezionali, i tecnici ora hanno ritenuto opportuno trovare una soluzione più drastica, per evitare disagi alla circolazione.

«I mezzi indicati non potranno quindi passare per il centro del paese - commenta il sindaco, Luca Mazzaro - ma per noi questa dovrebbe essere la normalità». È da anni che l'amministrazione comunale si batte per spostare il traffico pesante in autostrada. «Ci chiediamo cosa succederà una volta terminato l'intervento. I mezzi pesanti ricominceranno a passare sul ponte? Allora il problema si ripresenterà - aggiunge il primo cittadino . Bisogna trovare una soluzione».

Il traffico di massa superiore alle 20 tonnellate proveniente dall'area a nord di Pagnacco e diretto verso Udine e viceversa con percorrenza Sr 49 "Osovana" sarà pertanto deviato su altra viabilità, in particolare sulla Ss 13 Pontebbana. —

M.T.

PAVIA DI UDINE

Scontro fra due auto a Risano

Scontro fra due auto, ieri mattina, in centro a Risano di Pavia di Udine. Uno dei due conducenti è stato accompagnato per accertamenti all'ospedale di Palmanova. Sul posto Polizia locale, Vigili del fuoco e Servizio sanitario.

TAVAGNACCO

Istituto comprensivo più digitale grazie alla Fondazione Friuli

I ragazzi delle scuole medie durante un'attività didattica

TAVAGNACCO. La particolare attenzione che la Fondazione Friuli riserva alla promozione di attività educative nei confronti dei giovani studenti è confermata dal recente contributo economico a favore della comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco, di circa 5.000 euro complessivi.

Il progetto "Didattica nell'era digitale", finalizzato a creare ambienti di apprendimento più inclusivi e innovativi grazie al digitale, vede come cofinanziatori la Fondazione Friuli e il Comune di Tavagnacco.

Grazie all'aiuto economico concesso dai due enti sarà possibile ampliare la strumentazione tecnologica a disposizione di docenti e alunni e arricchire così i percorsi didattici che prevedono l'uso del computer e della rete.

Macchine e software restano comunque strumenti che, modulati dalla professionalità dei docenti dell'istituto, sono inseriti in un progetto didattico ed educativo organico e di ampio respiro, dove particolare attenzione è data anche all'utilizzo responsabile della rete internet e dei social network.

Si tratta di temi di grande attualità su cui istituto comprensivo, amministrazione comunale di Tavagnacco e Fondazione Friuli sono in prima linea e stanno lavorando da tempo con tutta una serie di iniziative utili a rendere più informati e responsabili gli studenti. —

CODROIPO

Scambio di accuse in consiglio comunale sull'Uti Medio Friuli

Marchetti: finalmente Unioni addio, ci hanno danneggiato
Giavedoni: è stato architettato un piano per farle fallire

Paola Beltrame

CODROIPO. «Ora che sono state debellate le Uti, Codroipo tornerà capofila del Medio Friuli»: così il sindaco Fabio Marchetti ha salutato in consiglio la controriforma degli enti locali varata in Regione. L'occasione è stata la convenzione per la gestione associata dei servizi informatici con Talmassons e Camino, con un vivace dibattito e scambio di accuse con le minoranze.

«Finalmente Codroipo è referente per i servizi informatici, già in capo a Mortegliano», ha detto il primo cittadino, mostrando soddisfazione per la cancellazione delle Uti: «Senza colpevolizzare gli amministratori, è evidente che l'istituzione delle Uti ha messo in difficoltà i Comuni. In questi giorni – ha aggiunto – il sindaco Marco Del Negro, presidente dell'Uti Medio Friuli, ci ha trasferito gli oltre 70 mila euro che spettano a Codroipo in quanto non aderente all'Uti. Fuori tempo: prima si sarebbero usati in variazione di bilancio, ora finiscono in avanzo. Con imbarazzo Del Negro ha spiegato di non avere avuto lo strumento per farlo prima».

Un momento della seduta consiliare dell'altra sera a Codroipo

Il sindaco ha concluso auspicando «che si torni a un modello associativo fra Comuni volontario e collaborativo, non impositivo», plaudendo anche alla restituzione dei servizi sociali alla competenza dell'Assemblea dei sindaci. Marchetti ha lamentato le pesanti ripercussioni sulla gestione amministrativa causate dalle restrizioni alle assunzioni («Abbiamo 81 dipendenti in luogo dei 136 che spettano», ha ricordato), in particolare per il delicato settore della polizia locale.

Gabriele Giavedoni (Pd) ha detto che Codroipo avrebbe rappresentato il riferimento se si fosse fatto carico dei Comuni, a guida dell'Unione: indebolire quanti hanno aderito è stato il piano architettato per far morire le Uti. Sul punto sono intervenuti Giacomo Trevisan (Altre prospettive), Carla Comisso (Progetto Codroipo), Anthony Santelia (Codroipo nel cuore) e Sonia Zanello (Fare comunità). Critiche sul profilo scelto, operativo anziché per una innovativa gestione informatica intercomunale. Per Comisso «se i dipendenti sono già pochi non è chiaro perché si sia voluto mettere tale risorsa a disposizione di altri». —

MERETO DI TOMBA

Moretuzzo: la Regione tenga alta l'attenzione sulla vicenda Asp Moro

Maristella Cescutti

Massimo Moretuzzo

MERETO DI TOMBA. «Molti segnali impongono di non abbassare la guardia sull'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Codroipo: sette cambi di presidenza negli ultimi sei anni, 5 milioni e 700 mila euro di liquidità bruciati dal 2011 al 2017, notizie di creditori che aspettano pagamenti di fatture per oltre 2 milioni di euro. Essenziale quindi tenere alta l'attenzione sull'Asp Moro». È la richiesta formulata in consiglio regionale dal capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, già sindaco di Mereto di Tomba, in un'interrogazione alla giunta Fedriga sulla situazione dell'azienda che gestisce i servizi sociali del Medio Friuli.

«La situazione rischia di compromettere, oltre ai servizi residenziali (struttura protetta, centro Alzheimer, asili nido), la gestione del servizio sociale che interessa tutti i Comuni del Medio Friuli. La Regione ha l'obbligo di vigilare e, nel caso, prendere i provvedimenti necessari – dice il consigliere Moretuzzo –. L'assessore alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha spiegato che gli uffici regionali hanno già provveduto a chiedere chiarimenti all'Asp Moro e che ha in programma incontri con i vertici dell'azienda per verificare eventuali criticità esistenti. Roberti ha quindi precisato che in seguito a variazioni normative, la competenza sul tema è passata all'assessore alla salute Riccardo Riccardi. Mi auguro che la Regione verifichi fino in fondo la situazione. Ora che il servizio sociale è tornato in capo all'Assemblea dei sindaci, il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, non potrà più nascondersi dietro allo spauracchio dell'Uti, dicendo che da questa dipendono le criticità dell'Asp Moro». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dalla Ue il via libera al trasporto lamine utilizzando la rotaia

Il piano è stato approvato dall'Antitrust, in arrivo 9 milioni Confindustria soddisfatta: un tassello importante

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Via libera della Commissione europea al piano di aiuti per il passaggio da gomma a rotaia al trasporto delle lastre di ferro in Fvg: concessi 9 milioni di euro. L'Antitrust ha approvato il piano dopo averlo passato al vaglio delle normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. L'entità del supporto economico sarà determinata in base alla riduzione dei costi esterni (inquinamento, rumore, traffico) raggiunta tramite il trasporto su rotaia rispetto a quello su strada.

La commissione ha evidenziato che la misura è "necessaria" in quanto fornisce il "giusto incentivo" alle aziende di logistica per passare a una modalità di trasporto meno inquinante come quella su rotaia, diminuendo al contempo il traffico e i danni alle infrastrutture causati dal transito dei mezzi pesanti. Un tema quello del traffico dei mezzi pesanti su strada dal porto di Monfalcone ai laminatoi della zona industriale dell'Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro sul quale da tempo si sta cercando di porre soluzione.

Confindustria Udine in una nota esprime grande soddisfazione per il via libera.«Le risorse per l'avvio del trasporto su ferro delle bramme, ufficialmente attivato nel luglio di quest'anno – si legge in una nota – sono state stanziate già a fine 2017 dalla Regione in attesa delle autorizzazioni della Comunità europea. L'approvazione del Piano da parte dell'Antitrust Ue è perciò un'ottima notizia. Un passaggio fondamentale per assicurare continuità a un progetto avviato dalla precedente amministrazione regionale, proseguito da quella in carica, in collaborazione con tutti gli attori territoriali, non ultime le imprese. Un percorso fondato sulla collaborazione dei soggetti pubblici e privati che Confindustria Udine ha sostenuto e seguito passo dopo passo, nella consapevolezza che questa soluzione logistica salvaguarda i legittimi interessi delle aziende coinvolte e al contempo garantisce maggiore sicurezza e tutela dell'ambiente. Questo, peraltro, è soltanto un tassello, seppur importante, di un disegno complessivo che riguarda le infrastrutture, la logistica e i trasporti sul territorio friulano». —

Pizzimenti e Nencioni all'inaugurazione del trasporto bramme su treni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tir sbanda e perde il carico

Un mezzo pesante ha sbandato, ieri mattina, mentre affrontava la curva di accesso alla rotatoria di via Fermi nella zona industriale dell'Aussa Corno, facendo capovolgere il cassone posteriore che ha riversato il carico (fili di ferro) in strada

PORPETTO

Domenica si inaugura il presepe di Corgnolo

PORPETTO. Si rinnova nella frazione di Corgnolo la tradizione della Natività, con l'apertura al pubblico del presepe a grandezza naturale con animali vivi, tra i più grandi d'Europa. L'inaugurazione è prevista per le 15 di domenica 22. Con l'occasione, saranno ospitati alcuni cori della Val Sabbia in provincia di Brescia, che intoneranno assieme ai Cantori della Stella di Porpetto canti tradizionali natalizi. Il presepe di Corgnolo è il presepe tradizionale povero e semplice come quello raccontato da San Luca e ripreso da Guido Gozzano nella sua poesia "La notte di Natale". È un'installazione di amplissime dimensioni, realizzata su di una superficie di oltre 15 mila metri quadrati, adiacente alla chiesa parrocchiale, con oltre 300 figure a grandezza naturale. —

F.A.

Incendio a Ronchis

Bruciano le pentole, in fiamme una casa Un'anziana intossicata finisce all'ospedale

L'incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri in una palazzina di Calle del Pirit. Evacuato lo stabile

Paola Mauro

RONCHIS. Vanno a fuoco alcune pentole in cucina. Palazzina evacuata e un'anziana ricoverata per accertamenti. Brutta avventura nel tardo pomeriggio di ieri per alcune delle famiglie che abitano in un condominio di Calle del Pirit a Ronchis, dove ieri poco dopo le 17 è scoppiato un incendio in un appartamento del piano seminterrato. In casa c'era l'80enne G. L. che si è accorta di quanto stava accadendo quando già la cucina era invasa dalle fiamme. Uscita sul pianerottolo ha chiesto aiuto a un vicino T. D. M. , di 70 anni, che ha accompagnato l'anziana nell'altra ala dello stabile e ha dato l'allarme. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco volontari del distaccamento di Latisana che si sono fatti strada fra le fiamme con un estintore, per poter poi procedere con le manichette dell'acqua e completare lo spegnimento dell'incendio. Sul posto anche un'ambulanza che ha accompagnato l'80enne in ospedale a Latisana dov'è stata trattenuta per precauzione.

Vano scale e appartamenti (sei nella palazzina dove si trova l'appartamento teatro del rogo più altri due di un'ala vicina) erano ormai invasi da monossido di carbonio e i Vigili del Fuoco assieme ai colleghi volontari di Lignano Sabbiadoro giunti in supporto, hanno provveduto a evacuare gli appartamenti, non tutti occupati perché a quell'ora molti residenti erano ancora al lavoro. Oltre all'appartamento dell'anziana, anche quello posto al piano superiore è stato dichiarato inagibile: le fiamme hanno intaccato il solaio dal quale – pare – si siano staccati alcuni elementi. Oggi verrà eseguita un'ulteriore perizia per valutare i danni strutturali. –

I Vigili del fuoco sono intervenuti nel tardo pomeriggio di ieri per spegnere l'incendio scoppiato in un appartamento in Calle del Pirit. A destra l'interno dell'appartamento

Un vigile del fuoco intervenuto ieri pomeriggio a Ronchis

DAL VICINO MUNICIPIO

I dipendenti comunali i primi ad accorrere

RONCHIS. «Mamma qui è pieno di fumo. C'è un incendio». Sono le parole che il figlio di Luigina Sbaiz pronuncia al telefono per avvisarla di quello che sta accadendo nella palazzina dove vivono in Calle del Pirit. «Gli ho detto di uscire in terrazza e di aspettare i soccorsi» ci racconta la storica impiegata del Comune di Ronchis. Quando sono scoppiate le fiamme lei era ancora al lavoro in municipio dove il giovedì gli uffici sono aperti anche nel pomeriggio e dove fra l'altro ieri doveva esserci il brindisi di auguri con amministratori e personale. E invece sono tutti corsi a vedere cosa accadeva nella via dietro al Comune e soprattutto a verificare se c'era bisogno di aiuto: il sindaco Manfredi Michelutto e la sua vice Valentina Maurizio hanno subito preso contatti con i soccorritori, anche per capire se era il caso di attivarsi per dare ospitalità a eventuali sfollati.

Fortunatamente però dopo circa tre ore di intervento da parte dei Vigili del Fuoco volontari dei distaccamenti di Latisana e Lignano, tutti gli inquilini hanno potuto rientrare nelle loro case, a parte la signora che vive sopra l'appartamento incendiato. Quando l'hanno avvisata delle fiamme era ancora al lavoro nel suo negozio di elettrodomestici in via Vittorio Veneto a Latisana, è corsa a casa ma non ha potuto far altro che ascoltare dai vicini ciò che era accaduto, prima di essere avvisata dai Vigili del Fuoco che il suo appartamento era da sottoporre a una perizia statica e dichiarato inagibile. Non le è rimasto altro da fare che prepararsi a trascorre la notte ospite del figlio. —

P. M.

IN BREVE

Cervignano
Al presepe di Strassoldo arriva Babbo Natale

Ancora eventi natalizi a Cervignano. Lunedì, Vigilia di Natale, alle 14.30, nei pressi del presepe di Luciano Pacco, a Strassoldo, arriverà Babbo Natale per la distribuzione dei doni. La sera, sempre a Strassoldo, parco Romano Vitas, l'Avis offrirà la cioccolata calda all'uscita della celebrazione di mezzanotte. Il 26 dicembre, alle 15.30, tradizionale concerto di Santo Stefano, al teatro Pasolini di Cervignano, a cura della banda mandamentale di Cervignano

Cervignano
Famiglie diabetici domani in festa per i 40 anni

Domani, alle 10.30, sala consiliare del municipio di Cervignano, in occasione del quarantennale dalla fondazione dell'Associazione Famiglie Diabetici della Bassa friulana sarà presentato il libro "Sentimenti-Emozioni". All'appuntamento nella sede del municipio satSarà presente anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, a rimarcare l'importanza della ricorrenza Seguirà rinfresco all'hotel Internazionale.

Visco
Concerto di Natale al Museo sul confine

Questa sera, alle 20.30, al Museo sul Confine a Visco, si terrà il Concerto di Natale "A Christmas with Friends" con la corale di voci bianche "VocinVolo" della scuola Ritmea di Udine. I bambini e ragazzi, diretti da Lucia Follador, saranno accompagnati da Giorgio Fritsch alle percussioni, da Aleksandar Paunovic al basso, da Marko Feri alla chitarra e da Alessio Domini al pianoforte. Il coro con i suoi 31 componenti ha cantato in Vaticano per Papa Francesco.

Palmanova
Accademia musicale domani in concerto

Domani, nella Polveriera Garzoni, alle 20.30, l'Accademia Musicale Città di Palmanova, nell'ambito del progetto Legatura di Valore, propone il Concerto "L'In…canto del Natale tra le NoveNote". L'evento è incluso nel calendario di "Nativitas" promosso dall'Usci regionale. Vedrà la partecipazione del coro giovanile Le Nove Note, diretto da Letizia Sicco, e del Coro In…Canto, diretto da Annamaria Viciguerra. Interverranno inoltre le allieve di canto della maestra Lucia Premerl.

Tapogliano
Aperto il Presepe furlan nella Casa della cultura

Si potrà visitare fino al 6 gennaio 2019 il "Presepe furlan" realizzato da Graziano Tomasin, in collaborazione con la sezione Afds di Campolongo e Tapogliano. L'opera, che rappresenta la natività, è esposta nella casa della cultura intitolata a Giovanni Famea, a Tapogliano. ìLa realizzazione, giunta alla sua quinta edizione, sarà visitabile nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il ricavato delle offerte sarà devoluto in beneficienza.

Bagnaria Arsa
In chiesa di San Giorgio concerto per le festività

Questa sera, alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio a Bagnaria Arsa, si terrà il concerto di Natale "Natalis annuntio". Si esibiranno il Coro Castions delle Mura, diretto da Michele Gallas, e il coro Piccole Luci, sotto la guida di Marinella Bonutti. La serata sarà completata dai testi proposti da Emanuele Bonutti e dai brani strumentali eseguiti da Noela Ontani al Flauto, Alberto Pez all'organo e Guglielo Tonelli alle percussioni. L'iniziativa è a ingresso libero.

LIGNANO

In 60 mila ai concerti live 2018 Un giro d'affari da 10 milioni

Il bilancio degli eventi musicali e dell'indotto in una ricerca dell'Università di Udine
Il 24% non era mai stato a Lignano. Ogni persona ha speso mediamente 80 euro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. A oltre 50 mila presenze e 10 milioni di euro ammonta l'indotto, turistico ed economico, determinato dalle tre "date zero" dei concerti di Vasco, Cremonini e Negramaro ospitati a Lignano Sabbiadoro tra la metà di maggio e la fine di giugno 2018. A dimostrarlo è una collaborazione di ricerca tra il dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e Fvg Live – Eps Italia, volta ad analizzare l'impatto e la sostenibilità degli eventi musicali nel litorale friulano.

Complessivamente i tre appuntamenti hanno registrato un afflusso di pubblico di oltre 60 mila persone, il 24% delle quali non era mai stata a Lignano e il 14% non era mai stata in Friuli Venezia Giulia.

«Non ci sono molti imprenditori illuminati che scelgono di finanziare l'università come ha fatto in questo caso Luca Tosolini di Managing director di Fvg Music Live». Ad affermarlo è stato Luca Fanotto, sindaco della località balneare, in occasione dell'incontro di presentazione dei risultati dell'indagine, ieri, nel Palazzo della Regione di Udine, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, Tosolini e, per l'università udinese, Laura Rizzi, Marika Gon e Stefania Troiano.

«Ad intervistare per la ricerca le 1.493 persone (delle quali 1.039 partecipanti a un concerto) sono stati 10 studenti universitari tirocinanti di turismo culturale, che hanno agito in diverse aree della città per 15 giorni» ha spiegato Rizzi. «Per di più – ha continuato – l'87% degli spettatori intervistati ha dichiarato di trovarsi a Lignano esclusivamente per assistere al concerto e il 50% di aver pernottato almeno una notte, prevalentemente in strutture alberghiere».

Una convalida che, dati alla mano, sancisce la formula vincente musica live e sinergia tra istituzioni pubbliche e operatori privati come volano per il rilancio turistico della Regione.

«Le risorse per questi grandi eventi sono ben investite, in quanto fungono da moltiplicatori importanti – ha affermato Bini -. Attraverso l'organizzazione di un evento-concerto si promuove l'intero territorio, è necessario quindi sfruttare quel palcoscenico, appunto, per promuovere la nostra regione a tutto tondo, coinvolgendo magari anche Promo Turismo Fvg».

In particolare, ha aggiunto Fanotto: «I concerti lignanesi di maggio e giugno 2018 sono tutti "date zero", peculiarità che, come dimostrato, ha permesso una stanzialità sul territorio prolungata e l'intrinseca potenzialità di fidelizzare il turista, nonché di veicolare l'immagine della località locale e dell'intera regione sull'orizzonte nazionale».

Oltre a farlo conoscere, i concerti hanno avuto un impatto proficuo sul litorale. Sulla base delle dichiarazioni degli intervistati infatti, la spesa media stimata e sostenuta da ciascuna persona a Lignano ammonta a circa 80 euro per gli spettatori che non hanno pernottato e a circa 250 euro per coloro che invece hanno soggiornato per più giorni. «Sommando la spesa diretta dei partecipanti (10,4 milioni di euro), alla spesa generata dagli organizzatori (di 1,3 milioni di euro) si arriva ad un totale di quasi 12 milioni di euro, dei quali oltre 8 milioni costituiscono la spesa aggiuntiva che il territorio ha incrementato unicamente grazie agli eventi – ha chiarito Rizzi – . Appunto perché la maggior parte degli spettatori è venuta nella località solo per la particolare circostanza». «Per essere percepito e considerato un grande evento, il concerto deve dimostrare grandi numeri: il paradigma sta cambiando e noi dobbiamo tenerne conto» ha concluso Bini. —

LE NOVITÀ

Già previsto Jovanotti E c'è chi spera nel Vasco-bis

LIGNANO. Gli eventi musicali dal vivo rappresentano una risorsa per il territorio. «E sicuramente sono un "valido motivo per proseguire anche nel 2019 la rassegna musicale We are Lignano» ha affermato Luca Tosolini di Fvg Music Live -. E infatti in agenda per la prossima stagione c'è già Lorenzo Jovanotti con la prima tappa del suo Jova Beach Tour. «Sarà uno spettacolo tutto nuovo che vivremo il 6 luglio sulla spiaggia Bella Italia Village di Lignano». Inoltre, a gennaio, sarà annunciato un alto grande evento-concerto, «che avrà luogo a fine maggio allo Stadio Teghil: sarà la data zero di un protagonista della musica italiana» ha aggiunto. E nel litorale le voci iniziano a circolare, il nome più atteso fra tutti, è quello di Vasco Rossi: per il momento una speranza e nulla di più.

Divertimento, organizzazione e nome dell'artista sono i fattori che spingono i turisti a scegliere il concerto. Ma non solo. «Il 75% dei partecipanti ai grandi eventi 2018 di Lignano e intervistati per la ricerca ha dichiarato che i concerti dovrebbero essere sostenibili e il 35,4% ritiene che essi attualmente non lo siano – ha riportato Marika Gon dell'università -. Il potenziamento della raccolta differenziata con il coinvolgimento del pubblico e del trasporto intermodale per ridurre l'utilizzo delle auto potrebbero essere possibili soluzioni».

«Negli anni scorsi eravamo abituati ad accontentare un po' tutti – ha concluso l'assesore regionale Sergio Bini – da adesso in poi faremo più attenzione alla qualità e alle sinergie». —

N.S.

CERVIGNANO

Auto contro un tiglio: una 42enne all'ospedale Polemica sulla strada

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Ennesimo grave incidente stradale lungo la statale 14, in via Ramazzotti, un centinaio di metri dopo l'Iti Malignani. I residenti sono sul piede di guerra e chiedono di mettere al più presto in sicurezza l'arteria, una delle strade più trafficate della Bassa friulana. È successo ieri mattina. Erano da poco passate le 8. Una donna di 42 anni, residente nel Comune di Fiumicello Villa Vicentina, S. P. le sue iniziali, stava percorrendo la statale con direzione Villa Vicentina Cervignano per recarsi al lavoro. All'improvviso, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della macchina, una Toyota Yaris, e si è schiantata contro uno dei grossi tigli che costeggiano la carreggiata. L'impatto è stato violento. La quarantaduenne è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarla. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti. Sul posto sono accorsi tempestivamente i sanitari della Croce Verde di Cervignano, i vigili del fuoco del distaccamento locale e i carabinieri per i rilievi. Poco distante dal luogo dell'incidente è atterrato l'elisoccorso del 118. La donna, che ha riportato diversi traumi in varie parti del corpo e numerose ferite agli arti inferiori e superiori, è stata portata in elicottero all'ospedale di Udine, dove è ricoverata in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Pesantissimi i rallentamenti al traffico veicolare lungo tutta la 14, che è rimasta chiusa per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. L'ultimo grave incidente, nello stesso tratto di via Ramazzotti, si era verificato poco più di un mese fa. Due persone erano state portate all'ospedale in gravi condizioni. Una vettura Alfa 147 era finita prima contro un albero e poi si era schiantata contro una Fiat Stilo, che stava sopraggiungendo proprio in quel momento dalla direzione opposta. –

L'auto finita contro il tiglio

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIA SOLERTI
ved. FERUGLIO
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Daniela, i generi Mario e Sergio, i nipoti Marco e Silvia e i pronipoti.
I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 12.00 presso la chiesa di San Quirino, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare a Maria e a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 dicembre 2018

O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Ileana Moro, Antonietta ed Elvio Sarais con la famiglia
- Niva, Barbara, Erika Gottardo

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali ed i Dipendenti del Comune di Paularo, con viva riconoscenza, partecipano al lutto per la scomparsa del

Maestro GIOVANNI CANCIANI
già sindaco del comune

grande artista ed infaticabile uomo di cultura che molto ha fatto per la sua Comunità.

Paularo, 21 dicembre 2018

Il Presidente e i Soci del Rotary Club di Tolmezzo e Alto Friuli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

maestro
GOVANNI CANCIANI

amico e socio onorario.

Tolezzo, 21 dicembre 2018

Serenamente ci ha lasciati

ANTONIA (Ninetta)
DI GIROLAMO
in MARAMONTE
di 83 anni

Lo annunciano il marito Francesco, le figlie Maria Rita, Iolanda, i generi Davide, Fabio, i nipoti e parenti tutti
I funerali si svolgeranno sabato 22 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Moimacco, 21 dicembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Ha intrapreso l'ultimo cammino

VOLVENO RIVIGNASSI
di 81 anni

Ne danno l'annuncio i figli Fabio con Barbara, Marco e i nipoti Marzio e Cesare.
Lo saluteremo sabato 22 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 21 dicembre 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Ci ha lasciati

MAFALDA PIAN
ved. DE BIASIO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 22 dicembre, alle ore 10, nella chiesa di Nogaredo al Torre, giungendo dall'abitazione della cara estinta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo al Torre, 21 dicembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

21-12-2015 21-12-2018

GIULIANA CASASOLA

Ci manchi... con affetto Giulio e Antonio.

San Giorgio di Nogaro, 21 dicembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

E' mancata all' affetto dei suoi cari

MARA GALLI
in DRI
di 71 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, il figlio Denis e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 22 dicembre alle ore 12.00, nella chiesa parrocchiale del Gesù Buon Pastore in Via Riccardo Di Giusto, giungendo dall' Ospedale civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 sempre nella stessa chiesa.
Un grazie di cuore ai dottori Patania e Bertin ed a tutto il personale della Clinica universitaria di Udine.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 dicembre 2018

OF Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Improvvisamente è mancato

RENZO PALUDETTI

Lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Alberto e Marina.
Per notizie riguardanti il funerale contattare il numero 0432-1272775

Udine, 21 dicembre 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Paludetti Irma, Paludetti Roberto, Paludetti Bruna, Paludetti Vittorio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

MAURILIA MARCUZZI
in BARACCHINI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ermanno, i figli, la nuora, i generi, gli adorati nipotini, la sorella, il cognato, la suocera ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 22 dicembre, alle ore 11.00, nella chiesa di Avilla di Buja, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Nicoloso.

Sottocolle di Buja, 21 dicembre 2018
Of Sordo Gianni - Buja
tel.0432.960189
www.onoranzefunebrisordo.com

La Comunità Parrocchiale di Avilla di Buja, partecipa al dolore della famiglia Baracchini Ermanno per la perdita della cara

MAURILIA

Avilla di Buja, 21 dicembre 2018
Of Sordo

IV ANNIVERSARIO

... vola negli infiniti spazi

ALEX FABRIS

S. Messa domenica 23 dicembre ore 9.15 presso la Chiesa di Qualso

Qualso - Savorgnano del Torre, 21 dicembre 2018

"Mandi none Dilie"

Ci ha lasciati

ADIGLIA GERUSSI
ved. ERMACORA
di 94 anni

Lo annunciano i figli Demetrio, Marialuisa e Eliana, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Rizzolo, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo, 21 dicembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancata ai suoi cari

ANTONIA (Basilia)
ZUODAR
di 90 anni

Lo annunciano le sorelle, il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 22 dicembre alle 14,30 nella chiesa S. Maria Assunta di Cras di Drenchia arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Clabuzzaro, 21 dicembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

LE IDEE

CARI PIRATI MI AVETE FATTO UN GRANDE REGALO

LIVIO BRAIDA

Non ricordo di aver ricevuto negli ultimi anni un regalo di Natale (in anticipo) più gradito, carezzevole e singolare. Uno di quei doni che non hanno prezzo: si tratta dell'amicizia. Ma nessuno vorrà credere che questo grazia del cuore sia dono di alcuni... truffatori. Sì, sono quel tipo di ladruncoli informatici che estorcono denaro sotto le mentite spoglie di un amico, scegliendo i loro bersagli, una volta infiltrati a spiare la tua posta elettronica.

È un reato di truffa o meglio di phishing, che vuol dire pescare (dati sensibili, soldi e così via), nei nostri segreti informatici, che sono ormai segreti di Pulcinella, dato che se hanno scovato quelli della Cia, possono scoprirli a chiunque sulla faccia della terra. Siamo "uomini di vetro", insomma, profilati e spogliati fino al midollo. Rassegniamoci.

Comunque tramite il Messaggero Veneto, vorrei ringraziarli, i miei cari pirati. Avevano fatto intendere ad alcuni amici, non frequentati da tempo, però da poco contattati, io mi trovassi in Africa, senza il becco di un quattrino per aver dimenticato i miei averi in un taxi.

"Vienimi incontro, per favore. Al ritorno avrò modo di restituirti ciò che mi hai anticipato per uscire da questa avventura". In questi termini la richiesta supplichevole (con allegato un codice Iban per effettuare il versamento), formulata in uno stile discreto e un registro linguistico elegante; ma con un particolare non da poco, un paio di errori di ortografia (qualcuno li ritiene inseriti di proposito per rendere verosimile lo stato emotivo ansioso del mittente, che darebbe loro attendibilità).

Risultato: i truffatori hanno colto nel segno, perché è iniziata una corsa alla solidarietà insospettabile, per chi aveva perso di vista da tempo dei ragazzi ora quasi nonni.

Eppure quale la meraviglia, quale la commozione a vedere che il tempo non aveva scalfito di un millimetro affetto e cameratismo, come capitava ai reduci di Russia che si incontravano ai raduni alpini fra le lacrime.

Sono grato agli amici in cui arde ancora il fuoco dell'affetto, come sono grato a me stesso per aver lasciato ben più di una traccia in loro, anzi una preziosa eredità sentimentale, dimostrata con il loro pronto soccorso. Fra tutti mi ha commosso una coppia, già pronta a versare il denaro all'ingresso della banca, ma resa sospetta appunto dagli errori di ortografia della mail, oltre che da un corretto giudizio sulla mia etica, rimasto impresso nella memoria.

Con questo amico del cuore dell'adolescenza avevamo passato ore intere a discutere "di sport, di donne e di politica", ai tempi di Lucio Battisti, che cantava questi versi di Mogol. A lui vorrei assegnare il premio Nobel per l'amicizia, che manca nel catalogo dei premi dell'Accademia di Svezia. Ma un abbraccio forte va anche a tutti gli altri, almeno una decina, che hanno preso sul serio le mie (false) disavventure africane: compagni di banco al liceo; compagni di calcio d'infanzia, ex-allievi di scuola riconoscenti, giornalisti con cui si era fatta la gavetta assieme, ex colleghi di lavoro colpevolmente trascurati, e fra gli altri, una mia recente amicizia, una donna avvocato francese, guarda caso esperta in reati di pirateria informatica.

Speriamo li scovi lei questi pirati dei Caraibi. Però poi li lasci a me, cui hanno aperto il cuore. Perché i miei amici presi a bersaglio rischierebbero di aprire loro ben altro. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'8 settembre del 1943 un evento che travolse tutti i giovani

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Mio fratello Ivano, classe 1923, in servizio di leva al battaglione Cividale, al "liberi tutti" in seguito all'Armistizio dell'8 settembre 1943 è tornato a casa.

Poche settimane dopo io, ragazzetto, stavo osservando un gruppo di uomini che lavoravano (volontari) alla sistemazione della scalinata di accesso al sagrato della chiesa di Billerio quando, su un autocarro Guzzi, arriva un gruppetto di militari.

Individuano e parlano con mio fratello Ivano, che era uno dei lavoratori, lo accompagnano a casa a poche centinaia di metri, gli fanno indossare la divisa militare e se lo portano via.

Dopo un paio di mesi è venuto a casa per una licenza breve di un giorno, dicendo di essere in servizio nei pressi di Faedis. Non lo vedemmo più; nell'attesa di qualche notizia su di lui, di lì a breve nostro padre morì. Per un po' durarono le speranze di una possibile situazione di prigionia, ma purtroppo l'epilogo fu altro. Si seppe, dopo parecchi mesi, che in servizio al presidio di Valvolciana, uscito in gruppo per una operazione di pattugliamento, da una scaramuccia udita anche al comando nessuno si salvò. Spariti. Era il 19 giugno 1944.

Le ho raccontato sinteticamente pochi episodi che conosco degli ultimi 6-7 mesi di vita di un giovane di 20 anni che sicuramente alla divisa militare preferiva l'attività di contadino.

Ora, dottor Gervasutti, leggo sul Messaggero Veneto del 21 novembre che un suo lettore – tale Giorgio Coianiz di San Giorgio di Nogaro – stigmatizza, facendo un unico mazzo, questi uomini qualificandoli con un brutale e definitivo "volontari traditori".

Che ne dice?

Licio Muzzolini
Billerio di Tarcento

Dopo l'8 settembre 1943 molti italiani, soprattutto tra i giovani di leva costretti ad andare a combattere in giro per l'Europa, ci fu la convinzione che la guerra fosse finita.

Ma la presenza dei nazisti sul suolo italiano e la nascita della Repubblica Sociale generarono una realtà ben diversa.

In sintesi, i giovani tra i 18 e i 40 anni si suddivisero in 4 "gruppi": quelli che aderirono volontariamente all'esercito della Repubblica sociale; quelli che – è il caso di suo fratello – vennero reclutati dai militari che giravano i paesi per ripristinare la leva e imporre l'arruolamento all'esercito del governo in carica in questi territori; quelli che invece rifiutarono di farsi nuovamente arruolare, e per la gran parte furono imprigionati o internati come renitenti; quelli infine che non si limitarono al rifiuto ma fuggirono sui monti e scelsero di entrare nelle file partigiane.

La scomparsa di un giovane ventenne – a qualunque di quelle quattro categorie sia appartenuto – è una delle tante tragedie che hanno punteggiato un conflitto che aveva assunto la connotazione di guerra civile. Non ritengo giusto attribuire aggettivi o qualifiche a nessuno dei giovani travolti da quel dramma.

LE LETTERE

Una considerazione
Di Maio, Toninelli e il ponte di Genova

Scrivo per esternare un ragionamento su un tema, la ricostruzione del ponte Morandi di Genova, che ha del surreale nello svolgimento della narrazione. Già da subito, dopo il crollo del 14 agosto, autorevoli dichiarazioni di esponenti del Governo Italiano, facevano intravvedere la necessità che la ricostruzione dovesse essere fatta da un'azienda controllata dallo Stato. Tutti ci ricordiamo delle dichiarazioni di Di Maio e Toninelli.
Il 7 di settembre fu presentato da Renzo Piano e dal presidente della Liguria Giovanni Toti – insieme al sindaco di Genova Marco Bucci e agli amministratori delegati di Autostrade e Fincantieri Giovanni Castellucci e Giovanni Bono – il progetto del nuovo viadotto che, testuali dichiarazioni, «potrebbe andare a sostituire il Ponte Morandi di Genova».
Successivamente, a ottobre, la nomina del commissario alla ricostruzione Bucci e l'avvio delle procedure per l'appalto. Emerge sempre più chiaramente che Fincantieri alleata con Salini Impregilo e Italferr (società al 100% di Ferrovie dello Stato) è la strafavorita dell'aggiudicazione. Tanto che il vice premier Di Maio sulla sua pagina facebook scrive: «Autostrade non ricostruirà il ponte di Genova, lo farà Fincantieri. Avevamo promesso alle famiglie delle vittime che Autostrade non avrebbe posato neppure una pietra e così è. Era il minimo che si potesse fare nel rispetto di chi non c'è più. Buon lavoro al commissario Bucci e a Salini-Fincantieri: sarà un anno impegnativo e il governo sarà a loro disposizione». E il bello è che la pordenonese Cimolai, obtorto collo? comunica che «per puro spirito di servizio al Paese e per non ostacolare la ricostruzione tale da aprire al traffico l'infrastruttura entro natale 2019, non ha intenzione di presentare ricorso contro l'assegnazione dei lavori per la ricostruzione del ponte di Genova». Di Maio e Toninelli avrebbero fatto meglio a scrivere nel decreto legge "Genova" che i lavori di ricostruzione «vengono affidati alla Salini Impregilo-Fincantieri-Italferr». Sarebbero stati intellettualmente più onesti.

Renzo Petris. Ampezzo

I valori del Vangelo
Piena solidarietà a quelli del Carmine

Ringrazio della testimonianza del parroco e dei membri della comunità cristiano-cattolica della parrocchia del Carmine. Ritengo che non debbano meravigliarsi se sono oggetto di critiche o di disprezzo. Leggendo le Beatitudini nel Vangelo di Matteo trovo scritto: «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli...».
Per me uomo e peccatore è difficile capire oggi questo messaggio perché le proposte della società che conta sono protese a cercare la gioia in altri valori. Il Vangelo non propone valori. Dalla lettura della vita del Santo Scrosoppi e di don De Roia ho appreso che la loro opera non fu all'inizio ben accolta.Vorrei che nella predicazione e nel catechismo ci venisse ricordato più spesso cosa ci attende nel mettere in pratica il Vangelo. Da quanto ne so, il presepe per Natale risale a molti secoli dopo la redazione dei Vangeli e lo è stato nella tradizione della comunità cristiano-cattolica all'interno della Chiesa d'Occidente. È pertanto una tradizione culturale, come lo sono l'albero di Natale e le luminarie per il Natale. Il Vangelo è altro rispetto alla tradizione culturale.

Luigi Sferco. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Spilimbergo: quelli del '38 insieme per gli 80 anni

Per festeggiare gli 80 anni gli amici del 1938 di Spilimbergo si sono ritrovati al ristorante La Torre «per passare alcune ore liete e condividere i ricordi che hanno scandito la nostra vita nella gioia e nel dolore», come ha tenuto a sottolinare Mario Zavagno che ci ha spedito la foto

Le famiglie Morellato alla baita di Udine Sud

Alla baita degli alpini di Udine Sud recentemente si sono radunati i discendenti diretti della famiglia di Mario e Teresa Morellato, di Basiliano: 64 tra zii, cugini e nipoti si sono incontrati per un pranzo conviviale, per ricordare i vecchi tempi e conoscere i nuovi arrivati

La quinta B dell'Einaudi a convivio 37 anni dopo

Si sono ritrovati a 37 anni dalla maturità i ragionieri della quinta B dell'istituto Einaudi di Monfalcone-Staranzano per una cena di auguri. Con i tre docenti Del Bianco, Dinelli e Duca c'erano: Antonella, Chiara, Claudia, Daniele, Marco, Patrizia, Tiziana e Valentina, tutti felici nel ritrovarsi a tanti anni di distanza

CULTURE

22 dicembre 1968-2018

Il castello di Colloredo prima del terremoto del 1976: qui il 22 dicembre del 1968 sorse il Consorzio per la tutela dei castelli

Il Consorzio friulano dei castelli nacque nel luogo piú caro al Nievo

Domani, dalle 9, le celebrazioni e il convegno a Colloredo per i cinquant'anni dell'istituzione

ROBERTO PIRZIO BIROLI*

La proposta della fondazione di un Consorzio dei castelli dell'alto medioevo nel Friuli Venezia Giulia fu lanciata da chi vi scrive, allora studente di Architettura all'università di Roma Valle Giulia, il 27 ottobre 1967 durante un intervento a braccio alla Quinta tavola rotonda nazionale dell'"International Burgen Institut", Ibi, sezione Istituto italiano dei castelli, alla Camera di commercio di Udine.

La tavola rotonda trattava «la metodologia della ricerca delle strutture fortificate dell'alto medioevo» con relazione di storici, geografi, studiosi insigni, autorità regionali responsabili per il turismo e per i beni culturali, svoltasi a Udine, Cividale e Trieste il 26, 27, 28, 29 ottobre del '67, concludendosi nel Castello di Duino ospiti del principe Raimondo della Torre e Tasso, dove fu ripetuta la proposta di istituire un Consorzio regionale dei castelli storici unendo i privati proprietari, gli enti locali proprietari di fortificazioni e anche le pro-loco, grazie alle adesioni raccolte personalmente durante l'estate 1967 da molti possessori di castelli e da varie personalità della politica e della cultura nazionali e regionali, a partire dai dirigenti di Italia Nostra.

La contessa Adele Gropplero di Troppenburg tenne a battesimo il progetto

La proposta di costituire un Consorzio tra proprietari dei castelli fu ufficializzata sulle pagine del Messaggero Veneto il 31 ottobre del 1967.

In quella occasione riassunsi il mio intervento del 27 ottobre alla Tavola rotonda dell'Ibi in una relazione scritta che inviai il 3 novembre dello stesso anno ai proprietari dei castelli, ai Comuni, alle Province della Regione, all'Ibi, Italia Nostra e ad altri enti della Regione Friuli Venezia Giulia. E la costituzione ufficiale del Consorzio avvenne il 22 dicembre 1968 nel castello di Colloredo di Monte Albano, caro al Nievo, in casa della contessa Adele Gropplero di Troppenburg, presenti alcuni proprietari di castelli. E proprio a Colloredo, domani, sabato, dalle 9, in un'ala del castello si terrà il convegno per i 50 anni del Consorzio presenti le autorità politiche e quanti hanno promosso e realizzato l'idea.

Roberto Pirzio Biroli, l'ideatore

Il contenuto più interessante e avveniristico della proposta, come appare nel documento del 3 novembre, descrive i diversi sistemi paesaggistici che caratterizzano la nostra regione nei quali sono state costruite le fortificazioni alto medioevali e le torri di avvistamento per controllare e difendere il territorio: il sistema paesaggistico costituito dall'"alta valle" del Tagliamento, Cormor, Torre, Natisone e dai rispettivi crinali pedemontani, ovvero l'alta pianura, comprendente le opere fortificate di Osoppo, Venzone, Gemona, Artegna, Buia, Prampero, Cergneu, Attimis, Partistagno, Cuccagna, Zucco, Gronumbergo, Castelmonte, Albana, Rocca Bernarda, Trussio; il sistema della "media valle" dei corsi d'acqua che attraversano la catena delle colline moreniche ovvero l'"anfiteatro morenico" derivato dalla deglaciazione del "ghiacciaio carnico", comprendente: Tricesimo, Cassacco, Colloredo, Susans, Ragogna, Toppo, Maniago, Cividale, Castellerio, Brazzacco, Fontanabona, Caporiacco, Moruzzo, Villalta, Fagagna, San Daniele, Spilimbergo, fino a Zoppola, Torre, Porcia, Polcenigo; il sistema triangolare delle fortificazioni medioevali a difesa delle invasioni dall'Oriente: Trieste, Duino, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Strassoldo, Saciletto nella zona carsica ed in quella lagunare della Valle dell'Isonzo. Il documento contiene una proposta avveniristica nel 1967 e non ancora attuata oggi: di attrezzare gli itinerari turistici dei castelli secondo precise identità territoriali e specificità storico-geografiche della nostra regione.

Identità che hanno lo stesso valore storico geografico e toponomastico della identificazione topografica di Val Pesarina, Valle del Fella, Valle del Tagliamento, Valle dell'Isonzo, Valle del Cormor. A quell'epoca non era ancora costituita l'Associazione delle Ville venete, e neppure il Fai che nacque nel 1978. Resto convinto che in futuro si potrà creare un prodotto turistico e culturale d'insieme da inquadrare in una visione di euroregionalismo storico tipo Castella o "Moenia Europae Aquileiensis". —

Il passo che manca: attrezzare gli itinerari turistici secondo le identità storiche

*(*Architetto della ricostruzione e studioso del paesaggio)*

ARTI E TRADIZIONI POPOLARI

La guida che mancava dal 2010: l'Etnografico espone i suoi tesori

Oggi alla Fondazione Friuli il catalogo di Ribezzi con saggi di Gri e Bergamini
Gli Amici dei musei colmano una lacuna. Le collezioni di Luigi e Andreina Ciceri

Immagini del patrimonio artistico delle varie collezioni custodite nel museo Etnografico di Udine

ELENA COMMESSATTI

È tempo di musei e di buone idee. Oggi, venerdì, a Udine, in via Manin 15, sede della Fondazione Friuli, alle 17, sarà presentato il volume "Museo Etnografico del Friuli. Collezioni e percorsi nelle tradizioni culturali di un popolo", a cura di Tiziana Ribezzi. La buona idea ce l'ha avuta Francesca Venuto, presidente di "Amici dei musei di Udine" che ha voluto festeggiare, insieme coi soci, i 50 anni dell'associazione, (nata nel 1968 con l'allora direttore dei Civici musei Aldo Rizzi), proponendo a Tiziana Ribezzi, conservatrice dell'Etnografico, la pubblicazione del catalogo, lacuna esistente fin dall'esordio del museo, cioè dal 2010. Un entusiasta e un po' amaro "era ora" si rivela opportuno. La proposta è infatti davvero ottima per chi è fruitore di un museo vario nei contenuti e nelle forme ricchissime di diversità e memoria. Ma che cosa propone esattamente questa guida?

Certo i percorsi, finalmente riuniti in un unico libro da consultare, e non nei fogli sparsi con cui si era costretti a gironzolare finora, ma soprattutto raccoglie la memoria viva di chi ha conosciuto i protagonisti delle collezioni. Ci stiamo riferendo al contributo di Gian Paolo Gri, antropologo, che è stato allievo di Gaetano Perusini, il famoso docente-collezionista su cui si basa una buona raccolta dell'Etnografico; e di Giuseppe Bergamini, nella veste di storico dell'arte e di profondo conoscitore dei civici musei, che con Andreina e Luigi Ciceri, gli altri collezionisti, ha avuto un diretto rapporto e ne è stato per anni consigliere. Eh già, perché se non ci fossero stati la coppia d'arte Gaetano Perusini-Lea D'Orlandi, («sensibile artista e studiosa», come ci rivela Ribezzi), e il loro ampio lavoro di catalogazione di usi e costumi popolari, e l'altra coppia, gli sposi Ciceri con la loro generosità, non ci sarebbe posto per la meraviglia contenuta nelle stanze. «Il compito di un museo – chiosa la conservatrice – è suscitare curiosità».

Curioso anche il catalogo, che inserisce la storia recente intrecciandola con pezzi di vita e umanità. Ci stiamo riferendo al saggio di Paolo Casadio, storico dell'arte, che aggiunge il giusto riconoscimento al lavoro svolto per restaurare le sculture lignee della collezione Ciceri. «Dopo la sezione del museo Diocesano – ci svela Tiziana Ribezzi – esse sono un nucleo importante per comprendere l'evolversi della scultura lignea sul territorio».

«Abbiamo voluto finanziare l'iniziativa interamente», ci racconta con soddisfazione Francesca Venuto, presidente degli Amici dei Musei, «perché desideravamo consegnare un segno concreto del nostro impegno a favore della cultura». E l'Etnografico se lo merita tutto. «Non è vero che non sia frequentato», incalza la conservatrice di fronte all'obiezione che il museo meriterebbe più attenzione. Certo è che ci vorrebbero più finanziamenti per la didattica, per il sostegno alle mostre; «per continuare la realizzazione dei video a supporto», come si era iniziato a fare ad apertura museo, nel 2010.

E dunque ben venga quest'opera, "Museo Etnografico del Friuli. Collezioni e percorsi nelle tradizioni culturali di un popolo", a cura di Tiziana Ribezzi, che sarà presentata oggi, venerdì, insieme agli autori, alla Fondazione Friuli. Interverranno Fabrizio Cigolot, assessore alla cultura, Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, e Liliana Cargnelutti, archivista. —

IL GIALLISTA

Lo scrittore Andrea G. Pinketts, morto a Milano a 57 anni

Addio ad Andrea Pinketts nel 1996 vinse a Lignano il premio Scerbanenco

OSCAR D'AGOSTINO

Il mondo del romanzo giallo è in lutto per la scomparsa di Andra G. Pinketts. Lo scrittore milanese aveva 57 anni ed era conosciuto anche il Friuli, in particolare a Lignano, dove nel 1996 era stato il vincitore della prima edizione del premio Scerbanenco per il racconto giallo.

Pseudonimo di Andrea Giovanni Pinchetti, Pinketts è morto all'ospedale Niguarda di Milano. Era nato il 12 agosto del 1961 nel capoluogo lombardo. Era malato da tempo per un tumore e le sue condizioni si erano aggravate da circa una settimana. Una delle sue ultime apparizioni pubbliche era stata, pochi mesi fa, in occasione di una serie di incontri organizzati a Milano per ricordare Tecla Dozio, fondatrice della Libreria del giallo e sostenitrice di moltissimi giallisti italiani. Aveva invece disertato, proprio a causa della malattia, il Noir in festival di Milano e Como.

Uno scrittore decisamente originale, come pochi. Autore di "Lazzaro vieni fuori", nel 1991, e poi di molti altri romanzi tra il giallo e il noir che hanno raccontato Milano, Pinketts aveva creato una figura di investigatore che era il suo alter ego, Lazzaro Santandrea, al centro di avventure spesso grottesche ambientate a Milano. Libri molto divertenti, con titoli spesso geniali.

Non solo giallo. Pinketts è stato per anni anche un protagonista della tv, grazie alle comparsate al Maurizio Costanzo Show e ad alcune particolari inchieste televisive.

«Mi dispiace molto. Quando l'ho conosciuto, era un ragazzo – racconta Cecilia Scerbanenco – aveva fatto la scelta di scrivere noir sopra le righe, storie grottesche e scatenate. E anche questo, in questi anni, è servito molto a dare visibilita al genere noir. Andrea faceva cose un po esagerate. Era un amico di Lignano, ma anche di qualunque posto dove ci fossero mare, da bere e donne. Era una persona molto buona e generosa, come Giuseppe Lippi, che ha fatto molto per gli altri. "Lazzaro vieni fuori" era un bellissimo romanzo di rottura, avevano elementi nuovi. Negli ultimi anni era stato Ëdimenticato oppure erano cambiate un po' le cose, come diceva lui stesso». —

A UDINE E A PORDENONE

Natale con il coro del Fvg di Dell'Oste e don Geretti

UDINE. Il Coro del Friuli Venezia Giulia sarà protagonista nel Concerto di Natale delle città di Udine e Pordenone. Nato da un'idea di Cristiano Dell'Oste e Don Alessio Geretti e sostenuto dalle rispettive Amministrazioni Comunali unitamente a diversi sostenitori privati tra cui la Camera di Commercio, l'Amga, la Federazione delle Bcc e l'Unipol, il "Il grande spettacolo del Cielo" vedrà sui palcoscenici del Teatro Verdi di Pordenone e del Teatro Giovanni da Udine l'Orchestra San Marco di Pordenone, i Filarmonici Friulani e il coro regionale appunto, diretti dal grande Filippo Maria Bressan con i solisti Annamaria Dell'Oste, Nicola Pascoli e Hao Wang.

A guidare gli spettatori in un percorso magico tra le stelle, la narrazione tra opere d'arte e video, di Don Alessio Geretti. Un rientro in regione del coro, dopo un 2018 molto intenso, che l'ha visto protagonista nei più importanti cartelloni e Festival nazionali ed esteri.

Una compagine che sta vivendo una stagione di grande respiro internazionale. Nell'agosto ha preso parte Innsbrucker Alte Musik Festowoche, festival di musica antica più importante d'Europa. Su invito del Ministero della Cultura del Kazakistan è stato ad Astana per prendere parte a un festival che ha visto la partecipazione di 28 cori provenienti da ogni parte del mondo. Il Coro della regione, unico coro europeo, ha rappresentato l'Italia e si è fatto ambasciatore del Friuli Venezia Giulia, cantando alla presenza del presidente della repubblica kazaka e di tutti i capi religiosi del mondo che in quei giorni si riunivano per un Convegno mondiale. —

MUSICA E TEATRO

Libreria Tarantola
Emanuele Filippi presenta Polyphonies

UDINE. Domenica 23 alle 17.30 alla libreria Tarantola Emanuele Filippi presenta il suo album di debutto "Polyphonies" insieme ad alcuni dei migliori talenti del jazz friulano.

"Polyphonies" è il primo lavoro discografico del pianista e compositore friulano. Come già rivelato dal titolo, il mondo a cui guardano le 9 composizioni, di cui otto originali, è quello della musica corale polifonica, in particolare quella di Johann Sebastian Bach.

Corsi di teatro
Palio e Filologica formano una compagnia in friulano

UDINE. In partenza i laboratori teatrali per il progetto Palio Furlan 2019, laboratori teatrali durante le vacanze natalizie per gli studenti delle superiori firmati Società Filologica Friulana e Teatro Club. Il primo sarà condotto da Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi e si terrà il 27, 28 e 29 dicembre dalle 10.30 alle 13; il secondo ciclo d'incontri sarà pomeridiano: il 3, 4 e 5 gennaio 2019 dalle 14.30 alle 17 con Marta Riservato e Massimo Somaglino (info@scuelefurlane.it).

Cormons
Fiabe friulane in scena con Camilla Tuzzi

CORMONS. Nuove e antiche fiabe friulane, fiabe a kilometrozero il 21, 22 e 23 dicembre, alle 17.30. Un appuntamento gratuito per tutta la famiglia oggi, domani e domenica alle 17.30, con ingresso libero (i posti saranno limitati pertanto ad esaurimento) nel Foyer del Teatro Comunale di Cormons. Le favole sono adattate e interpretate da Camilla Tuzzi; la tecnica di rappresentazione è la narrazione in lingua italiana e friulana.

CINEMA

"Burning"

L'ultimo capolavoro di Lee Chang-dong arriva in Europa grazie alla Tucker Film

MÉNAGE À TROIS

Mai una sola semplice parola come burning – cioè bruciante, rovente – con quell'essenzialità unica della lingua inglese, poteva descrivere meglio l'atmosfera di questo film. "Burning" di Lee Chang-dong (in concorso a Cannes 2018 e in uscita in Italia da marzo 2019 con il marchio Tucker) è infatti un film incandescente, un film che brucia di mistero e di seduzione. Thriller d'autore, ma non solo, è il racconto di un "ménage à trois" tra Jongsu bello e spiantato che sogna di fare lo scrittore; Ben, all'opposto, ricco e forse perverso e la bella Haemi. Tra loro, quasi estranei, si instaurerà presto una forte attrazione e una complessa geometria di sentimenti nutriti di offuscate fantasie che porteranno a giochi e a sparizioni.

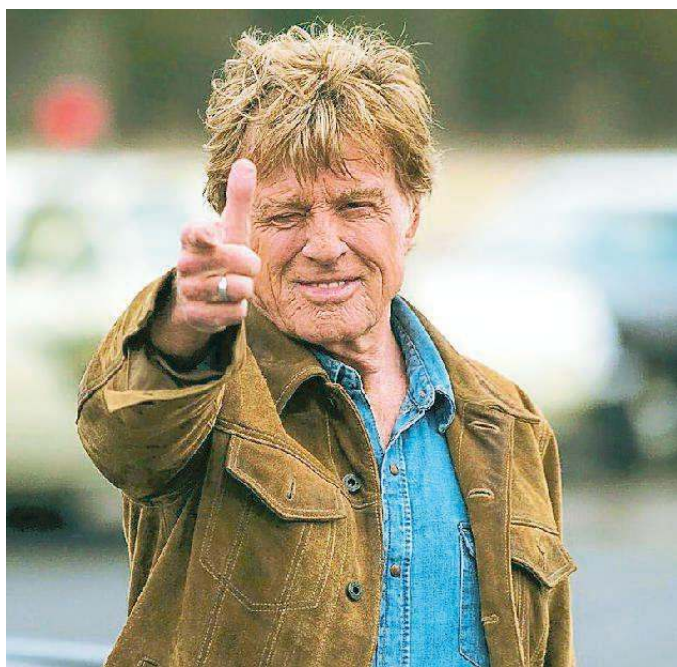
Girato con uno stile visivo potente e sicuro, "Burning" si insinua subito e trova facilmente spazio nell'anima di ognuno evocando solitudini e spazi immensi, melanconie di amori giovani e bollenti, rapporti di classe e di potere dove quasi sempre il più puro e innocente soccombe e viene inghiottito. Ma la realtà è fatta di sublime ambiguità, sembra dirci il regista.

Tra i più grandi autori del cinema contemporaneo, Lee Chang-dong, regista, scrittore, sceneggiatore, docente e anche uomo politico ispirandosi a un racconto breve di Murakami Haruki ("Barn Burning – nella traduzione italiana "Granai incendiati") firma così, con la massima eleganza, la sua attesissima quinta opera che arriva a ben otto anni di distanza dall'indimenticabile "Poetry". "Burning" è ora nella short-list dei 9 titoli scelti per la competizione agli Oscar come miglior film straniero. —

Un fotogramma da "Burning" distribuito dalla friulana Tucker

PRIME VISIONI

"Old man & the gun": quando un vero gigante dice addio al pubblico

Robert Redford si congeda meravigliosamente dalle scene
Un rapinatore gentiluomo per una commedia piena di vita

Robert Redford, un interprete fuoriclasse per "Old man & the gun"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Fortuna che "Old man & the gun" è un bel film, una bella storia americana come se ne raccontano (come se ne sanno raccontare) sempre di meno, perché l'eventualità di un passo falso metteva terribilmente paura. Siamo onesti: chi mai stroncherebbe l'addio alle scene di Robert Redford senza soffrire e, soprattutto, senza sentirsi uno spettatore (un critico) ingrato? Robert Redford è Robert Redford. Punto. E ognuno di noi ha collezionato decine di clamorosi debiti d'amore nei suoi confronti, non serve neppure sottolinearlo, da "Butch Cassidy" a "La stangata", all'enorme "Brubaker".

Dove moltissimi registi avrebbero fallito, comprensibilmente sopraffatti dal timore riverenziale, ci ha reso dunque le cose facili il bravo David Lowery, classe 1980, giovane rampollo del Sundance e, di conseguenza, giovane nipote adottivo dello stesso nonno Robert. Sì, "Old man & the gun" è un bel film veramente: una commedia elegante, divertente, a tratti malinconica, piena di un romanticismo che non sfocia nel sentimentalismo e di una solidità narrativa che non paga i tradizionali pedaggi estorti dal cinema sulla terza età (pensiamo all'agghiacciante "Ella & John" di Virzì).

Innamorato del proprio mestiere quanto il personaggio cui presta rughe e sorrisi, cioè l'anziano rapinatore gentiluomo Forrest Tucker, l'over 80 Robert Redford saluta il pubblico luminosamente. «Io non sto parlando di guadagnarsi da vivere: io sto parlando di vivere», spiega il fuorilegge, e il gigante di Hollywood inietta vita dentro ogni battuta sorniona, dentro ogni colpo di pistola non sparato, dentro ogni sguardo azzurro per la splendente Sissy Spacek. "Old man & the gun", prima di essere un ottimo gioco poliziesco, è pura gioia di vivere. E Redford non poteva congedarsi meglio di così. —

Old man & the gun
Regia: David Lowery
Con: Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek
Genere: commedia
(Usa, 2018)

IL SEQUEL TARGATO DISNEY

Mary Poppins tata volante che pacifica grandi e piccini

Maria Bruna Pustetto

Del primo Mary Poppins ricordiamo la borsa dalla quale usciva, come dalle nostre, l'iradiddio, e lo sprone a mangiare un cucchiaio di zucchero per mandar giù pillole e dispiaceri. Per non parlare di Supercalifragilistichespiralidoso, un nonsense che aveva portato sul baratro della balbuzie maestre e alunni montessoriani. Ora è arrivato il sequel, inevitabile visto che Bert (Dick Van Dike) aveva salutato la governante che stava levitando con un "Arrivederci, non stare via molto!". La tata ci ha messo più di cinquant'anni per tornare e par che non sia passato così tanto tempo visto che, sia pur avanti negli anni i personaggi sono gli stessi. Vero è che la titolare Julie Andrews era di tutt'altra pasta e che questa nuova, all'anagrafe Emily Blunt, è ben più smorfiosetta sotto l'iconico cappellino anni Trenta. Son tempi di depressione e i Banks hanno bisogno di quella botta di vita che solo l'ex governante può garantirgli. La fanciulla plana in viale dei Ciliegi e basta un niente perché si formi una combriccola che risolleva il morale. Jack (Lin-Manuel Miranda) accende i lampioni, appaiono Topsy (Maryl Streep), il lupo Wilkins (Colin Firth) e il riesumato Daves jr. (Dick Van Dyke). Peccato non averli sentiti in lingua originale, i critici di mezzo mondo si stanno accapigliando sul loro pessimo accento inglese. —

Il Ritorno di Mary Poppins
Regia: Rob Marshall
Con: Emily Blunt, Lin-Manuel Miranda, Emily Mortimer,
Genere: Fantastico, musicale
Usa, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Il festival dell'animazione: si proiettano i corti in gara

UDINE. Torna l'appuntamento con il Piccolo festival dell'animazione, che, come da tradizione, porta in Friuli Venezia Giulia il meglio dei cortometraggi d'animazione, rigorosamente d'autore. Fil rouge di questa undicesima edizione la musica e il suo rapporto con i corti d'animazione. L'appuntamento a Cinemazero di Pordenone è fissato per giovedì 27 dicembre a partire dalle 20.30, con la proiezione dei corti in competizione, il making off de Il canto della caduta con ospite Marta Cuscunà, e Carte Blanche, animazioni erotiche a cura di Rosalba Colla. L'appuntamento al Visionario di Udine è per venerdì 28 dicembre dalle 20 con la proiezione della seconda parte dei film in competizione e Carte Blanche a cura di Kropka (ReAnima). Ospiti in sala Manuele Fior, Uolli e Giovanna Durì. Il Piccolo festival - curato da Viva Comix per la direzione artistica di Paola Bristot - si chiuderà a Trieste sabato 29 dicembre. Per maggiori informazioni: www.visionario.movie, www.cinemazero.it e www.piccolofestivalanimazione.it. —

Spazio ai "corti" dell'animazione

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

I Nostri 11 del Messaggero Veneto

Lasagna, l'Udinese e il calcio dilettanti: «Ho imparato a non mollare mai»

Il bianconero premiato per la scalata fino alla Nazionale. «Sacrificatevi: io stavo a casa, i miei amici andavano a ballare»

Massimo Meroi

Kevin Lasagna sul palco della Tavernetta di Remanzacco col vice presidente della Regione Riccardo Riccardi e il maestro che gli ha consegnato il Premio Celiberti FOTO PETRUSSI

REMANZACCO. Lui ce l'ha fatta ad arrivare lassù. Kevin Lasagna è l'esempio perfetto di chi, pur trovando tante porte chiuse, non si è arreso e ha continuato a perseguire il suo sogno: quello di giocare in serie A. L'attaccante dell'Udinese, che ha ricevuto il premio Celiberti in occasione della festa dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, ha raccontato la sua esperienza davanti ai 33 calciatori dilettanti del Friuli Venezia Giulia migliori del 2018 nelle rispettive categorie (Eccellenza, Promozione e Prima Categoria). Sul palco della Tavernetta di Remanzacco sono saliti anche i ragazzi della Juniores Fvg trionfatori dell'ultimo Torneo delle Regioni. Ecco, forse loro più di tutti possono sperare di imitare Lasagna.

«Non bisogna mai mollare – le parole di Kevin –, nemmeno quando ti vengono sbattute tante porte in faccia. Anzi proprio quello è il momento in cui bisogna continuare a perseguire il proprio sogno con ancor più perseveranza». Lasagna si è commosso davanti al video messaggio del suo primo allenatore delle giovanili e non è rimasto così sorpreso quando ha visto l'inviato della Gazzetta di Mantova Andrea Gabbi presentarsi lì solo per lui. Perché Lasagna dalle sue parti è un idolo. «Quando a 18 anni ero ancora in Promozione – confessa –, non potevo avere certezze di arrivare in serie A. Io però ho continuato a lavorare nel modo giusto: mentre il sabato sera i miei amici andavano a ballare io stavo a casa. Certo, per arrivare dove sono arrivato io ci vuole anche un po' di fortuna, ma quella da sola non basta devi metterci anche qualcosa di tuo».

Il maestro Giorgio Celiberti lo ha omaggiato con la sua opera ma anche con parole significative: «Questo ragazzo mi colpisce dal lato umano, gli auguro le cose più belle in campo e fuori».

Fa un po' sorridere solo a pensarlo, ma l'Udinese ha messo il silenziatore a Lasagna sulle cose bianconere. Vietato parlare del momento difficile che sta vivendo la squadra e della partita di domani con il Frosinone. Il collega Pietro Oleotto si limita a questa domanda: ce la facciamo? Kevin si allarga in un sorriso e replica: «Ma sì, dai, speriamo di festeggiare tutti assieme».

> Solo poche parole in vista del Frosinone: «Ma sì dai, speriamo di festeggiare insieme»

C'è bisogno di una vittoria con il Frosinone per ritrovare un po' di entusiasmo, di qualcuna in più per rimettere a posto la classifica. «Tu eri un idolo dell'Udinese ancora prima di arrivare in bianconero – gli ricorda il collega Fornasiere –, perché con la maglia dell'Este hai fatto una tripletta alla Triestina al Rocco».

Poi è tempo di ricordi legati alla sua città, Mantova. «Ero proprio a trovare la famiglia quando ho ricevuto la convocazione in Nazionale. Sono tornato a Udine a prendere le scarpe e poi via verso Genova». I suoi ex compagni della Sant'Egidio San Pio X (Juniores Regionale) hanno creato una chat su whatsapp per fargli i complimenti e poi ritrovarsi tutti assieme per seguire la partita dell'Italia. E a proposito di porte chiuse, il momento più difficile è stato quello dopo la prima stagione alla Governolese: «Ho fatto quattro provini: al Mantova, alla Castiglionese, alla Virtus Verona e al Lumezzane, ma non mi ha preso nessuno. Era un contrasto di stati d'animo: grande emozione e poi delusione». Poi quando tornava a casa la riflessione che faceva con se stesso era sempre la solita: «Se voglio fare questo nella vita non devo mollare». Non l'ha fatto. Non lo faccia nemmeno adesso con l'Udinese. —

IL RETROSCENA

Nel 2011 era in Promozione: alzò il Pallone d'oro dilettanti

REMANZACCO. Il 5 gennaio del 2012 la Gazzetta di Mantova premiava Kevin Lasagna con il "Pallone d'oro" dei dilettanti. Allora l'attaccante dell'Udinese giocava nella Governolese che in quel 2011 fece incetta di premi: squadra dell'anno, tecnico dell'anno, portiere dell'anno, difensore dell'anno, centrocampista dell'anno e attaccante dell'anno. Kevin, appunto che allora era soprannominato il "Bimbo" mentre la squadra nella quale militava era conosciuta come "I pirati del Mincio".

Era calcio dilettanti. Fallito, ma solo temporaneamente, l'inserimento nel calcio professionistico con il Chievo, Lasagna giocava nella Governolese come "fuoriquota", ovvero era uno dei giovani che, secondo regolamento, dovevano essere inserito nell'undici titolare. Insomma, era bravo. A portarlo alla Governolese fu il direttore sportivo Marco Delmaschio che ascoltò il consiglio del collega della Gazzetta di Mantova Andrea Gabbi per l'occasione versione "osservatore".

Nella stagione 2011-2012 Lasagna segnerà 21 gol. In quella stessa stagione, dopo aver venduto Alexis Sanchez al Barcellona per 43 milioni, l'Udinese di Guidolin chiuderà la stagione al terzo posto, secondo miglior piazzamento di sempre dopo il secondo del torneo '54-'55 alle spalle del Milan. Sembra preistoria pensando che i bianconeri sono terz'ultimi in classifica. Kevin è l'emblema di questa squadra che stenta: ha segnato solo tre gol. Serve una reazione da "Pallone d'oro". —

M.M.

LA CURIOSITÀ

C'era l'inviato della Gazzetta di Mantova per Kevin

Kevin Lasagna con il collega della Gazzetta di Mantova Andrea Gabbi (a sinistra) presente ieri a Remanzacco. Il collega ha seguito Kevin sin dai primi passi nelle categoria inferiori quando il calcio professionistico sembrava irraggiungibile per la punta dell'Udinese. —

S.D'E

HANNO DETTO

Riccardo Riccardi

«É giusto che Lasagna sia qui per raccontare la sua storia di calciatore venuto dal basso: abbiamo capito che è un campione di sport ma anche di vita».

Ermes Canciani

«La vittoria in Abruzzo della Rappresentativa è stata una giornata memorabile, è stata una soddisfazione enorme per tutto lo sport friulano».

Giorgio Celiberti

«Questo ragazzo per come parla mi colpisce molto dal lato umano: gli auguro le cose più belle sia su un campo da calcio che nella vita di tutti i giorni».

LA SERATA

Un Oscar per 33 con i tre mister e l'arbitro top

Renato Damiani

REMANZACCO. Il meglio del calcio dilettantistico regionale si è dato appuntamento ieri alla Tavernetta di Remanzacco per il tradizionale galà di fine anno che ruota attorno alla premiazione dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, manifestazione che è ormai un classico, visto che ha tagliato il traguardo della 28ª edizione.

Come di consueto trentatrè i giocatori chiamati sul palco della sala ricevimenti della Tavernetta per comporre le squadre ideali dell'anno del girone unico di Eccellenza, dei due di Promozione e dei tre di Prima Categoria. A tutti i premiati è giunto il messaggio dell'attaccante dell'Udinese, Kevin Lasagna ospite d'onore e il "Premio Celiberti 2018" per la sua scalata dal mondo dei dilettanti alla Nazionale maggiore: «Non mollate mai e credete fino in fondo ai sogni per cercare di superare così gli ostacoli che troverete sulla vostra strada».

Tre gli allenatori che hanno raccolto i maggiori consensi da parte dei collaboratori sportivi del nostro giornale durante la stagione 2017-'18: Alessandro Lenisa mister del Chions per i top 11 dell'Eccellenza, Roberto Peressoni del Flaibano per la Promozione e Pino Cortiula, guida tecnica della Pro Fagagna per la Prima categoria.

Meritati gli applausi di una sala gremitissima per la formazione top del Messaggero Veneto, la Edmondo Brian di Precenicco che dopo l'agognata promozione si è piazzata al 6° posto nel passato campionato di Eccellenza e capace in questa stagione di guadagnarsi il diritto di disputare la finale di Coppa Italia contro il San Luigi (detentore del titolo), supersfida in programma domani a Fontanafredda con fischio d'avvio alle 15. Il presidente dell'Aia regionale, Andrea Merlino, ha premiato invece il miglior arbitro della stagione: Michele Maccorin (classe 1993) della sezione di Pordenone.

Hanno trovato spazio ed onori sul palco della serata presentata dai "nostri" Simonetta D'Este e Simone Fornasiere anche i ragazzi della rappresentativa regionale Juniores di Roberto Bortolussi, vincitori del Torneo delle Regioni 2018: «Un titolo conquistato sfoderando determinazione e dedizione e quindi strameritato», ha precisato il selezionatore regionale.

Le premiazioni dei Nostri 11 sono state anche l'occasione per tracciare un bilancio dei campionati al termine del girone di andata da parte del presidente regionale Ermes Canciani: «Bilancio che non può che essere positivo sotto tutti gli aspetti – ha spiegato –, anche se non sono mancate prese di posizione da parte di qualche società in particolare contro certe direzioni arbitrali, ma il tutto rientra nella dinamica di una stagione agonistica. Ora tutta la nostra attenzione è rivolta alla finale di Coppa Italia, un appuntamento che nelle ultime edizioni ha sempre di più, catalizzato l'attenzione degli appassionati». —

I Nostri 11 Eccellenza. (4-4-2) Nardoni; Caramelli, Nadalini, Sartori, Biasol; Osso Armellino; Mattielig, Baruzzini, Condolo; Nardi, Urbanetto. All. Lenisa.

I Nostri 11 Promozione. (4-2-3-1) Dall'Arche; Driussi, De Paoli, Klun, Faleschini; Comugnaro, Dal Cin; Manzato, Sangiovanni, Pecile; Rinaldi. All. Peressoni.

I Nostri 11 Prima categoria. (3-4-3) Bovolon; Casonato, Cogoi, Belgrado; Donda, Zavagno, Sciardi, Milano; Cutrignelli, Trevisanato, Turri. All. Cortiula.

Formazione top: Brian. Sul palco il presidente onorario Chiandotto, il vicepresidente Bacciichetto e l'ex sindaco di Precenicco, Giuseppe Napoli.

Il miglior arbitro. Il presidente dell'Aia regionale Andrea Merlino e il n°1 Figc Fvg Ermes Canciani hanno premiato Michele Maccorin della sezione di Pordenone.

I campioni d'Italia della Rappresentativa Fvg. Gli juniores del selezionatore Roberto Bortolussi che hanno vinto il Torneo delle Regioni 2018 con Lasagna.

LA STORIA

«Trattiamoli come l'Udinese» Così nacque lo storico premio al Mv

REMANZACCO. Tutte le idee vincenti hanno un padre, e anche il premio de "I Nostri 11" ha il suo. Si tratta di Bruno Peloi, storico capo dei correttori di bozze del Messaggero Veneto, che 28 anni fa ha pensato di dare dignità e lustro alla passione dei calciatori dilettanti. Assieme a lui, per realizzare un progetto diventato storia, c'era l'allora capo redattore dello sport Ido Cibischino, ed è proprio lui a raccontare come è nato il premio. «A quel tempo – spiega – era in corso una sorta di battaglia a suon di articoli tra il Messaggero Veneto e il Gazzettino, che era predominante soprattutto per quanto riguarda lo sport: lo facevano benissimo. Così, a noi toccava rincorrere. Bisognava intervenire con una programmazione fatta bene per irrobustire le rubriche e i rapporti con il mondo dei dilettanti. Dovevamo trattare anche loro come trattavamo l'Udinese. E qui entrò in scena Bruno Peloi». Fu lui, infatti, ad alzare il livello della qualità e di interesse. «Lo presi come collaboratore – racconta Cibischino -. Sapevo che aveva la passione della scrittura e cominciammo a pubblicare pagine quotidianamente spaziando tra tutte le società. Peloi in poco tempo prese per mano l'Eccellenza in modo particolare, e un giorno mi disse: "perché non organizziamo un premio annuale per loro?" Ecco da dove partirono I Nostri 11». Ogni settimana, quindi, nei servizi venivano segnalati voti e giudizi, che alla fine andarono a formare quelli che inizialmente si chiamarono "I Top 11", diventando poi per questioni di marchio "I Nostri 11". «Ma i meriti di Bruno – dice ancora Cibischino - vanno oltre al fatto di aver avuto il colpo di genio di inventarsi dal nulla il premio. Ha seguito alla grande la Rappresentativa Fvg e fu aggregato a quella di Giancarlo Bassi, che vinse lo scudetto. Facemmo un lavoro stupendo. Con Bruno Peloi abbiamo contribuito all'affermazione dello sport all'interno del Messaggero Veneto». —

Simonetta D'Este

Mister Cortiula premiato da Bruno Peloi FOTO PETRUSSI

LA NOVITÀ

Mercato più lungo a gennaio: l'Udinese potrà testare Teo

Ieri l'assemblea della Lega serie A ha votato che si potranno fare affari fino al 31 Pozzo tira un sospiro di sollievo: se Teocorczyk non sarà al top potrà intervenire

Il polacco Lukasz Teodorczyk ha giocato ad intermittenza prima di sottoporsi a un intervento chirurgico

Pietro Oleotto

Prima il mercato, poi l'elezione del nuovo amministratore delegato. La giornata milanese del direttore dell'area tecnica dell'Udinese, Daniele Pradé è stata tambureggiante, tanto da dover declinare, in volata, l'invito del Messaggero Veneto per i Nostri 11 alla Tavernetta di Remanzacco, la serata dedicata al calcio dilettanti, lui che la percorso la scala partendo dal basso: «È stata una giornata lunga qui a Milano, ma importante: il mercato proseguirà fino al 31 gennaio».

Ebbene sì, le società di serie A hanno deciso di fare un passo indietro, probabilmente scottate da quello che è successo lo scorso agosto, al termine della finestra invernale, quando i nostri club sono stati "fregati" nel momento dei saldi da chi aveva un mercato più lungo, che non chiudeva, come è successo qui in Italia, con l'inizio del campionato. L'ha confessato ieri anche il presidente del Torino, Urbano Cairo: «Dobbiamo allinearci a tutti gli altri paesi, altrimenti...». Insomma, si è deciso di tornare al passato già dalla prossima sessione, che doveva restare aperta solo durante la sosta della serie A che, dopo l'ultimo turno del girone d'andata, in programma il 29 dicembre, riprenderà solo nel week-end di domenica 20 gennaio.

Morale della favola, ci sarà una decina di giorni in più per le trattative "di riparazione", come solitamente vengono etichettati gli affari della finestra invernale. A dire il vero a gennaio Gino Pozzo ha cercato sempre di acquistare giocatori in prospettiva, spesso dal Sudamerica: nel corso degli anni prese Pizarro, Isla, Badu, Samir ma anche Vizeu – tanto per fare qualche nome – nella sessione invernale.

Stavolta, però, grazie a questa proroga, l'Udinese può tirare un sospiro di sollievo, vista la situazione di Lukasz Teodorczyk. Il polacco, reduce da un intervento chirurgico per guarire da un'ernia inguinale, è in fase di recupero, ma non riuscirà a "bruciare i tempi" per mettersi a disposizione di Davide Nicola per le prossime partite, quelle che mancato da oggi alla fine dell'anno: Frosinone, Spal e Cagliari. Sarebbe un rischio inutile, visto che i medici hanno dato il via libera, ma le condizioni atletiche del centravanti prelevato in estate dall'Anderlecht non possono essere brillanti.

In soldoni, Bomber Teo ci darà sotto durante la sosta, nei primi 20 giorni di gennaio per allinearsi ai compagni e mettersi a disposizione del tecnico. Se non ce la farà, se non riuscirà a essere al top, allora Gino Pozzo e il dt Daniele Pradé avranno il tempo per meditare una strategia alternativa, ricorrendo alle trattative di mercato che potranno essere fatte fino alla fine del mese di gennaio. —

L'ELEZIONE

È l'ex Infront De Siervo il nuovo ad della Lega

È Luigi De Siervo il nuovo amministratore delegato della Lega serie A. Il manager fiorentino, 49 anni sposato con tre figli maschi finora alla guida di Infront, è stato eletto dall'assemblea della "Confindustria del calcio" al terzo scrutinio, nel quale ha raggiunto il quorum necessario di 14 voti, battendo il contendente Matteo Mammì, ex manager di Sky. —

IL PUNTO

Le mosse anti Frosinone: D'Alessandro a destra e Larsen sull'altra fascia

D'Alessandro, jolly di fascia

UDINE. Non cambia modulo, ma vuole più spinta propulsiva sulle fasce Davide Nicola, che dalle prove condotte in settimana ha cercato nuova linfa sulle corsie esterne, chiedendo a D'Alessandro a destra e Larsen a sinistra di alzarsi molto, a supporto del duo De Paul-Lasagna, gettonatissimo per completare il possibile 3-5-2.

Ecco, il piano d'attacco al Frosinone presuppone proprio questa nuova ricerca, con un coinvolgimento più persistente degli uomini di fascia nella mediana avversaria, puntando ad allargare la difesa del Frosinone per permettere anche l'inserimento degli interni di centrocampo, con Fofana e Mandragora che saranno chiamati agli inserimenti per incursioni e tentativi da lontano. Il tutto, con l'occhio sempre bene attento all'equilibrio dei reparti, là dove ci sarà Valon Behrami, rientrato ieri in gruppo, a preoccuparsi delle chiusure preventive con squadra alta in fase di possesso. Il piano, se confermato, porterebbe anche all'inserimento di Opoku come centrale di difesa, assieme a Ekong e Nuytinck, permettendo così a Larsen di spingere a sinistra, zona in cui sfiorò il gol a Empoli, giusto per ricordare che quando può, il danese sa come offendere. Intanto ieri Pussetto e Ter Avest hanno svolto un lavoro differenziato di scarico, a cui si è poi aggiunto Larsen, che ha così lasciato a Pezzella il compito di provare a sinistra.

Nelle prove ha trovato spazio anche Barak, probabile utilizzo a partita in corso, in sincronia col piano di recupero varato a inizio settimana. —

Stefano Martorano

GLI AVVERSARI

Baroni ha lavorato a Roma solo oggi l'arrivo in Friuli

FROSINONE. Balla tra la difesa "a tre" e quella con i quattro in linea la prima rivoluzione tattica di Marco Baroni, che presentandosi in conferenza stampa ha preannunciato pochi cambiamenti con l'Udinese, salvo poi metterli in pratica nelle giornate successive. Tuttavia, è probabile che domani ai Rizzi il Frosinone si presenti non solo con il nuovo tecnico, ma anche con un 4-3-2-1 nuovo, assetto provato al Mancini Park Hotel di Roma, dove i giallazzurri hanno consumato gli ultimi due giorni di ritiro, prima della partenza per Udine prevista dopo la rifinitura. Questa sera, alle 17, la squadra volerà da Fiumicino per raggiungere Là di Moret.

Ipotizzando un 4-3-2-1, davanti alla porta difesa da Sportiello dovrebbero agire l'ex Zampano, con Goldaniga, Ariaudo e Capuano in difesa. A centrocampo, Chibsah con Maiello e Cassata in ballottaggio con Gori. In attacco, Ciano e Campbell (insidiato da Pinamonti), con Ciofani di punta. —

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Riecco il romano Valeri: con lui una sola vittoria in 14 partite e tanti errori

UDINE. Chissà se questa volta Paolo Valeri spezzerà la tradizione negativa che lo accosta all'Udinese. Perché i numeri parlano chiaro e dicono che sotto la direzione del 39enne arbitro, appartenente alla sezione di Roma 2, la Zebretta ha vinto solo una volta in 14 incontri, collezionando 6 pareggi e 7 sconfitte. Domani al Friuli Valeri sarà assistito da Schenone e Cecconi, con Rapuano quarto uomo, mentre al Var ci sarà Ghersini con l'assistente Ranghetti.

Il romano Paolo Valeri

Valeri ha già diretto in stagione l'Udinese, nel pareggio casalingo per 1-1 col Torino del 16 settembre, macchiando la direzione col clamoroso errore in occasione della rete ingiustamente annullata al granata Berenguer. Altro errore affatto marginale fu quello commesso nel febbraio 2013, quando l'arbitro assegnò un rigore a dir poco generoso al Milan al 90', con i bianconeri sconfitti 2-1 proprio in virtù di quell'episodio che fece imbestialire parón Pozzo che definì «inadeguato» il romano che conta anche 1 vittoria, 1 sconfitta e 2 pari col Frosinone. —

S.M.

Gli arbitri

17ª GIORNATA

Domani

Partita	Arbitro
12.30 Lazio – Cagliari	Manganiello
15.00 Empoli – Sampdoria	Calvarese
15.00 Genoa – Atalanta	Doveri
15.00 Milan – Fiorentina	Mariani
15.00 Napoli – Spal	La Penna
15.00 Sassuolo – Torino	Banti
15.00 Udinese – Frosinone	Valeri
18.00 Chievo – Inter	Pasqua
18.00 Parma – Bologna	Abisso
20.30 Juventus – Roma sabato	Massa

La classifica

Juventus 46 punti; Napoli 38; Inter 32; Milan 27; Lazio 25; Sassuolo, Atalanta e Roma 24; Sampdoria 23; Torino e Fiorentina 22; Parma 21; Cagliari 17; Empoli, Genoa e Spal 16; Udinese 13; Bologna 12; Frosinone 8; Chievo 4 (-3).

LA PROSSIMA TRASFERTA

Almeno 700 a Ferrara: i tifosi guardano avanti

UDINE. C'è ancora il Frosinone all'orizzonte, ma i tifosi dell'Udinese si sono già attrezzati per seguire la squadra a Ferrara nel giorno di Santo Stefano. E, nonostante l'orario sia stato cambiato da poco e si giochi alle 18, saranno almeno 700 nello stadio della Spal. In partenza ci sono sei corriere targate Auc: Villa Vicentina, Spilimbergo, Cervignano, Pradamano, con quella di Reana, Gemona e Osoppo, che viaggeranno assieme come Tarcento, Colli Morenici e Moruzzo.

A questi tifosi si uniranno il club autonomo Friuli, gli ultras, e quei sostenitori che hanno scelto di viaggiare in auto. Davvero un ottimo numero tenuto presente che si giocherà in una giornata insolita per il campionato italiano: sarà la prima volta del *boxing day* all'inglese. —

S.D'E.

SCI ALPINO

Vaccari-Della Mea: passa per il Friuli il futuro dello slalom in tutino azzurro

Il pontebbano e la tarvisiana sono di scuola Sci Cai Lussari
Oggi Lara sarà al via nel gigante a Courchevel in Francia

Lara Della Mea e Hans Vaccari (entrambi cresciuti nello Sci Cai Monte Lussari) esordienti nel Circo bianco

Giancarlo Martina

TARVISIO. Lo sci alpino nazionale che da un po' di tempo stenta a trovare regolarità nei risultati d'alta classifica negli slalom di Coppa del mondo sta facendo affidamento su due giovani di talento friulani, Lara Della Mea e Hans Vaccari, che proprio in questi giorni sono stati lanciati sulla ribalta del Circo bianco e rosa. Della 19enne alpina di Camporosso, già in bella evidenza in coppa Europa, ne ha parlato durante una trasmissione sportiva tv anche Massimiliano Blardone che ne ha elogiate le potenziali capacità. E oggi Lara Della Mea sarà al via del gigante di Coppa del mondo a Courchevel, in Francia.

Ieri, invece, è durato solo metà manche lo slalom di Coppa del mondo in cui era impegnato Hans Vaccari a Saalbach, in Austria. «Stavo sciando con convinzione mirando alla qualificazione fra i trenta della manche finale – racconta l'alpino di Pontebba – dopo essere uscito di gara circa a meta tracciato della manche di apertura –, i tempi intermedi stavano, appunto, indicando che con quel ritmo avrei potuto raggiungere l'obiettivo. Peccato, proprio per l'uscita, adesso ci riproverò a qualificarmi, sabato, nello slalom in notturna di Madonna di Campiglio».

Non c'è, però, delusione nelle affermazioni del friulano. «Guardo avanti e a Madonna sarà un'altra storia che spero di scrivere a mio favore. Sono contento per la convocazione in Coppa del mondo e quindi darò il meglio di me, anche per ripagare la fiducia dei tecnici. So che sarà difficile partendo con un pettorale così alto, ma spero proprio di ottenere un buon risultato anche per potere partire con piste meno rovinate. Comunque, per migliorare il punteggio dovrò avere pazienza partecipando anche a gare di coppa Europa».

E pensare che Vaccari era stato fermo una stagione intera per risolvere l'infortunio a un ginocchio. Anche lui come Lara Della Mea è maturato nello Sci Cai Monte Lussari. Inoltre Vaccari, ieri, è stato l'ottavo atleta friulano disputare una gara nella Coppa del mondo di sci alpino. Prima, negli anni Ottanta, il nostro sci alpino godette di notorietà grazie a Marco Tonazzi e Nadia Bonfini, poi in epoca più recente furono Alessia Pittin, Lucia Mazzotti e Jacopo Di Ronco e ora è Emanuele Buzzi a tenere alto l'onore e anche Lara Della Mea è intenzionata a fare la sua parte.

Sempre più convinta delle sue potenzialità oggi Lara sarà al via del gigante di Courchevel. «Mi sento bene, sono in buona forma e ciò mi dà sicurezza per la gara, per cui darò il massimo – annuncia alla vigilia l'atleta –. Spero anche in buone condizioni meteo perché la pista mi piace, come spero di ottenere un buon risultato anche nello slalom di sabato». —

L'ESORDIO

Col pettorale 65 e la pista rovinata Hans subito out

Non è stato fortunato nella prima di carriera in Coppa del mondo Hans Vaccari. In pista col pettorale 65 e quindi su un tracciato rovinato, è uscito a metà della prima manche dello slalom di Saalbach. Ha vinto l'asso austriaco Marcel Hirscher davanti allo svizzero Meillard e al norvegese Kristoffersen. Miglior azzurro Moelgg 11°. —

G.M.

CICLISMO

Da Chiarcosso per gli auguri un tris di campioni friulani

UDINE. Tre campioni friulani, Elena Cecchini, Alessandro De Marchi e Matteo Fabbro, assieme ad amici come Enzo Cainero, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni Friulani coinvolti nelle Corse per Haiti e tutta la famiglia solidale con le iniziative della Asd Chiarcosso si ritrovano questa sera alle 18 nella sede aziendale di via Oderzo, al Partidor a Udine, per l'ormai consueto ed irrinunciabile brindisi natalizio. Il convivio rappresenta una eccellente opportunità di chiudere con il sorriso il 2018 sportivo del sodalizio friulano, che da trent'anni devolve tutti il ricavato delle manifestazioni che organizza, comprese quelle del 2019, a favore della Onlus Pane Condiviso.

Matteo Fabbro (Katusha)

I numeri registrati dalle corse Help Haiti e i risultati raggiunti nel 2018 sono l'incentivo più efficace in vista del prossimo anno, quando si vorrà replicare tutte le Corse per Haiti, aggiungendo però alcune novità di percorso. Alla serata è atteso anche Sergio Bini, Assessore Regionale alle Attività produttive e al Turismo. Si tratta di un tradizionale appuntamento che indubbiamente porta foprtuna ai corridori di vertice della regione viste le stagioni "dorate".—

Francesco Tonizzo

IN BREVE

Scherma

A Mara Navarria premio dei Veterani dello sport

Mara Navarria oggi riceverà il premio "Atleta dell'anno 2018", conferitole dall' Unione Nazionale Veterani dello Sport (sezione Dino Doni–Udine). A premiarla saranno il Presidente dell'associazione Andrea Mascarin e il sindaco di Udine Pietro Fontanini.

La schermitrice friulana, che lo scorso luglio a Wuxi si è laureata campionessa del mondo, si aggiudica l'ennesimo riconoscimento in un anno pieno di soddisfazioni. L'evento avrà luogo oggi nella Sala Ajace del Comune di Udine a partire dalle 18.

Basket

Petrucci: «Gallo e Beli ci saranno ai Mondiali»

L'Italbasket maschile è con un piede ai Mondiali del prossimo anno, quella femminile ha staccato il pass per gli Europei. È stato un 2018 positivo per la Fip e lo stesso presidente Gianni Petrucci si mostra soddisfatto. «Le donne sono arrivate prime in una qualificazione centrata, gli uomini sono vicini, ma non è ancora detta l'ultima parola, speriamo di vincere contro l'Ungheria». Ma ci saranno i due Nba? «Marco Belinelli e Danilo Gallinari è naturale che ci saranno, la Nazionale vuole i migliori giocatori sul mercato».

Governo-Coni

Giorgetti sulla riforma: «Spero entro Natale»

Per l'approvazione della riforma del Coni nella Finanziaria «spero entro Natale, ma vediamo anche i tempi del Senato». Queste le parole del sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo sport, Giancarlo Giorgetti. «Prima di tutto la questione della governance del Coni deve diventare legge, dopodichè cercheremo di trovare il modo di applicarla in maniera armoniosa - ha proseguito -. Al netto delle posizioni, il Governo e il Coni devono collaborare per far sì che questa riforma possa fare del bene allo sport italiano».

BASKET - SERIE A2

«Arriveremo a Udine col coltello tra i denti» Parola dell'ex Castelli

L'ala, protagonista della promozione Gsa in A2, è bella carica La Bakery Piacenza è l'unica squadra che ha fermato la Effe

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, attenta all'ex di turno. Nella Bakery Piacenza attesa domenica al palasport Carnera c'è un certo Riccardo Castelli, protagonista di una stagione e mezzo ad alta intensità in bianconero, con il picco raggiunto nella notte di Montecatini che ha sancito la promozione di Udine dalla B alla A. Dopo la parentesi forlivese, Castelli ha sposato il progetto della neopromossa piacentina, dove sta viaggiando a 11,1 punti di media, con il 60% al tiro da due e il 31% da tre.

Castelli come va alla Bakery Piacenza?

«Bene, anche se qualche acciacco mi sta condizionando. Prima ho dovuto fare i conti con un'infrazione a un dito rimediata nella partita contro la Fortitudo, poi con una fastidiosa tendinite. Ho dovuto saltare diversi allenamenti e finora non ho potuto dare il 100%».

Ci descrive i punti di forza della matricola Bakery, unica capace di battere la Fortitudo?

«Gli uomini cardine sono due stranieri super. Marques Green è un play che mette in ritmo tutti, Alan Voskuil è un tiratore con mano molto dolce. Poi c'è Crosariol, uomo di grande esperienza. A turno noi italiani diamo il contributo».

Dell'esperienza alla Gsa che ricordo ha?

«Ho ottimi ricordi. L'anno della serie B fu lungo e difficile, non è un campionato semplice da vincere. Ci riuscimmo grazie a una grande squadra e grandi compagni. Conservo un bel ricordo anche della stagione successiva. A Udine mi sono trovato bene con tutti: compagni, società e tifosi».

Un parere sulla Gsa attuale?

«Credo sia una squadra con tanto talento. In questi casi, con un roster profondo, serve tempo per trovare gli equilibri. I giocatori e il coach, però, sono di livello e la Gsa farà bene».

Che tipo di gara prevede per domenica?

«Noi verremo a Udine col coltello fra i denti, la sconfitta all'ultimo tiro in casa contro Cagliari ci brucia».

Prima di concludere, vuol mandare un messaggio al suo ex compagno Mauro Pinton?

«Ci sentiamo sempre, io e Maurino. Siamo amici, sarà felice di rivederlo e spero di rubargli punti». —

Riccardo Castelli (Piacenza) contro uno dei califfi del campionato: Guido Rosselli della Fortitudo

LE ULTIMISSIME

Cortese sta meglio, Simpson anche E coach Cavina mette tutti in guardia

Allenamento al gran completo ieri per l'Apu Gsa. Riccardo Cortese ha superato il problema intestinale dei giorni scorsi e ha ripreso ad allenarsi, Trevis Simpson continua a migliorare nel percorso di recupero dagli infortuni che lo hanno limitato. Coach Demis Cavina fa il punto della situazione e invita a non sottovalutare la Bakery: «Stiamo lavorando bene in vista di una partita da affrontare con attenzione. La Bakery, con il cambio di allenatore, ha semplificato il gioco affidandosi all'inventiva dei giocatori di talento, sorretti da un gruppo di italiani esperti. Giocano per salvarsi, ma sono gli unici ad aver battuto la Fortitudo». La doppia prevendita della Gsa procede a gonfie vele, grazie all'opzione "Christmas pack": 550 biglietti già venduti per la sfida contro la Bakery, 400 per il derby contro Treviso. —

G.P.

PROMOZIONE

Cassacco fa ancora la lepre: dietro insegue un terzetto

Cassacco fa la lepre, Majanese, Pasian di Prato e Tricesimo inseguono. Questa la situazione nel girone udinese del campionato di Promozione, giunto alla 9^ giornata d'andata. La capolista Cassacco (14 punti in 8 gare) ha vinto soffrendo 54-59 sul campo dell'Azimut Cus Udine, pronta la risposta delle rivali dirette, tutte a quota 12 punti: la Majanese piega la Cbu per 61-50, Pasian di Prato travolge Mortegliano per 86-59, Tricesimo espugna Rivignano per 61-73. Risale la classifica il Laipacco, vittorioso 75-57 sul Basket Terzo. Oggi ultime gare prima della pausa natalizia, con tre recuperi: Laipacco-Tricesimo (alle 21), Perteole-Pasian di Prato (21.15) e Olympia Rivignano-Sport System Mortegliano (21). Nel girone Gorizia-Trieste viaggiano forte le compagini isontine, con il Dom Gorizia capolista imbattuta a quota 14, con una gara da recuperare, e la Pallacanestro Bisiaca prima inseguitrice a quota 12. —

G.P.

SERIE C GOLD

Regalo di Natale obbligato per Calligaris e Latte Blanc e si chiama ancora vittoria

Nella terz'ultima d'andata di serie C Gold, per la seconda volta in stagione, le due squadre udinesi hanno vinto contemporaneamente. Si è trattato di un en plein importante per la testa e per la coda della classifica visti gli obiettivi opposti di Calligaris Csb Corno di Rosazzo e Latte Blanc Ubc Udine che domani chiuderanno in casa il loro 2018.

QUI CALLIGARIS

Battendolo di uno ha accentuato il nervosismo del Caorle che è stato colpito duramente dal giudice sportivo: squalificati tre tesserati (2 turni a Giovanni Infanti, 1 a Buscaino e a coach Ostan) più l'ammenda per offese del pubblico lagunare. A coach Zuppi, però, interessa la nona vittoria consecutiva e la permanenza in solitario sul secondo gradino del podio. Non è record perché c'è la capolista Mestre che sta continuando a vincere dall'alba del campionato. Il caso vuole che domani, alle 20.30, si sfideranno friulani e mestrini. Insomma, sarà una ghiotta opportunità per capitan Bacchin e compagni di scrivere una pagina importante fermando la corsa del Mestre e ricucire a -2 il divario in graduatoria, davanti al tutto esaurito.

Paderni coach Latte Blanc

QUI LATTE BLANC

Quella contro Murano era la classica partita da dentro o fuori e gli udinesi non hanno fallito. Il successo ottenuto in trasferta contro una diretta concorrente per la salvezza, ridestatasi con quattro affermazioni consecutive prima dello scontro diretto, ha permesso alla Latte Blanc di rimanere incollata a -2 dal treno play-out.

Ormai con Arzignano destinato alla retrocessione diretta a meno di clamorosi ribaltoni (i vicentini non hanno ancora vinto una partita...), i friulani devono evitare il penultimo posto.

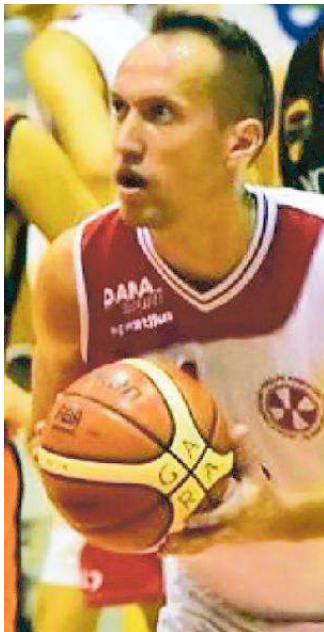
Domani, alle 18 al PalaBenedetti, l'Ubc riceverà lo Jesolo per dare seguito al blitz di Murano altrimenti non è servito a nulla. Anche in questo è un'opportunità da non sprecare. —

Massimo Fontanini

SERIE C SILVER

Bluenergy, l'ultimo ko non deve lasciare il segno

UDINE. La finale annunciata di Coppa Fvg per squadre di C Silver e D di basket è saltata perché in semifinale la Bluenergy Codroipo si è fatta sorprendere (65-70) dal Breg San Dorligo. I friulani sono stati imbrigliati dalla zona dei carsolini, quindi hanno tirato con basse percentuali: 33% da due e 21% da tre, senza contare il 67% ai liberi. La Bluenergy è partita 0-7, è scesa sul massimo svantaggio di -14 (14-28) ed è rimasta in vantaggio per soli 12'34", toccando come massimo il +5 sul 50-45. Tutto ciò senza David Gaspardo e Spangaro che si cercherà di recuperare per il 5 gennaio quando, dopo la sosta, il calendario metterà di fronte Codroipo alla capolista imbattuta Winner Plus Sistema Pordenone. —

M.F.

Munini a quota 14 in Coppa Fvg

COPPA FVG

L'epilogo è incredibile: il Breg batte Pordenone

Incredibile epilogo della Coppa Fvg per squadre di C Silver e D. La vittoria va al Breg San Dorligo di coach Juric (nella foto) che batte 90-72 la Winner Plus Sistema Pordenone, capolista in C Silver, nell'atto conclusivo della Final four di Spilimbergo e completa l'"upset" dagli ottavi. —

M.F.

CALCIO GIOVANILE

È un Flaibano delle meraviglie con la Juniores sempre ai vertici

Gli exploit di Tricesimo e Ol3 hanno offuscato l'avvio, ora lotta per vincere
Il ds Ottoborgo: «Nostro principale segreto è la programmazione»

Francesco Peressini

La formazione Juniores 2018-2019 del Flaibano allenata dal nuovo mister Andrea Bruno

Ritrovare il Flaibano ai vertici della classifica del campionato Juniores non è una novità: negli ultimi anni la società giallonera si è spesso ritrovata a battagliare per il titolo regionale, riuscendo a trionfare nel 2015, con la larga vittoria ottenuta sulla Manzanese. Questa stagione, complice un andamento lento iniziale e l'exploit di Tricesimo e Ol3, sembrava non essere nata sotto una buona stella per i ragazzi guidati da mister Andrea Bruno, inseriti nell'equilibratissimo girone B. Tuttavia, dopo la sconfitta all'esordio contro il Tolmezzo, i gialloneri hanno inanellato dodici risultati utili consecutivi, raggiungendo la seconda posizione a sole due lunghezze dalla vetta.

Tale escalation è stata accolta con soddisfazione dalla dirigenza, come si evince dalle parole del ds Roberto Ottoborgo, che da una sua spiegazione anche delle difficoltà riscontrate a inizio stagione: «Siamo capitati in un girone molto equilibrato, con diverse squadre molto ben costruite e attrezzate per raggiungere i playoff. Osservando la classifica, ritengo che dall'Ol3 capolista alla Pro Fagagna, attualmente sesta, tutte proveranno a giocarsela fino in fondo. Siamo molto soddisfatti del rendimento attuale, anche perché all'inizio ci siamo trovati ad affrontare alcune difficoltà dovute soprattutto al fatto che i ragazzi si dovevano ancora conoscere, in quanto 14 su 18 componenti la rosa sono nuovi. Ultimamente abbiamo aggiunto altri due ragazzi nel mercato di dicembre e siamo sicuri che si troveranno a loro agio con un gruppo che ha superato la fase di rodaggio».

Interrogato su quale sia il segreto che ha portato il Flaibano a essere una società di punta della categoria, Ottoborgo afferma: «Il principale segreto del nostro successo è la programmazione: dal momento in cui inizia la stagione, a settembre iniziamo già a pensare a quella successiva. Dall'anno scorso, non essendo più associati ad alcuna società, la principale prerogativa che ci siamo posti è quella di cercare di capire come migliorare la squadra e i nostri sistemi di lavoro e ricercare ragazzi da poter lanciare. Per questo cercato gli elementi da alcune società che a livello giovanile lavorano molto bene come Donatello, Ancona e Cometazzurra e molti dei componenti la rosa, continuando con questo spirito, potrebbero raggiungere presto le categorie regionali: penso a Grega, a Moro, a Coronica, a Todesco, ma potrei fare pure altri nomi».

Ottoborgo riconosce ai ragazzi della Juniores un forte spirito di attaccamento alla maglia e un'enorme abnegazione e sottolinea i meriti della società e del mister: «I ragazzi che vengono a Flaibano sanno che non è un caso: in loro c'è un forte spirito di sacrificio a favore della causa e hanno creato un gruppo molto coeso nel quale si aiutano vicendevolmente. E poi i rapporti con la società sono diretti e volti a far sì che nei momenti difficili sappiano di poter contare sull'appoggio della dirigenza. Sottolineo l'ottimo lavoro svolto dal nuovo mister Andrea Bruno col quale i ragazzi si allenano tre o quattro volte a settimana». —

LA SITUAZIONE

U17, tutto in 90' per tre squadre Sei sicure negli U15

JUNIORES

La 13ª giornata, ultima del 2018, registra il cambio in vetta al girone B con l'Ol3 che supera 1-3 il Tricesimo. Nel girone A, il Casarsa batte 1-0 il Fiume/Bannia e tenta la fuga: ora secondo è il Prata a -5 dai gialloverdi. Nel girone C si registrano le sei reti del Kras al Ronchi, che gli consentono di rimanere appaiati alla Manzanese (3-0 al Primorje) in vetta.

UNDER 17

Domenica si completerà il quadro delle qualificate all'Èlite, dove sono già approdate Ancona, Donatello, Manzanese e San Luigi. Nel girone C, Cjarlins/Muzane, Triestina Victory e Aquileia si giocheranno tutto negli ultimi 90'. Nell'A a giocarsi il pass saranno Pro Fagagna e Sanvitese, mentre nel B seconda piazza in palio nel big match Prata-Forum Julii.

UNDER 15

Sei le squadre sicure del passaggio all'Èlite a 90' dal termine della prima fase: Donatello nel girone A, Manzanese nel gruppo B, Trieste, San Luigi nel C e Aquileia e Cjarlins/Muzane nel D. Vicino a brindare anche il Fontanafredda, cui basterà un pari a Maniago, mentre all'Ancona servirà una vittoria per superare sul filo di lana l'Union Martignacco. —

F.P.

GIORNATA DI SORTEGGI

Sicilia, Lombardia e Marche per il Fvg al torneo Regioni Eccellenza, così gli spareggi

La Juniores campione

Con il sorteggio dei gironi di qualificazioni, effettuato ieri dalla Lega nazionale dilettanti, ha ufficialmente preso forma il torneo delle Regioni 2019 che si terrà il prossimo mese di aprile nel Lazio per quanto concerne il calcio a 11 e in Basilicata per quello a 5.

Poteva andare decisamente meglio alle tre formazioni (Juniores, Allievi e Giovanissimi) del calcio a 11 inserite in un girone di ferro, quello A, unitamente a Sicilia, Lombardia (ovvero due tra le regioni più vaste dell'intera penisola) e Marche che, lo scorso mese di marzo, contesero il titolo Juniores proprio ai portacolori della nostra regione, poi campioni, cedendo soltanto ai tempi supplementari.

È stata, invece, inserita nel girone B la selezione Juniores di calcio a 5 guidata da Paolo Bovolenta che, sulla strada verso il passaggio del turno, affronterà i pari età di Piemonte/Valle d'Aosta, Calabria e Molise. Restano, per entrambe le competizioni, ancora da definire regolamento e calendario delle partite che saranno svelati nelle prossime settimane.

Giornata di sorteggio, ieri, anche per gli spareggi nazionali tra le 28 seconde classificate del campionato di Eccellenza che assegneranno 7 posti in serie D. Doppio turno, con gare di andata e ritorno, aperto il 19 maggio con la seconda classificata del Friuli Venezia Giulia ospite della vice regina del girone A, ovvero quello occidentale, del Veneto. La domenica successiva gara di ritorno in regione per qualificare al secondo turno (2 e 9 giugno) la squadra che affronterà, a sua volta, la vincente del primo turno tra la portacolori della Liguria e quella proveniente dal girone B della Lombardia. Per determinare l'ordine di svolgimento delle gare del secondo turno, è stabilito che disputerà la prima gara in trasferta la squadra che ha disputato nel turno precedente la prima partita in casa e viceversa; qualora entrambe le formazioni risultassero nella stessa condizione si procederà con il sorteggio.

CALCIO A 5

Al Palmanova la final four e in campionato Udine City a valanga: poker a Manzano

Troppo forte anche per il Maccan Prata, nella **serie B** di calcio a 5, la capolista Imolese che passa sul parquet pordenonese per 4-2 e resta solitaria in testa alla classifica a punteggio pieno. Doveva solo vincere, e l'ha fatto, l'altra portacolori regionale ovvero quel Pordenone che, davanti al suo pubblico, ha trafitto per 9-2 la Futsal Atesina compiendo un decisivo passo in avanti verso la salvezza e portandosi ora a due lunghezze di vantaggio rispetto al penultimo posto che costringerebbe ai play-out.

Archiviata la final four di coppa Italia, con la vittoria della Bipan Palmanova, è ripreso nel week-end anche il campionato di **serie C** regionale dove sembra non conoscere ostacoli la capolista Udine City che passa, servendo do pokerissimo di reti, sul campo del Manzano. Per la squadra di mister Tita Pittini decisive le reti di Braidotti, Valent e Goranovic cui si è aggiunta la doppietta di Turolo che ha reso inutile la marcatura "seggiolaia" firmata da Duricic. Alle sue spalle continuano a vincere anche il Palmanova e la Futsal Udinese (che nel prossimo turno si sfideranno in quella che, gioco forza, potrebbe essere una grande occasione di allungo per l'Udine City), imitate dalla Torriana che, sebbene non senza fatica, alla fine dilaga tra le mura amiche sul Maniago. Campionato che, ora, si ferma per la sosta natalizia per riprendere, andando a chiudere il girone di andata, a metà gennaio.

I risultati: Tergesteo-Palmanova 1-8, Futsal Udinese-Martignacco 6-1, Manzano-Udine City 1-5, Torriana-Maniago 9-3, riposava: Clark Udine. La classifica: Udine City (7 gare giocate) 21, Palmanova (7) e Futsal Udinese (7) 18, Torriana (7) 15, Tergesteo (8) 9, Maniago (7) e Manzano (7) 6, Clark Udine (7) 3, Martignacco (7) 0. Il prossimo turno: Palmanova-Futsal Udinese (sabato 19 gennaio alle 16.30), Maniago-Clark Udine (venerdì 18 alle 21.15), Martignacco-Manzano (lunedì 21 alle 21.15), Udine City-Torriana (sabato 19 alle 15), riposa: Tergesteo. —

S.F.

GIUDICE SPORTIVO

Virtus Corno multata per ingiurie agli arbitri Mister Peressutti stop fino al 20 febbraio

Sconfitta sul campo e punita dal giudice sportivo: settimana amara per la Virtus Corno multata di 350 euro «per comportamento gravemente ingiurioso – recita il comunicato–, comportante offese per motivi di origine territoriale, tenuto dai propri sostenitori nei confronti della terna arbitrale». Potrà tornare in panchina solo dopo il 20 febbraio, invece, il tecnico Marco Peressutti allontanato a pochi minuti dal termine. «Protestava – riporta il dispositivo – nei confronti dell'arbitro a seguito di una decisione adottata da quest'ultimo, sbracciandosi e urlando; perché non ottemperava immediatamente al provvedimento di allontanamento rimanendo per circa un minuto davanti alla panchina; perché in tale circostanza rivolgeva espressioni irriguardose verso l'arbitro e l'assistente; perché, al termine della gara, rientrava sul terreno di gioco per protestare verso l'assistente con espressioni comportanti offese per motivi di origine territoriale; perché, successivamente, nella zona riservata agli spogliatoi, insultava la terna arbitrale e i tesserati ospiti».

Gli altri provvedimenti. **Eccellenza.** Due giornate: Corvaglia (Torviscosa). Una giornata: Dei Negri e Alberti (Fiume/Bannia), Gregoris (Fontanafredda), Faggiani (Lignano), Cesca (Pro Gorizia), Cellini (Cordenons), Rosa Gastaldo (Flaibano), Lestani (Torviscosa) e Cussigh (Tricesimo). **Promozione.** Due giornate. Dafrè (Pravisdomini). Una giornata. Gileno (Chiarbola), Salvadori (Camino), Venier (Casarsa), Del Rosso (Sistiana), De Nardin (Tarcentina) e Costa (San Giovanni). **Prima categoria.** Due giornate: Dal Bianco (Sacilese) e Freschi (Union Rorai). Una giornata. Del Toso (Barbeano), Costelli e De Matteo (Isontina), Cattunar e Picco (Martignacco), Klaric e Grilanc (Vesna), Missio (Azzurra), Pantuso (Ruda), Zufferli, Miani e Cudicio (Forum Julii), Reverdito (Gradese), Fabiani (San Daniele), Turchetti (Santamaria), Rocco e Zanuttig (Terenziana), Sfreddo (Union Rorai) e Frangini (Primorec). —

S.F.

RUGBY

Union: Tiziano Picchietti professione terza linea con compito di trascinare

Il giovane capitano di Udine ha guidato il team alla vittoria «Manca l'esperienza, ma vedrete impareremo in fretta»

Davide Macor

UDINE. La Rugby Udine Union Fvg è tornata alla vittoria domenica superando il Valpolicella, ma questo risultato parte da lontano, da una programmazione ben precisa che la guida tecnica sta portando avanti da inizio stagione. La rosa udinese, infatti, è molto giovane e il cambio di allenatore ha portato a un approccio alle gare completamente diverso dal passato: tutti i giocatori in campo hanno maggiori responsabilità e i punti persi per strada, in questa prima parte del torneo, sono da attribuire solo alla poca esperienza. In questo contesto di crescita costante, poi, c'è un giocatore che partita dopo partita si è contraddistinto come un vero e proprio leader: il capitano Tiziano Picchietti, di professione terza linea centro.

Il giovanissimo atleta pordenonese, classe 1996, è un giocatore cresciuto nelle fila del Rugby Montereale, per poi passare alle giovanili del Rugby Pordenone, dove ha anche fatto l'esordio nel rugby seniores e infine trasferirsi alla Rugby Udine. Tiziano viene da una famiglia di rugbisti, il padre è stato pilone del Montereale, come il fratello Raffaele, attualmente anche lui giocatore della Rugby Udine.

«Questa annata da capitano, la prima per me, mi ha visto iniziare molto carico ed entusiasta - spiega - Si tratta di una responsabilità importante, ma allo stesso tempo stimolante. Sicuramente non è facile essere leader di una squadra molto giovane, ma ci sto provando. Il cambio alla guida tecnica, invece, è stato un bello scossone. Il sistema di gioco è completamente cambiato e lo stiamo assimilando ogni domenica un po' di più». Mancano un po' di punti alla Union.

«Manca l'esperienza. Siamo un gruppo giovane e con grandi qualità, ampi margini di miglioramento, ma non sappiamo gestire ancora al meglio le partite. Per questo abbiamo perso tanti, forse troppi punti. Ma stiamo maturando e penso che guardando al futuro prossimo molte cose miglioreranno. Ne sono certo».

Tiziano è giovane, entusiasta, ma ha tanta voglia di imparare: «Vivo questa avventura con positività e voglia di imparare. Sono molto giovane: devo cercare di apprendere quanto più possibile. Lavoro quotidianamente per arrivare al massimo possibile. La scorsa estate c'era stato un contatto con una squadra del Top 12 italiano, staremo a vedere se si rifaranno sentire». —

Tiziano Picchietti, classe 1996 è cresciuto nelle fila del Montereale, ora è capitano dell'Union

JUDO

Campionati tricolori master: i friulani sei volte sul podio Pallavicino, premio speciale

Quattro medaglie d'argento, una di bronzo, terzo posto nella classifica per società e un premio speciale. Un'altra prova notevole per i judoka friulani che, in occasione dell'ultimo campionato italiano del 2018, domenica a Latina, hanno ottenuto un altro risultato eccellente nella classe master.

Sono saliti infatti sul secondo gradino del podio tricolore Valentina Lenzini, Giuliano Casco ed Enrico Shaurli del Judo Kuroki Tarcento e Stefano Temporal del Judokay Gemona, la medaglia di bronzo è andata al collo di Alessandro Cossutti del Dlf Yama Arashi Udine, ma la presenza del Friuli è stata registrata anche nella classifica per società con il terzo posto del Judo Kuroki che, oltre i tre vicecampioni d'Italia, ha gareggiato anche con Alberto Bertossi e Maurizio Bertoni.

«Abbiamo combattuto tutti al massimo delle nostre possibilità – ha detto Giuliano Casco, presidente-atleta del Judo Kuroki – e siamo riusciti a portare a casa tre medaglie d'argento e il terzo posto in classifica per società, risultati assolutamente non scontati».

Hanno combattuto al meglio anche il gemonese Stefano Temporal e l'udinese Alessandro Cossutti che, al termine di una stagione impegnativa e soddisfacente, hanno coronato il percorso con la medaglia tricolore.

Una premiazione speciale è stata riservata a cinque persone per il contributo con il quale hanno sostenuto il movimento master e, fra queste, Cristiana Pallavicino del Dlf Yama Arashi Udine, la prima che si mise a disposizione di un movimento che, al tempo, non si batteva nelle gare e nei campionati italiani come a Latina, ma si batteva per acquisire il diritto a battersi in gare ufficiali. —

Enzo de Denaro

SCI ALPINO

Cominciano i ragazzi/allievi con un gigante a Sappada

Domenica prenderà il via il Grand Prix Fisi Fvg 2018-2019 di sci alpino. Primo appuntamento a Sappada, sulla pista Nera Eiben, con uno slalom gigante ragazzi/allievi organizzato dallo Sci club Sappada, con in palio il trofeo Itas assicurazioni. La prima manche scatterà alle 9.

La seconda gara del circuito di questa categoria è in calendario per il 6 gennaio a Forni di Sopra e sarà uno slalom speciale organizzato dallo Sk Brdina con in palio la coppa Zssdi. La settimana successiva scatterà anche il circuito della categoria baby/cuccioli con uno slalom gigante organizzato dallo Sci Cai Monte Lussari con in palio il trofeo Kito Chain Italia; il giorno successivo si replicherà sempre a Tarvisio con un gigante a cura dello Sci Cai XXX Ottobre con il trofeo Sorelle Ramonda in palio. Nella stessa giornata, a Piancavallo, in pista ci saranno i ragazzi/allievi nelllo slalom speciale organizzato dallo Sci club Alpe 2000 che metterà in palio il trofeo Blossom ski per la società prima classificata in base alla somma dei migliori punteggi delle due categorie. —

La pista Nera di Sappada

VOLLEY - SERIE B1 DONNE

La Cda chiede al finale 2018 altri due punti fondamentali

TALMASSONS. Non è ancora tempo per pensare al Natale in casa Cda Volley Talmassons che domani, alle 20.45, giocherà l'anticipo dell'undicesima giornata del campionato di B1 femminile (girone B) in casa della penultima Bedizzole Brescia.

La squadra sta bene e tutte le atlete sono a disposizione del tecnico Guidetti, che non vuole distrazioni: «La partita in Lombardia – racconta l'allenatore - nasconde più insidie di quanto la classifica dica. Le bresciane possiedono infatti alcuni elementi che, per capacità tecniche e atletiche, dobbiamo assolutamente prendere sul serio. Non dobbiamo neppure sottovalutare il fattore campo che rende impegnativo questo nostro ultimo appuntamento del 2018». Per il presidente De Paoli: «La vittoria è d'obbligo per ristabilire le distanze dalla capolista e per chiudere nel migliore dei modi un altro anno straordinario. Durante la cena di Natale ho voluto sottolineare questo aspetto ringraziando i dirigenti e tutte le realtà che sostengono un progetto importante che non riguarda solo la B1, ma anche il settore giovanile che, con la disponibilità di Guidetti, ha trovato rinnovata energia. Colgo l'occasione – prosegue - per augurare un sereno Natale a tutto il pubblico che ci sostiene, in parte anche domani a Bedizzole, dando a tutti l'appuntamento per il super derby con Pordenone, a Talmassons il 13 gennaio alle 18. Sarà una giornata di festa perché al termine della gara verranno presentati gli oltre 50 miniatleti del VolleyS3».

La Cda in versione natalizia vuol chiudere bene l'anno

E proprio il derby potrebbe far conoscere al pubblico friulano il nuovo acquisto della Bioxigen Pordenone, vale a dire la giovane schiacciatrice Chiara Costagli. Classe 1998, Chiara è originaria di Castelfiorentino e ha giocato negli ultimi due anni nel girone C di B1 con l'Helvia Recina Macerata, dopo esperienze in B2 con il Cus Siena e anche alcuni stage con la Nazionale Prejuniores. Proprio le pordenonesi, che battendo in quattro set la terza Ospitaletto hanno fatto un favore alla Cda lasciandola a quota 23 (le atlete di Talmassons contano 24 punti ma hanno già riposato), rappresenteranno un ostacolo difficile al rientro dalla pausa. In questa prospettiva la squadra di Talmassons riprenderà gli allenamenti dal 27 dicembre con anche due sedute al giorno. —

Alessia Pittoni

Scelti per voi

Love Actually - L'amore davvero
RETE 4, ORE 21.30
Londra. A Natale s'intrecciano storie d'amore e d'amicizia. Da un uomo innamorato della moglie del suo miglior amico, alla passione impossibile tra il Primo ministro (**Hugh Grant**) e una sua collaboratrice.

Sanremo giovani
RAI 1, ORE 21.25
Pippo Baudo e **Fabio Rovazzi** presentano il secondo e ultimo appuntamento con la kermesse che mette in palio la possibilità di partecipare al Festival di Sanremo 2019.

Maleficent
RAI 2, ORE 21.20
Assetata di vendetta e nel desiderio di proteggere le terre su cui domina, Malefica (**Angelina Jolie**) lancia una crudele maledizione sulla figlia neonata del re.

Ogni maledetto Natale
RAI 3, ORE 21.15
Tra Massimo e Giulia (**Alessandra Mastronardi**) è colpo di fulmine. Dopo pochi giorni, lei decide di invitarlo a trascorrere il Natale a casa sua. Sarà un vero disastro.

Batman Begins
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo l'assassinio dei genitori, Bruce Wayne (**Christian Bale**) ha bisogno di di trovare se stesso. Concluso un lungo viaggio, torna a Gotham City e diventa il vigilante Batman.

Un programma curato e condotto da Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.45 UnoMattina per Telethon Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane per Telethon Attualità
11.30 La prova del cuoco Speciale Telethon Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da Me - Speciale Telethon Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.40 La vita in diretta Telethon Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Giovani 2018 Musicale
0.30 Tv7 Reportage
1.30 Tg1 - Notte
2.05 Cinematografo Rubrica
3.00 Speciale Sottovoce
3.30 RaiNews24

RAI 2
7.50 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Dolci e delitti: Una ricetta buona da morire Film Tv giallo ('16)
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Castle Serie Tv
17.00 Telethon Charity Show
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Telethon Charity Show
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Maleficent Film fantastico ('14)
23.05 Hawaii Five-O Serie Tv
23.55 Tg2 Punto di vista Attualità
0.20 Calcio & Mercato Rubrica
1.25 Generazione giovani Attualità
2.30 Houdini - L'ultimo mago Film drammatico ('07)
3.55 Hidden Hills Un commissario in campagna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Telethon Charity Show
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Buon compleanno Piero Documenti
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Ogni maledetto Natale Film commedia ('14)
23.05 Rabona-Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale
1.20 Terza pagina Attualità
1.50 Fuori orario

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.15 Per chi suona la campana Film drammatico ('43)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Love Actually - L'amore davvero Film comm. ('03)
0.05 C'era una volta il musicarello Musicale
0.50 Modamania Rubrica
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Attualità
3.00 Magnificat Film storico ('92)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Documentario
9.50 La vita segreta dei koala Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
16.50 Operation Christmas Film Tv sentimentale ('16)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 #Hype Lifestyle
1.00 Tg5 Notte
1.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
1.50 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv
9.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 Will & Grace - Il ritorno Sitcom
16.00 Black-ish Serie Tv
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Batman Begins Film fantastico ('05)
0.20 Midnight Special Film fantascienza ('16)
2.35 Studio Aperto-La giornata
2.50 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Le avventure di Lupin III Cartoni
5.25 Canimals Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Best Of Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Innamorarsi sul ghiaccio (1ª Tv) Film Tv ('18)
16.00 Natale & altri equivoci Film commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Fuga dal Natale Film commedia ('04)
23.30 La notte dei record Game Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
16.30 Road Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 Belve Attualità

20 — 20
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Man - La talpa Film azione ('05)
22.55 Ipotesi di reato Film drammatico ('02)

RAI 4 — 21
9.30 Rookie Blue Serie Tv
11.00 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.50 Doctor Who Special Serie Tv
18.25 Zoo Serie Tv
19.10 Supernatural Serie Tv
20.45 Lol :-) Sitcom
21.05 3 Days to Kill Film azione ('14)
23.00 Wonderland Rubrica
23.30 Predators Film fantascienza ('10)

IRIS — 22
10.50 Django sfida Sartana Film western ('69)
12.45 Cinque matti vanno in guerra Film comico ('74)
14.40 Le avventure del barone di Munchausen Film ('89)
17.15 Un dollaro di fifa Film ('60)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Innamorato pazzo Film commedia ('81)
23.15 Il burbero Film commedia ('86)

RAI 5 — 23
16.50 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
17.45 Super Vadim - L'uomo delle stelle Film Tv ('16)
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
19.50 Kupka, astrattismo e modernità Doc.
20.45 Trans Europe Express Doc.
21.15 I silenzi di Vermeer Doc.
22.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
22.25 Save the date Rubrica

RAI MOVIE — 24
10.20 Arrivano i titani Film ('62)
12.25 California addio Film ('77)
14.10 Sola nel buio Film thr. ('01)
15.40 I nuovi mostri Film grottesco ('77)
17.40 Rocky III Film dramm. ('82)
19.25 Totò lascia o raddoppia? Film comico ('56)
21.10 Anna and the King Film drammatico ('99)
23.40 Noi siamo infinito Film drammatico ('12)
1.25 L'eletto Film drammatico ('06)

RAI PREMIUM — 25
9.10 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
11.15 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.30 La nuova squadra Miniserie
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore Serie Tv
21.20 L'amica geniale Serie Tv
23.20 Cime tempestose Film Tv drammatico ('04)

CIELO — 26
13.15 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 L'amante inglese Film drammatico ('09)
23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv

PARAMOUNT — 27
12.10 Un maggiolino tutto matto Film commedia ('69)
14.10 Una lettera per sognare Film commedia ('10)
16.10 Un magico Natale a Manhattan Film Tv ('11)
18.10 Sposami a Natale Film commedia ('17)
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 The Polar Express Film animazione ('04)
23.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)

TV2000 — 28
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.20 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.40 Rosario da Pompei

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 — 30
9.55 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.35 Uomini e donne People Show
14.10 Cambio casa, cambio vita!
16.05 Gossip Girl Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Il padre della sposa Real Tv
24.00 i-Band Talent Show
0.20 Uomini e donne

REAL TIME — 31
9.55 Il mio gatto è indemoniato Real Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Radio Italia Live Musicale
15.00 Ma come ti vesti?! Doc.
17.00 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie DocuReality

GIALLO — 38
6.30 A Crime to Remember Real Crime
7.30 The Listener Serie Tv
10.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.15 Law & Order Serie Tv
14.15 Vera Serie Tv
16.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.10 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.05 A Crime to Remember Real Crime
2.50 The Listener Serie Tv

TOP CRIME — 39
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.30 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52
8.15 Guardia costiera: Alaska DocuReality
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.05 Banco dei pugni Doc.
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Mega naufragi Doc.
23.15 Carichi eccezionali DocuReality

RAI SPORT HD — 57
16.35 Basket: Sidigas Avellino - MPH Riesen Ludwlgsburg Champions League
17.15 Freestyle: SX Coppa del Mondo
18.30 Tg Sport
19.00 Memory Rubrica di sport
19.50 Sci alpino: 2a manche: Slalom gigante femminile Coppa del Mondo
20.45 Calcio: Ascoli - Brescia Serie B
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Ascoli - Brescia
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Dal Teatro del Casinò di Sanremo: Sanremo Giovani
0.35 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Concerto di Natale
22.30 La stanza della musica
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film
Sky Cinema Uno
21.00 C'era una volta il West Film
Sky Cinema Classics
21.00 Diario di una schiappa Film
Sky Cinema Family
21.00 Guardiani della Galassia Vol. 2 Film
Sky Cinema Max

PREMIUM CINEMA
21.15 Maria Maddalena Film
Cinema
21.15 Vacanze ai Caraibi Film
Cinema Comedy
21.15 Tokarev Film
Cinema Energy
21.15 Peace, Love & Misunderstanding Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: i miôr vins dal FVJ a le manifestazion "Mille ottimi Motivi per Esserci"
11.18 Un tranquillo weekend da paura: Natale in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il Nadâl e le tradizion culinarie des comunitâts dal teritori
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
08.30 Salute & Benessere
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.20 Tg Montecitorio
12.35 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24 (D)
13.30 L'Agenda
14.30 Story Frosinone
15.00 Tg News 24 sport
16.00 Campioni sana provincia
17.00 Tg News 24 (D)
18.00 Tg News 24
18.25 Ricette da gol
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 L'isola di Catine
19.35 L'agendina gourmet
20.00 Tg News 24
20.30 Giustissimi
21.00 Nemici - Doc storia
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Natale con noi
21.20 Documentario
22.30 All News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 IL13 sport
09.00 Petit Salot spettacolo
19.00 IL13 News Tg
20.05 Terra Cielo con mons. De Zan
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 Veneto Orientale News
22.30 IL13 News in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su pianura e costa tempo umido con cielo nuvoloso a ovest e coperto a est. Di notte e primo mattino probabili foschie o nebbie con possibili locali formazioni di ghiaccio al suolo. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso, probabilmente anche coperto sulle Prealpi Giulie. Soffierà vento da sud-ovest debole o moderato sulla costa ed in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	3/6
massima	4/7	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo poco nuvoloso sulle Alpi e a ovest, variabile o nuvoloso verso sud-est; foschie dalla costa alle Prealpi, ma anche possibili nebbie, specie di notte. Vento moderato da ovest in quota.

TENDENZA PER DOMENICA: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata variabile. Possibili nebbie di notte. Zero termico a 1800 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,7	9,5	82%	16 km/h
Monfalcone	5,4	8,8	83%	15 km/h
Gorizia	3,1	7,2	88%	15 km/h
Udine	3,5	7,5	86%	14 km/h
Grado	4,9	7,3	92%	25 km/h
Cervignano	3,5	7,9	93%	14 km/h
Pordenone	3,2	7,4	87%	17 km/h
Tarvisio	-0,5	3,5	97%	22 km/h
Lignano	5,9	8,4	93%	31 km/h
Gemona	2,2	6,3	85%	38 km/h
Tolmezzo	0,8	5,3	90%	15 km/h
Forni di Sopra	-2,2	0,9	91%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	13,2	0,30 m
Grado	poco mosso	13,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	6	12
Barcellona	14	15
Belgrado	-4	1
Berlino	1	5
Bruxelles	6	8
Budapest	-4	-3
Copenaghen	4	6
Francoforte	3	8
Ginevra	5	10
Helsinki	-3	-1
Klagenfurt	-2	4
Lisbona	12	16
Londra	8	10
Lubiana	-3	4
Madrid	4	14
Malta	16	17
P. di Monaco	10	13
Mosca	-10	-12
Oslo	-1	0
Parigi	7	11
Praga	-2	3
Salisburgo	5	6
Stoccolma	-2	0
Varsavia	-5	-1
Vienna	-3	-1
Zagabria	-4	4
Zurigo	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Agrigento	8	15
Ancona	6	9
Aosta	0	5
Bari	5	15
Bergamo	1	5
Bologna	1	4
Bolzano	0	5
Brescia	2	6
Cagliari	10	15
Campobasso	5	10
Catania	11	18
Firenze	6	9
Genova	4	9
L'Aquila	4	6
Messina	10	17
Milano	2	6
Napoli	12	14
Palermo	13	17
Perugia	6	9
Pescara	3	12
Pisa	7	11
R. Calabria	11	17
Roma	10	14
Taranto	6	14
Torino	0	5
Treviso	3	7
Venezia	4	6
Verona	2	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso sulle Alpi con debole neve dai 1200 m, piovaschi sul Levante ligure, più stabile altrove ma con nebbie persistenti in Val Padana. **Centro:** nuvoloso in Toscana con qualche debole pioggia, sole altrove salvo foschie e nebbie mattutine nelle valli. **Sud:** prevalenemente soleggiato salvo locali addensamenti sull'area tirrenica, specie in Campania, con locali piogge.

DOMANI

Nord: tempo stabile ma con foschie e locali nebbie o nubi in parziale dissolvimento diurno su Liguria e Val Padana. **Centro:** nuvoloso o variabile su Toscana e Lazio con qualche debole pioggia fino al pomeriggio; poco nuvoloso altrove. **Sud:** locali addensamenti sull'area tirrenica, con qualche pioggia in Campania; soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 dicembre 2018 è stata di 40.795 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Uno dei maggiori pensatori presocratici - **9.** Diapositiva - **10.** La capitale del Bangladesh - **12.** Quoziente d'intelligenza - **13.** Albero con foglie a cinque lobi - **15.** L'inizio dell'accusa - **16.** Unione Ciclistica Internazionale - **18.** Non si chiede alle signore - **19.** I denari a scopa - **20.** Vitree, trasparenti - **22.** Noto anche come Persia - **23.** Ludovico autore dell'*Orlando furioso* - **25.** La nostra moneta sostituita dall'euro - **27.** Gary, indimenticabile attore - **29.** Altari pagani - **30.** Tutto per gli inglesi - **31.** Gigaro - **32.** Iniziali di Manfredi - **33.** Grande palma della Malesia - **35.** Nel mese - **36.** Gravano sui contribuenti - **38.** Varietà di dialetto neoindiano - **40.** L'era del grande freddo.

■ **VERTICALI** **1.** Gira a poppa delle barche - **2.** Mezza riga - **3.** Il nome della Lovelace, matematica inglese - **4.** Nativi di Groznyj - **5.** Un'isola della Grecia - **6.** Principio ordinatore nel pensiero filosofico cinese - **7.** Antico sì d'oltralpe - **8.** Prepotenti, violenti - **9.** Sonoro, acuto - **11.** Niente affatto economica - **14.** Il primogenito di Edipo - **17.** Lieto, allegro - **19.** Santuario dedicato alla Madonna nera - **21.** Moto di reazione violenta - **22.** Andato per i poeti - **24.** Incavi profondi in una superficie - **26.** Il nome di una Gramatica - **28.** È citato nel testamento - **30.** Spazio circoscritto - **33.** Azienda Sanitaria Locale - **34.** Cortile del casolare - **37.** Sua Grazia - **39.** Iniziali di Lauda, ex campione di Formula Uno.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

TORO
21/4 - 20/5

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

LEONE
23/7 - 23/8

Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro abbastanza vantaggiosa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Più riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarete dotati di un certo fascino. È quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio amico.

PESCI
20/2 - 20/3

La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.